



SETTORE SERVIZIO SOCIALE E SOCIO SANITARIO

Ufficio di Piano per l'integrazione Socio Sanitaria

**PIANO DI ZONA
PER LA SALUTE ED IL BENESSERE SOCIALE**

**PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE
2013**

PIANO DI ZONA PER LA SALUTE ED IL BENESSERE SOCIALE

PROGETTI E INTERVENTI: I DATI DI ATTIVITA' ANNO 2012 **Pag. 7**

LABASSAROMAGNA 2020 **Pag. 13**

CAP. 1 **PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2013**

1 PIANO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA PERCORSI DOMICILIARI E RESIDENZIALI **Pag. 17**

- Prog. 1** Assistenza residenziale anziani
- Prog. 2** Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie
- Prog. 3** Assistenza Residenziale Disabili
- Prog. 4** Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie
- Prog. 5** Accesso e presa in carico
- Prog. 6** Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari
- Prog. 7** Servizi di consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico
- Prog. 8** Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili

2 FRAGILITA' ECONOMICA: TRA POVERTA' E NUOVE FORME DI IMPOVERIMENTO **Pag. 55**

- **SOSTEGNO AL REDDITO ED EQUITA' RIDISTRIBUTIVA**

- Prog. 9** Contributi economici e interventi a sostegno al reddito
- Prog. 10** Bando per l'erogazione dei contributi straordinari a favore di nuclei familiari in situazione di difficoltà a seguito della crisi economica

- **PREVENIRE LA MARGINALITA': PROGETTI A "BASSA SOGLIA"**

- Prog. 11 **Pasto solidale e posto letto in emergenza**
- Prog. 12 **Contrasto alle povertà estreme: collaborazione con il volontariato**
- Prog. 13 **Operatore sul territorio**
- Prog. 14 **Percorsi di prossimità per persone multi problematiche**
- Prog. 15 **Sistema di servizi a supporto dell'integrazione per i cittadini stranieri**

- **LA CASA E L'ABITARE**

- Prog. 16 **Supported housing**

- **IL LAVORO**

- Prog. 17 **Interventi volti all'inserimento e al reinserimento lavorativo**
- Prog. 18 **Bando per l'innovazione d'impresa e l'occupazione**
- Prog. 19 **Il disagio psichico tra collocamento e occupabilità**

3 CURA E TUTELA: COLTIVARE IL BENESSERE

Pag. 93

- **EDUCAZIONE, PREVENZIONE, ACCOGLIENZA E CONTRASTO ALLA VIOLENZA**

- Prog. 20 **Interventi educativi domiciliari a sostegno della famiglia e del minore, centri diurni per minori e Gruppi Esperienziali**
- Prog. 21 **Accoglienza in strutture educative e collocamento in protezione anche in emergenza**
- Prog. 22 **Sostegno alle donne vittime di violenza: Demetra**
- Prog. 23 **Una casa in comune: progetti di autonomia per donne e mamme con bambini**
- Prog. 24 **Minori stranieri non accompagnati**

- **LA FAMIGLIA AL CENTRO**

- Prog. 25 **Centro per le famiglie dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna**
- Prog. 26 **Armonizzazione dei tempi di vita e lavoro (Delibera di Giunta regionale 855/2013)**
- Prog. 27 **Affido familiare e accoglienza**

• **SCUOLA E INTEGRAZIONE**

- Prog. 28 Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: Città dei bambini e
consulta dei ragazzi,
Prog. 29 Giovani nella Bassa Romagna
Prog. 30 Integrazione scolastica e nei servizi educativi dei minori disabili
Prog. 31 Mediazione linguistica e culturale nelle scuole

• **PROMOZIONE DELLA SALUTE**

- Prog. 32 Progetti di promozione e prevenzione: la casa della salute per
guadagnare in salute
Prog. 33 Safestyle e "se guido non bevo"; interventi di strada per la
promozione di uno stile di vita attento alla sicurezza e alla salute
dei giovani e per la guida sicura senza alcol
Prog. 34 Spazio giovani – Centro di ascolto adolescenza
Prog. 35 Centro "Volo a vela" rivolto a giovani consumatori di sostanze e
ai loro famigliari

4 PROGETTI PER L'INTEGRAZIONE PROFESSIONALE

- Prog. 36 Ufficio di Piano
Prog. 37 Sviluppo e qualificazione Sportelli Sociali
Prog. 38 Valutazione multidimensionale per il grave disagio e la fragilità
psichica: UVM
Prog. 39 Il passaggio dalla minore alla maggiore età dei ragazzi in carico al
Centro di neuropsichiatria infantile e il programma "Esordi"
Prog. 40 Modelli e strumenti operativi nell'area dell'integrazione socio
sanitaria
Prog. 41 Percorso per la piena applicazione della Legge 194/78 e per la
tutela sociale della maternità

CAP. 2 PREVISIONI DI SPESA PER L'ANNO 2013

- | | | |
|-----------|---|-----------------|
| 1. | QUADRO RIEPILOGATIVO DEL FINANZAMENTO DELLA SPESA
PREVISTA PER IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2013 | Pag. 172 |
| 2. | FONDO SOCIALE LOCALE – PREVISIONE DI SPESA 2013 | Pag. 173 |
| 3. | FONDO SOCIALE LOCALE 2013: QUOTE PER OBIETTIVO | Pag. 174 |
| 4. | PIANO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA – PREVENTIVO 2013 | Pag. 175 |

PROGETTI E INTERVENTI: I DATI DI ATTIVITA' ANNO 2012

1 – SOSTEGNO AL REDDITO

	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa Lombarda	Sant'Agata	TOTALE
Contributi e integrazioni rette	48.096	64.579	9.481	37.946	39.237	44.909	172.110	34.628	8.886	459.871
Affidi	13.500	5.988	0	5.688	2.100	9.095	19.652	15.340	0	71.362
Ticket sanitari	1.635	1.177	131	654	65	589	8.109	458	0	12.817
Buoni Spesa	1.672	1.792	717	4.151	1.135	794	8.344	2.479	1.015	22.100
TOTALE	64.903	73.535	10.328	48.440	42.537	55.387	208.215	52.905	9.901	566.150

Assegni di cura Disabili	18.558	39.681	11.339	14.142	19.201	21.535	107.658	7.562	5.669	245.344
--------------------------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	---------	-------	-------	---------

	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa Lombarda	Sant'Agata	TOTALE
Contributi e integrazioni rette	53	115	19	121	45	53	211	76	25	718
Affidi	3	2	0	1	2	2	8	6	1	25
Ticket sanitari	25	18	2	10	1	9	124	7	-	196
Buoni Spesa (nuclei)	13	16	3	28	6	9	57	16	4	152
TOTALE	94	151	24	160	54	73	400	105	30	1.091

Assegni di cura Disabili	5	9	2	5	5	5	24	2	1	58
--------------------------	---	---	---	---	---	---	----	---	---	----

2 – INTERVENTI EDUCATIVI AREA MINORI

	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa Lombarda	Sant'Agata	TOTALE
Gruppi esperienziali	25.849	18.870	0	0	22.665	0	0	2.467	0	69.852
Domiciliare minori (compreso Incontri Protetti)	9.991	16.005	-	8.535	6.795	-	15.212	16.503	3.409	76.450
domiciliare minori disabili	7.897	12.997	3.061	16.435	0	2.172	36.415	10.380	0	89.357
Diurno minori disabili	0	0	0	335	335	0	2.678	0	0	3.348
Assistenza scolastica	104.170	73.011	0	57.610	62.575	66.431	302.777	107.257	9.753	783.585
Trasporti minori disabili	28.204	2.000	-	-	-	2.000	5.986	-	-	38.190
TOTALE	176.112	122.883	3.061	82.914	92.370	70.603	363.068	136.608	13.162	1.060.781

	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa Lombarda	Sant'Agata	TOTALE
Gruppi esperienziali	15	7	0	0	15	0	0	13	0	50
Domiciliare minori (compreso Incontri Protetti)	6	16	0	2	7	0	15	5	1	52
domiciliare minori disabili	2	2	1	3	0	1	8	2	0	19
Diurno minori disabili	0	0	0	1	1	0	8	0	0	10
Assistenza scolastica	29	18	0	13	12	14	68	18	1	173
Trasporti minori disabili	4	1	0	0	0	1	1	0	0	7
TOTALE	56	44	1	19	35	16	100	38	2	311

3 – BANDI

	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa Lombarda	Sant'Agata	TOTALE
IRPEF	12.433	15.127	1.701	10.000	6.453	8.400	24.642	10.370	2.850	91.976
BANDO ANTICRISI	5.000	9.935	0	10.583	3.706	8.566	30.457	6.159	0	74.405
TOTALE	17.433	25.062	1.701	20.583	10.159	16.966	55.099	16.529	2.850	166.381

	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa Lombarda	Sant'Agata	TOTALE
IRPEF	156	169	20	122	66	112	182	127	32	986
BANDO ANTICRISI	5	10	0	11	4	10	33	7	0	80
TOTALE	161	179	20	133	70	122	215	134	32	1.066

4 – DOMICILIARITA'

	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa Lombarda	Sant'Agata	TOTALE
Assistenza domiciliare (ADI e SAD)	200.674	246.123	28.773	169.217	150.308	208.519	787.301	134.805	95.747	2.021.468
Dimissioni protette	6.730	18.048	612	6.730	6.118	6.118	30.896	8.871	3.365	87.488
Domiciliare disabili	20.696	0	0	0	0	0	7.358	17.974	0	46.028
Trasporto sociale	698	34.323	131	7.064	417	26.240	46.723	15.090	845	131.531
Trasporti disabili per centri	35.224	49.314	14.090	21.134	42.269	7.045	105.672	14.090	14.090	302.927
Pasti	72.921	87.496	131	51.416	417	64.370	218.283	40.410	20.193	555.637
Telesoccorso	0	3.129	523	344	0	0	727	3.332	0	8.055
TOTALE	336.942	438.433	44.259	255.905	199.529	312.292	1.196.960	234.572	134.240	3.153.133

	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa Lombarda	Sant'Agata	TOTALE
Assistenza domiciliare (ADI e SAD)	71	141	6	67	46	58	234	63	19	705
Dimissioni protette	30	67	4	26	24	24	109	29	11	324
Domiciliare disabili	4	0	0	0	0	0	2	1	0	7
Trasporto sociale	0	67	0	89	0	153	168	170	6	653
Trasporti disabili per centri	5	7	2	3	6	1	15	2	2	43
N° utenti per Pasti	78	83	0	64	0	48	133	40	15	461
Telesoccorso	0	6	2	1	0	0	2	16	0	27
TOTALE	188	371	14	250	76	284	663	321	53	2.220

5 – INSERIMENTI LAVORATIVI

	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa Lombarda	Sant'Agata	TOTALE
Borse lavoro	14.442	12.084	700	8.395	6.008	5.446	37.573	18.399	3.419	106.466
SIIL	8.134	11.092	1.302	6.763	4.142	5.647	22.829	6.985	1.747	68.640
Educatori S. Sociale	9.750	13.092	1.830	7.879	5.824	6.633	25.749	8.406	2.238	81.401
TOTALE	32.326	36.268	3.832	23.036	15.974	17.727	86.150	33.790	7.404	256.507

	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa Lombarda	Sant'Agata	TOTALE
Inserimenti lavorativi	14	17	1	9	5	7	36	10	4	103
SIIL	7	16	0	11	4	6	23	8	2	77
TOTALE	21	33	1	20	9	13	59	18	6	180

5 – STRUTTURE DIURNE E RESIDENZIALI PER DISABILI

	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa Lombarda	Sant'Agata	TOTALE
Socio occupazionali – laboratori	34.631	70.202	8.372	33.869	36.727	10.922	158.308	77.424	15.785	446.241
Socio Riabilitativi diurni	56.089	103.567	28.156	61.450	122.325	23.158	264.984	0	10.435	670.164
Strutture residenziali Minori Handicap / CNPIA	0	10.936	0	0	11.990	0	26.507	0	0	49.433
Sollievo	16.145	6.872	6.872	6.872	21.328	0	60.022	4.303	0	122.415
Residenziale	199.364	370.668	-	170.169	42.613	129.831	508.805	65.149	14.790	1.501.389
TOTALE	306.229	562.245	43.400	272.360	234.984	163.912	1.018.627	146.875	41.010	2.789.642

	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa Lombarda	Sant'Agata	TOTALE
Socio occupazionali – laboratori	9	11	1	6	6	3	31	13	3	83
Socio Riabilitativi diurni	6	7	3	3	7	4	23	0	1	54
Strutture residenziali Minori Handicap / CNPIA	0	1	0	0	1	0	1	0	0	3
Sollievo	2	1	1	1	3	0	8	1	0	17
Residenziale	5	14	0	6	1	4	19	3	1	53
TOTALE	22	34	5	16	18	11	82	17	5	210

6 – STRUTTURE RESIDENZIALI per minori e mamme

	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa Lombarda	Sant'Agata	TOTALE
comunità per minori	98.266	43.774	15.000	120.951	0	0	161.317	0	0	439.308
minori non accompagnati *	0	0	0	0	0	0	220.785	0	0	220.785
madre e bambino + B&B + "casa comune"	14.520	5.849	225	1.989	716	815	42.549	2.502	275	69.439
TOTALE	112.786	49.623	15.225	122.940	716	815	424.650	2.502	275	729.531

	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa Lombarda	Sant'Agata	TOTALE
comunità per minori	4	1	1	6	0	0	6	0	0	18
minori non accompagnati*	0	0	0	0	0	0	45	0	0	45
madre e bambino + B&B + "casa comune"	4	3	0	1	0	0	16	2	0	26
TOTALE	8	4	1	7	0	0	67	2	0	89

* per convenzione tutti i minori stranieri non accompagnati vengono conteggiati come se residenti nel comune di Lugo

7 – CONVENZIONI

	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa Lombarda	Sant'Agata	TOTALE
Mediazione linguistica culturale *	7.067	9.489	1.327	5.710	4.221	4.808	18.663	6.093	1.622	59.000
Sportello e spazi donna **	3.538	4.751	664	2.859	2.114	2.407	9.345	3.051	812	29.543
Centro per le famiglie ***	11.651	15.644	2.187	9.415	6.960	7.927	30.769	10.044	2.674	97.271
AS in convenzione	51.842	69.611	9.733	41.892	30.969	35.271	136.912	44.695	11.901	432.825
Palestra della mente	1.916	2.573	360	1.549	1.145	1.304	5.061	1.652	440	16.000
TOTALE	76.014	102.069	14.271	61.425	45.409	51.717	200.750	65.535	17.449	618.639

* N° 967 alunni di origine straniera

** Contatti sportello informativo 633 contatti, spazio donna 93, sportello immigrazione 146

*** 67 INCONTRI/LABORATORI/CONFERENZE – 14 mediazioni familiari – 7 consulenze educative – 1363 contatti

8 – PROGETTI CON IL VOLONTARIATO

	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara	Conselice	Cotignola	Fusignano	Lugo	Massa Lombarda	Sant'Agata	TOTALE
DEMETRA	419	563	79	339	250	285	1.107	361	96	3.500
CRI *	958	1.287	180	774	572	652	2.531	826	220	8.000
Famiglie per l'Accoglienza **	479	643	90	387	286	326	1.265	413	110	4.000
Acli – nodo antenna	359	482	67	290	215	244	949	310	82	3.000
Centro di Solidarietà ***	1.497	2.010	281	1.210	894	1.019	3.954	1.291	344	12.500
Comes	359	482	67	290	215	244	949	310	82	3.000
Casa Comune (vedi strutture per madre-bambino)										
Posto Letto	299	402	56	242	179	204	791	258	69	2.500
Avis	479	643	90	387	286	326	1.265	413	110	4.000
Auser	515	692	97	416	308	350	1.360	444	118	4.300
Associazioni disabili *****	3.996	5.365	750	3.229	2.387	2.719	10.553	3.445	917	33.360
TOTALE	9.362	12.570	1.758	7.565	5.592	6.369	24.724	8.071	2.149	78.160

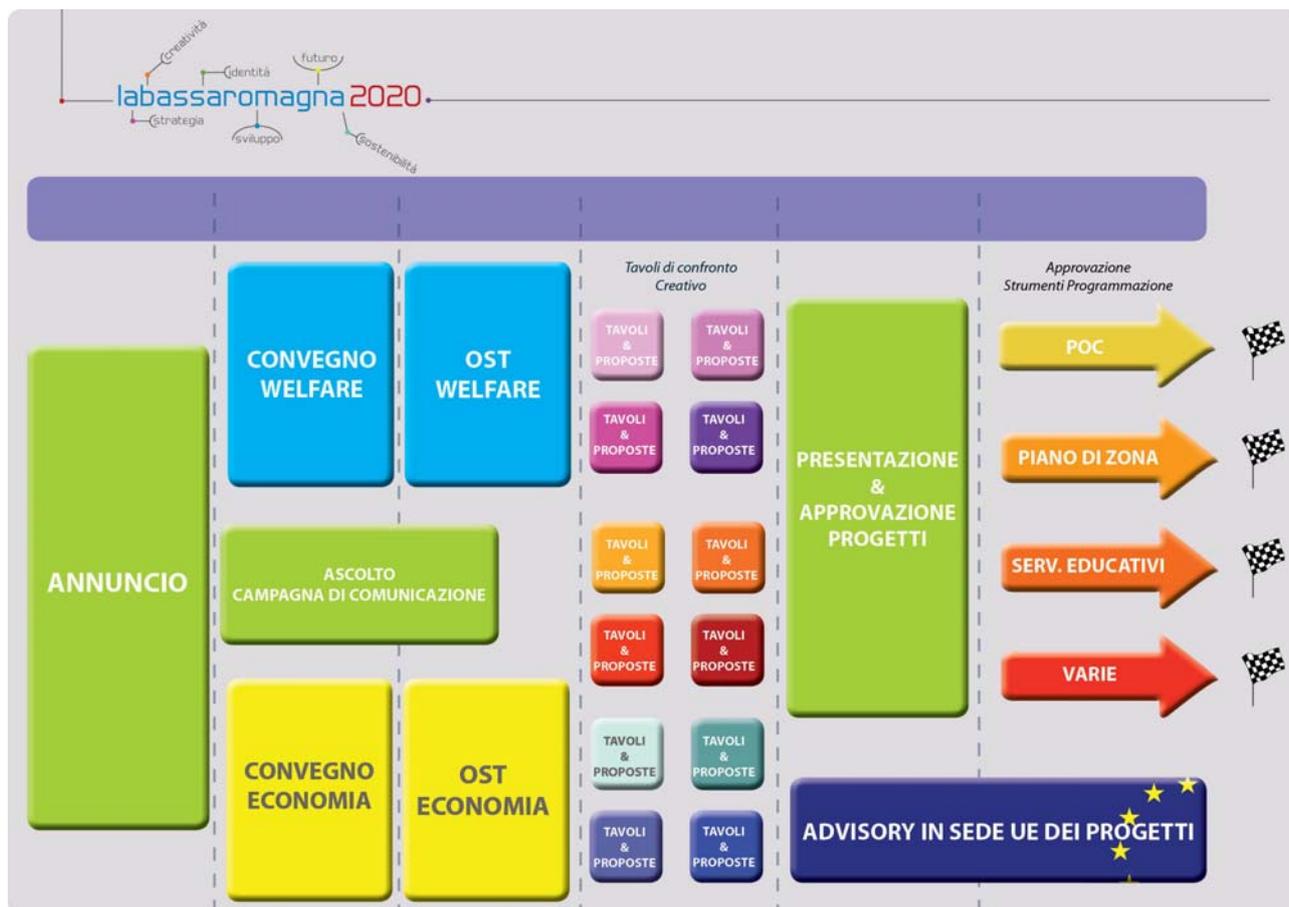
* 36 progetti integrati con il servizio

** 4 INCONTRI MUTUO AIUTO, 1 SPORTELLINO NEURO PSICOLOGICO, 4 INCONTRI CONVIVALI

*** 56.900 Kg + 9.867 Kg fresco + Beni infanzia 68 + pannolini 154 confezioni + beni per la casa 62

**** N° 10 associazioni

LA BASSAROMAGNA 2020



La Bassa Romagna 2020 è un percorso di pianificazione strategica che disegna le tappe di sviluppo del Territorio dei 9 comuni della Bassa Romagna da oggi al 2020.

È un nuovo modello di governance del territorio, una nuova modalità di costruzione di un futuro condiviso in cui sono impegnate le amministrazioni locali, gli attori economici, sociali e culturali che costituiscono il capitale ed il valore di un territorio.

Il progetto individua due assi strategici: imprenditorialità e welfare.

La progettazione partecipata per la redazione del Piano per la Salute e il Benessere sociale si innesta quindi nel più ampio Piano Strategico “Labassaromagna2020” che prevede l’avvio di percorsi partecipativi sia sulle tematiche di welfare che sull’imprenditorialità e contemporaneamente aderisce alla sperimentazione promossa dalla Regione Emilia Romagna attraverso l’esperienza del “Community lab”.

Il percorso, con il pieno coinvolgimento degli interlocutori che negli anni hanno partecipato alla redazione del Piano di Zona, prevede una fase di ascolto rivolta sia a soggetti già organizzati mediante specifiche interviste (out-rich), sia, grazie a canali aperti di interazione, ai singoli cittadini.

Il 20 giugno 2013 è stata convocata un’assemblea plenaria di tutti gli iscritti ai tavoli del Piano di zona per la salute ed il benessere sociale nel corso della quale è stato presentato il nuovo progetto e proposta la riorganizzazione dei tavoli non più per target ma per tematiche:

- Piano per la non autosufficienza: percorsi domiciliari e residenziali
- Fragilità economica: tra povertà e nuove forme di impoverimento
- Cura e tutela: coltivare il benessere
- Progetti per l'integrazione professionae

Ai partecioanti, suddivisi in gruppi casuali, è stato proposto un brainstorming "La comunità che pensa alla comunità: i 5 temi che non possono mancare. Chi ha a cuore questi temi? Chi dobbiamo invitare?".

Il risultato dei lavori ha "ispirato" i gruppi di progetto che hanno redatto i materiali che compongono l'attuativo 2013 e sarà oggetto del percorso partecipativo e dell'OST.

Parallelamente l'Ufficio di Piano ha avviato una serie di incontri "nei luoghi dove la comunità si incontra" finalizzati a recepire le aspettative dei soggetti del territorio, quindi a realizzare una mappatura dei nuovi partner potenziali per la governance pubblico-privata del percorso.

I due "binari", imprenditorialità e welfare, si ricongiungeranno alla fine ma saranno anche predisposti momenti di condivisione in itinere anche con il coinvolgimento delle parti sociali.

In specifico per l'elaborazione dei Piani di Zona, in particolare per la progettazione 2014, si intende:

- 1) *sperimentare una programmazione partecipata centrata su problematiche di lavoro nuove, trasversali rispetto ai vecchi target;*
- 2) *processi a porte girevoli e multi metodo;*
- 3) *attivare gruppi che a loro volta possono divenire sperimentatori/attuatori delle idee prodotte nei tavoli*
- 4) *creare competenze di facilitazione interne al sistema locale, sia pubblico che tra le associazione del volontariato e del terzo*

Quella che si intende attuare è una transizione della programmazione locale per una maggiore capacità di lavorare con la comunità intera, attraverso la:

- sperimentazione di nuove modalità relazionali grazie all'uso di diverse metodologie partecipative (ad esempio OST)
- co-decidere l'allocazione delle risorse rispetto a parti più o meno limitate e/o nuovi problemi ("socializzare gli aspetti tecnici");
- "webbizzare" il confronto (rendere accessibili i tavoli) in maniera più o meno forte ("allargare la comunità presente").

CAP. 1
PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2013

1

**PIANO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA
PERCORSI DOMICILIARI E
RESIDENZIALI**

ASSISTENZA RESIDENZIALE ANZIANI	1
--	----------

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza X	Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza <input type="checkbox"/>	Area Disabili

Progetto di sviluppo e consolidamento	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: <i>Vedi Tabella Obiettivi triennali numero 11 "Innovazione e sviluppo nell'ambito delle strutture residenziali per anziani e disabili"</i>	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Unione dei Comuni della Bassa Romagna Enti Gestori di CRA del Distretto di Lugo Azienda Usl di Ravenna – Distretto di Lugo
2. Ambito territoriale di realizzazione	Unione dei Comuni della Bassa Romagna-Ambito distrettuale di Lugo
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Carla Golfieri, Responsabile Settore Servizio Sociale e Socio Sanitario dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Dirigente Responsabile al rilascio dei provvedimenti di accreditamento c/o Via Amendola 68, Lugo Tel. 0545 38296 Fax: 054538299 Responsabili tecnici Marisa Ancarani, Responsabile Servizio Anziani e Disabili del Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna c/o Via Amendola 68, Lugo Tel. 0545 38280 Fax: 0545 38299 e-mail: ancaranim@unione.labassaromagna.it

	<p>Miriam Di Federico, Responsabile M.O. Anziani e Disabili del Distretto di Lugo – AUSL di Ravenna c/o V.Masi,24 Lugo Tel 0545 213441 e-mail: lu.saa@ausl.ra.it</p> <p>Assistente Sociale Coordinatore Servizio Anziani Nicoletta Guerrini</p> <p>Responsabili Enti Gestori</p>																											
4. Destinatari	Anziani non autosufficienti che risiedono nelle strutture protette accreditate transitoriamente del Distretto di Lugo																											
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche di integrazione socio-sanitaria																											
6. Azioni previste	<p>Ai sensi delle D.G.R. nn. 514/2009 e 2110/2009 ed in coerenza con la programmazione del fabbisogno, l'Unione dei Comuni quale soggetto istituzionalmente competente all'accreditamento per conto dell'ambito distrettuale, al 31.12.2010 ha rilasciato l'accreditamento transitorio per il servizio di Casa Residenza per anziani non autosufficienti che si svolge presso le strutture sotto indicate.</p> <p>In riferimento a quanto determinato dalla Regione con D.G.R. 1899/2012 entro l'anno 2013 verranno prorogati al 31.12.2014 gli atti di rilascio dell'accreditamento transitorio e i contratti di servizio in essere.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>STRUTTURA</th> <th>SOGGETTO/I ACCREDITATO/I</th> <th>POSTI ACCREDITATI TRANSITORIAMENTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>A. Boari - Alfonsine</td> <td>ASP della Bassa Romagna e ATI (Cooperative Sociali In Cammino, Ancora Servizi, Il Cerchio, Il Solco, Zerocento)</td> <td>42</td> </tr> <tr> <td>Reale - Alfonsine</td> <td>Cooperativa Sociale Il Cerchio</td> <td>35 (n. 20 Distretto di Lugo n. 15 Distretto di Ravenna)</td> </tr> <tr> <td>F.lli Bedeschi-Bagnacavallo</td> <td>Bagnacavallo</td> <td>85 (n. 4 per progetti individualizzati disabili)</td> </tr> <tr> <td>Jus Pascendi - Conselice</td> <td>ASP della Bassa Romagna e ATI (Cooperative Sociali In Cammino, Ancora Servizi, Il Cerchio, Il Solco, Zerocento)</td> <td>38</td> </tr> <tr> <td>F. Tarlazzi - Cotignola</td> <td>ASP della Bassa Romagna e ATI (Cooperative Sociali In Cammino, Ancora Servizi, Il Cerchio, Il Solco, Zerocento)</td> <td>40</td> </tr> <tr> <td>Giovannardi-Vecchi Fusignano</td> <td>ASP della Bassa Romagna e ATI (Cooperative Sociali In Cammino, Ancora Servizi, Il Cerchio, Il Solco, Zerocento)</td> <td>32</td> </tr> <tr> <td>San Rocco</td> <td>Consorzio Sociale San Rocco</td> <td>42 (n. 24 Distretto di Lugo n. 18 Distretto di Ravenna)</td> </tr> <tr> <td>Sassoli - Lugo</td> <td>ASP della Bassa Romagna e ATI (Cooperative Sociali In Cammino, Ancora Servizi, Il</td> <td>92</td> </tr> </tbody> </table>	STRUTTURA	SOGGETTO/I ACCREDITATO/I	POSTI ACCREDITATI TRANSITORIAMENTE	A. Boari - Alfonsine	ASP della Bassa Romagna e ATI (Cooperative Sociali In Cammino, Ancora Servizi, Il Cerchio, Il Solco, Zerocento)	42	Reale - Alfonsine	Cooperativa Sociale Il Cerchio	35 (n. 20 Distretto di Lugo n. 15 Distretto di Ravenna)	F.lli Bedeschi-Bagnacavallo	Bagnacavallo	85 (n. 4 per progetti individualizzati disabili)	Jus Pascendi - Conselice	ASP della Bassa Romagna e ATI (Cooperative Sociali In Cammino, Ancora Servizi, Il Cerchio, Il Solco, Zerocento)	38	F. Tarlazzi - Cotignola	ASP della Bassa Romagna e ATI (Cooperative Sociali In Cammino, Ancora Servizi, Il Cerchio, Il Solco, Zerocento)	40	Giovannardi-Vecchi Fusignano	ASP della Bassa Romagna e ATI (Cooperative Sociali In Cammino, Ancora Servizi, Il Cerchio, Il Solco, Zerocento)	32	San Rocco	Consorzio Sociale San Rocco	42 (n. 24 Distretto di Lugo n. 18 Distretto di Ravenna)	Sassoli - Lugo	ASP della Bassa Romagna e ATI (Cooperative Sociali In Cammino, Ancora Servizi, Il	92
STRUTTURA	SOGGETTO/I ACCREDITATO/I	POSTI ACCREDITATI TRANSITORIAMENTE																										
A. Boari - Alfonsine	ASP della Bassa Romagna e ATI (Cooperative Sociali In Cammino, Ancora Servizi, Il Cerchio, Il Solco, Zerocento)	42																										
Reale - Alfonsine	Cooperativa Sociale Il Cerchio	35 (n. 20 Distretto di Lugo n. 15 Distretto di Ravenna)																										
F.lli Bedeschi-Bagnacavallo	Bagnacavallo	85 (n. 4 per progetti individualizzati disabili)																										
Jus Pascendi - Conselice	ASP della Bassa Romagna e ATI (Cooperative Sociali In Cammino, Ancora Servizi, Il Cerchio, Il Solco, Zerocento)	38																										
F. Tarlazzi - Cotignola	ASP della Bassa Romagna e ATI (Cooperative Sociali In Cammino, Ancora Servizi, Il Cerchio, Il Solco, Zerocento)	40																										
Giovannardi-Vecchi Fusignano	ASP della Bassa Romagna e ATI (Cooperative Sociali In Cammino, Ancora Servizi, Il Cerchio, Il Solco, Zerocento)	32																										
San Rocco	Consorzio Sociale San Rocco	42 (n. 24 Distretto di Lugo n. 18 Distretto di Ravenna)																										
Sassoli - Lugo	ASP della Bassa Romagna e ATI (Cooperative Sociali In Cammino, Ancora Servizi, Il	92																										

		Cerchio, Il Solco, Zerocento)	
	San Domenico - Lugo	ASP della Bassa Romagna e ATI (Cooperative Sociali In Cammino, Ancora Servizi, Il Cerchio, Il Solco, Zerocento)	29 (di cui n. 12 posti dedicati disabili L.R. 2068)
	Manuela Geminiani Massa Lombarda	ASP della Bassa Romagna e ATI (Cooperative Sociali In Cammino, Ancora Servizi, Il Cerchio, Il Solco, Zerocento)	60
	<p>Azioni previste:</p> <p>1) acquisizione e verifica della relazione annuale prodotta dagli Enti Gestori quale strumento elaborato dalla Regione nell'ambito del progetto di affiancamento e accompagnamento dei servizi socio sanitari verso l'accreditamento definitivo e verifica dei percorsi di qualità contenuti nei contratti di servizio approvati per il periodo transitorio ;</p> <p>2) consolidamento dei progetti terapeutico-assistenziali nelle strutture residenziali rivolti ad anziani affetti da demenza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento strutturale degli spazi interni ed esterni delle strutture per l'idonea accoglienza degli ospiti per i quali è indicato uno specifico trattamento terapeutico - definizione ed attuazione di progetti specifici per il coinvolgimento delle associazioni di volontariato nella vita comunitaria delle strutture, con l'individuazione di attività a supporto della gestione socio-assistenziale - continuità del progetto ideato in collaborazione con il Cinoservizio di Lugo per la terapia assistita con animali nelle strutture per anziani del Distretto di Lugo, nonché sperimentazione di altri progetti differenziati di pet- therapy. - consolidamento di percorsi specifici di cura per persone affette da disabilità gravissime acquisite - riabilitazione motoria (ginnastica dolce di gruppo) con esperto e momenti conviviali <p>3) consolidamento degli interventi tesi al miglioramento della qualità della vita delle persone non autosufficienti in riferimento a tutte le tipologie di ricovero (breve, temporaneo, di sollievo, medio, prolungato);</p>		
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Soggetti Gestori accreditati transitoriamente, Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Ausl, Cooperazione Sociale, Associazioni di Volontariato, Cinoservizio di Lugo		
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Organi direzionali degli enti accreditati transitoriamente, operatori sociosanitari, referente delle attività assistenziali, coordinatore di struttura, infermiere professionale su attività programmata, volontari, psicologi, musico terapeuta.		
9. Risultati attesi in relazione a	Rispetto dei livelli assistenziali richiesti dalle caratteristiche della popolazione ospite Controllo del wandering ed in generale delle manifestazioni psico fisiche		

indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	conseguenti alle malattie degenerative, in specifico morbo di Alzheimer, con conseguente riduzione del disagio socio-sanitario; aumento del benessere individuale							
10. Piano finanziario 2013:	Previsione di spesa TOTAL E	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare contribuzione utenti
€	17326383	403388			5794526		2874568	8253901

10. Piano finanziario 2014 *	Previsione di spesa TOTAL E	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
€	17326383	403388			5794526		2874568	8253901

* Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

DOMICILIARITÀ ANZIANI, NUOVE OPPORTUNITÀ ASSISTENZIALI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	2
--	----------

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Anziani x
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza <input type="checkbox"/>	Area Disabili

Progetto in continuità con le annualità precedenti OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Vedi Tabella Obiettivi triennali numero 10 "Il sistema di rete per il supporto alla domiciliarità"	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni della Bassa Romagna Enti Gestori Centri Diurni per anziani Azienda Usl di Ravenna – Distretto di Lugo
2. Ambito territoriale di realizzazione	Unione dei Comuni della Bassa Romagna- Ambito distrettuale di Lugo
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Carla Golfieri, Responsabile Settore Servizio Sociale e Socio Sanitario dell' Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Dirigente Responsabile al rilascio dei provvedimenti di accreditamento c/o Via Garibaldi 41, Lugo Tel. 0545 38296 Fax: 054538299 e-mail: golfieric@unione.labassaromagna.it Responsabili Tecnici - Marisa Ancarani, Responsabile Servizio Anziani e Disabili del Servizio Sociale dell' Unione dei Comuni della Bassa Romagna c/o Via Amendola n. 68, Lugo Tel. 0545 38280 Fax: 054538299 e-mail: ancaranim@unione.labassaromagna.it Miriam Di Federico – Responsabile M.O. Anziani e Disabili del Distretto di Lugo –AUSL di Ravenna c/o V. Masi,24 Lugo Tel 0545 213441 e-mail: lu.saa@ausl.ra.it

	Assistente Sociale Coordinatore Servizio Anziani Guerrini Nicoletta Direttore ASP Monica Tagliavini Coordinatori degli Enti Gestori Assistente Sociale del Centro di Ascolto Demenze dell'AUSL																					
4. Destinatari	Anziani non autosufficienti assistiti a domicilio Anziani in situazione di fragilità sanitaria e sociale Care givers formali e informali																					
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche di integrazione socio-sanitaria Adattamento ambiente domestico e assistenza protesica Politiche della casa e dell'assetto urbano (sicurezza stradale, mobilità pubblica, abbattimento barriere architettoniche, tecnologie informatiche Politiche abitative																					
6. Azioni previste	<p>Il mantenimento a domicilio degli anziani non autosufficienti evidenzia la necessità di costruire progetti individualizzati e l'utilizzo di forme flessibili di risposta in base al bisogno dell'anziano e della famiglia. Sono pertanto molteplici gli interventi che si intendono consolidare e le azioni ad essi correlati. I progetti di qualificazione, sviluppo e consolidamento degli interventi riferiti al sostegno alla domiciliarità sono come di seguito riassunti:</p> <p>1) CENTRI DIURNI PER ANZIANI</p> <p>Ai sensi delle D.G.R. nn. 514/2009 e 2110/2009 ed in coerenza con la programmazione del fabbisogno, l'Unione dei Comuni quale soggetto istituzionalmente competente all'accREDITAMENTO per conto dell'ambito distrettuale, al 31.12.2010 ha rilasciato l'accREDITAMENTO transitorio, per un totale di n. 68 posti del servizio di Centro Diurno assistenziale per anziani che si svolge presso le strutture sotto riportate. In riferimento a quanto determinato dalla Regione con D.G.R. 1899/2012 entro l'anno 2013 verranno prorogati al 31.12.2014 gli atti di rilascio dell'accREDITAMENTO transitorio e i contratti di servizio in essere.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Struttura</th> <th>Soggetto/i accreditato/i</th> <th>Posti accreditati transitoriamente</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>F.lli Verlicchi Alfonsine</td> <td>ASP e ATI (cooperative sociali In Cammino, Ancora Servizi, Il Cerchio, Il Solco, Zerocento)</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>F.lli Bedeschi Bagnacavallo</td> <td>ASP e ATI (cooperative sociali In Cammino, Ancora Servizi, Il Cerchio, Il Solco, Zerocento)</td> <td>15</td> </tr> <tr> <td>Giovannardi e Vecchi Fusignano</td> <td>ASP e ATI (cooperative sociali In Cammino, Ancora Servizi, Il Cerchio, Il Solco, Zerocento)</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>San Domenico Lugo</td> <td>ASP e ATI (cooperative sociali In Cammino, Ancora Servizi, Il Cerchio, Il Solco, Zerocento)</td> <td>18</td> </tr> <tr> <td>Tarlazzi e Zarabini Cotignola</td> <td>ASP e ATI (cooperative sociali In Cammino, Ancora Servizi, Il Cerchio, Il Solco, Zerocento)</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>Manuela Geminiani Massa Lombarda</td> <td>ASP e ATI (cooperative sociali In Cammino, Ancora Servizi, Il Cerchio, Il Solco, Zerocento)</td> <td>10</td> </tr> </tbody> </table> <p>Azioni previste:</p>	Struttura	Soggetto/i accreditato/i	Posti accreditati transitoriamente	F.lli Verlicchi Alfonsine	ASP e ATI (cooperative sociali In Cammino, Ancora Servizi, Il Cerchio, Il Solco, Zerocento)	10	F.lli Bedeschi Bagnacavallo	ASP e ATI (cooperative sociali In Cammino, Ancora Servizi, Il Cerchio, Il Solco, Zerocento)	15	Giovannardi e Vecchi Fusignano	ASP e ATI (cooperative sociali In Cammino, Ancora Servizi, Il Cerchio, Il Solco, Zerocento)	10	San Domenico Lugo	ASP e ATI (cooperative sociali In Cammino, Ancora Servizi, Il Cerchio, Il Solco, Zerocento)	18	Tarlazzi e Zarabini Cotignola	ASP e ATI (cooperative sociali In Cammino, Ancora Servizi, Il Cerchio, Il Solco, Zerocento)	5	Manuela Geminiani Massa Lombarda	ASP e ATI (cooperative sociali In Cammino, Ancora Servizi, Il Cerchio, Il Solco, Zerocento)	10
Struttura	Soggetto/i accreditato/i	Posti accreditati transitoriamente																				
F.lli Verlicchi Alfonsine	ASP e ATI (cooperative sociali In Cammino, Ancora Servizi, Il Cerchio, Il Solco, Zerocento)	10																				
F.lli Bedeschi Bagnacavallo	ASP e ATI (cooperative sociali In Cammino, Ancora Servizi, Il Cerchio, Il Solco, Zerocento)	15																				
Giovannardi e Vecchi Fusignano	ASP e ATI (cooperative sociali In Cammino, Ancora Servizi, Il Cerchio, Il Solco, Zerocento)	10																				
San Domenico Lugo	ASP e ATI (cooperative sociali In Cammino, Ancora Servizi, Il Cerchio, Il Solco, Zerocento)	18																				
Tarlazzi e Zarabini Cotignola	ASP e ATI (cooperative sociali In Cammino, Ancora Servizi, Il Cerchio, Il Solco, Zerocento)	5																				
Manuela Geminiani Massa Lombarda	ASP e ATI (cooperative sociali In Cammino, Ancora Servizi, Il Cerchio, Il Solco, Zerocento)	10																				

1. acquisizione e verifica della relazione annuale prodotta dagli Enti Gestori quale strumento elaborato dalla Regione nell'ambito del progetto di affiancamento e accompagnamento dei servizi socio sanitari verso l'accreditamento definitivo e verifica dei percorsi di qualità contenuti nei contratti di servizio approvati per il periodo transitorio ;
2. consolidamento delle azioni volte ad ampliare gli orari di apertura, ad attivare il servizio anche nei giorni festivi e ad arricchire i servizi erogati dai Centri (pasto serale, bagno settimanale, podologo, ecc.), nonché a flessibilizzare le giornate e gli orari di accesso secondo modalità più vicine alle esigenze delle famiglie e del care giver;
3. potenziamento del servizio di trasporto da e per i Centri Diurni per facilitare/accompagnare le famiglie nel lavoro di cura, coinvolgendo anche l'Associazione locale e la Cooperazione sociale.

2) ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI SOLLIEVO IN STRUTTURE RESIDENZIALI (VEDI SCHEDA N. 1) – PROGRAMMA PER AZIONI E INTERVENTI PER ANZIANI E FAMIGLIE DI CUI ALLA D.G.R. N. 855/2013, PUNTO 2.6 -

L'elaborazione dei progetti individualizzati di sollievo in struttura residenziale avviene attraverso il gruppo di lavoro costituito da professionalità sanitarie e sociali (Unità di Valutazione Geriatrica) in accordo con i familiari care givers. L'intervento, nella maggior parte dei casi, si inserisce in un progetto di vita e di cure più ampio che prevede l'integrazione della risposta temporanea di sollievo in strutture residenziali con progetti personalizzati in continuità al domicilio che prevedono specifici interventi socio assistenziali (assistenza domiciliare, assegno di cura, interventi di adattamento domestico ecc).

Azioni previste:

- consolidare le modalità di programmazione delle accoglienze temporanee di sollievo all'interno delle strutture residenziali al fine di ritardare il più possibile l'istituzionalizzazione definitiva e rispondere per quanto possibile alla generalità dei bisogni evidenziati
- assicurare una adeguata assistenza personale in situazioni di emergenza dovute a mancanza improvvisa (temporanea o prolungata) del caregiver principale e sollevare temporaneamente le famiglie dal lavoro di cura soprattutto in presenza di casi che richiedono notevoli carichi assistenziali
- garantire un periodo di sollievo per coloro che assistono anziani non autosufficienti programmabile sulla base delle esigenze dell'anziano e del caregiver stesso, condividendo con la famiglia risposte differenziate in base alle esigenze dell'anziano
- individuare le strutture con i requisiti necessari per l'accoglienza temporanea di persone con disturbi cognitivo-comportamentali soprattutto in fase di scempenso.

3) ASSEGNO DI CURA PER ANZIANI E QUOTA AGGIUNTIVA PER LE ASSISTENTI FAMILIARI

Azioni previste:

- garantire il beneficio economico come previsto dal Regolamento unico aziendale, approvato con delibera n.671 del 23.11. 2009:
- in via prioritaria ai nuovi casi caratterizzati da più elevate necessità assistenziali
- il rinnovo per le situazioni che esprimono una maggiore gravità.
- Sostenere con l'assegno di cura le persone valutate dall'UVG in attesa di residenzialità
- Estendere l'erogazione della quota aggiuntiva a supporto della qualificazione e regolarizzazione del lavoro di cura svolto dalle assistenti familiari
- Consolidare il sistema di valutazione semplice della non autosufficienza per i rinnovi dei contratti in costanza del bisogno assistenziale.

4) CONSOLIDAMENTO DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA E DELLE DIMISSIONI PROTETTE

Ai sensi delle D.G.R. nn. 514/2009 e 2110/2009 ed in coerenza con la programmazione del fabbisogno, l'Unione dei Comuni quale soggetto istituzionalmente competente all'accreditamento per conto dell'ambito distrettuale, al 31.12.2010 ha rilasciato l'accreditamento transitorio del servizio **di assistenza domiciliare con finalità socio assistenziale**, alle Cooperative Sociali Il Cerchio e Zerocento e sottoscritti i relativi contratti di servizio con decorrenza 01.12.2011.

In riferimento a quanto determinato dalla Regione con D.G.R. 1899/2012 entro l'anno 2013 verranno prorogati al 31.12.2014 gli atti di rilascio dell'accreditamento transitorio e i contratti di servizio in essere.

Azioni previste:

- acquisire e verificare la relazione annuale prodotta dagli Enti Gestori quale strumento elaborato dalla Regione nell'ambito del progetto di affiancamento e accompagnamento dei servizi socio sanitari verso l'accreditamento definitivo e verifica dei percorsi di qualità contenuti nei contratti di servizio approvati per il periodo transitorio;
- consolidare **l'assistenza domiciliare integrata con finalità socio assistenziale** integrandone le attività nell'ambito di un pacchetto differenziato di interventi di cura al domicilio al fine di aumentare l'appropriatezza e l'efficacia nella presa in carico integrata, unitaria e continuativa che accompagna la persona ed il suo nucleo familiare nella scelta delle opportunità assistenziali più appropriate, prima fra tutte quelle che si realizzano al domicilio per contribuire ad evitare o ritardare il ricovero definitivo in una struttura residenziale;
- consolidare il sistema di accesso e presa in carico attraverso la semplificazione del percorso di valutazione della non

autosufficienza (valutazione multidimensionale semplice) per garantire equità ed omogeneità di trattamento a tutti i cittadini e tempestività nell'erogazione del servizio (Sportelli sociali in rete e capillarità dei punti unici di accesso);

Le azioni previste si integreranno con:

- sostegno economico attraverso assegni di cura, contributi per assistenti familiari e contributo una tantum per l'adattamento domestico
 - consulenza CAAD per l'adattamento domestico
 - ricoveri di sollievo in strutture semiresidenziali e residenziali (Delibera Regionale n. 1206/07)
 - sostegno al care giver e formazione alle assistenti familiari
 - pasti a domicilio, spesa, telesoccorso, consegna farmaci, assistenza domiciliare leggera, trasporto sociale.
- - consolidare e sviluppare l'esperienza delle dimissioni protette attraverso la qualificazione delle modalità di effettuazione delle dimissioni avendo cura di garantire:
- individuazione tempestiva da parte dei reparti ospedalieri dei pazienti eleggibili per la dimissione protetta ed il conseguente raccordo con l'organizzazione multiprofessionale territoriale (Punto Unico d'Accesso) per assicurare la continuità assistenziale tramite una presa in carico sanitaria e sociale a monte e a valle dei ricoveri ospedalieri
 - appropriatezza dei progetti integrati socio-sanitari individualizzati assicurando il livello assistenziale più rispondente ai bisogni degli utenti
 - attivazione di progetti individualizzati integrati socio sanitari che supportino la famiglia per il tempo necessario ad attivare risorse interne ed esterne ad essa oppure ad attivare risposte appropriate da parte dei servizi socio sanitari della rete.

5) I SERVIZI PER LE PERSONE CON DEMENZA E I LORO FAMILIARI:

PALESTRA DELLA MENTE E SPAZIO INCONTRO

Il progetto, in continuità con gli anni precedenti, è rivolto a malati con diagnosi di demenza, assistiti a domicilio e si sviluppa attraverso attività specifiche ed individualizzate che favoriscono il mantenimento della funzionalità residua ed il benessere complessivo della persona. Le attività vengono svolte in un luogo esterno all'ambiente domestico, debitamente allestito, che funge da palestra della mente quale spazio di apprendimento di tecniche di riattivazione cognitiva, stage formativo rivolto ai familiari nonché spazio incontro per il sollievo temporaneo.

L'accesso alla Palestra avviene tramite il Consultorio Demenze collocato presso il P.O. di Lugo che effettua la diagnosi di deterioramento cognitivo, o mediante contatto con gli operatori del Centro di Ascolto Demenze dell'Ausl.

Azioni previste:

- continuità del progetto **Palestra della Mente** con la partecipazione dell'ASP dei Comuni della Bassa Romagna che mantiene la disponibilità

dei 4 operatori (operatori socio-sanitari e animatori) specificamente formati dalla psicologa del Centro di Ascolto dell'Ausl e individuati per garantire la continuità dell'intero progetto (Palestra della Mente e Spazio Incontro)

- ampliamento dei cicli di stimolazione cognitiva, passando da due a tre, ciascuno composto da 20 incontri della durata di tre ore; in ogni ciclo sono accolti 6-8 anziani; vengono svolti esercizi specifici e strutturati di stimolazione cognitiva, sia di gruppo che individuali, che tengono conto del livello residuo e delle aree cognitive maggiormente conservate con l'obiettivo di sostenere le autonomie e favorire il benessere complessivo della persona
- offerta a tutti i familiari della possibilità di beneficiare del tempo libero mentre il congiunto è impegnato nelle attività di stimolazione cognitiva, oppure di partecipare agli incontri formativi
- consolidamento delle attività dello **Spazio Incontro** rivolto agli utenti che hanno frequentato la Palestra della Mente, favorendo in tal modo la continuità della presa in carico, nonché a persone con diagnosi di deterioramento cognitivo che necessitano di interventi meno strutturati ed affiancati da attività ricreative, relazionali e di socializzazione
- prosecuzione dei **programmi di attività motoria**, svolti in collaborazione con la UISP di Lugo e caratterizzati da esercizi di ginnastica dolce adattata alle caratteristiche personali degli utenti.

INFORMARE PER CONOSCERE

In continuità con l'anno 2012, si sono concluse nel primo semestre 2013 le iniziative di informazione nei 9 Comuni del Distretto che hanno coinvolto la popolazione direttamente coinvolta nella problematica inerente i disturbi cognitivi, nonché i care givers formali ed informali.

Azioni previste:

- sviluppo delle attività di informazione anche attraverso il supporto di forme nascenti di associazionismo locale.

6) ABITARE IN SICUREZZA: ALLOGGI CON SERVIZI E COMUNITA' ALLOGGIO

Azioni previste:

- Consolidamento delle soluzioni domiciliari protette quali alloggi protetti per anziani con servizio di custodia sulle 24 ore, alloggi con servizi di assistenza e di portierato sociale otto ore al giorno
- Consolidamento della collaborazione con l'Azienda Casa Emilia Romagna per la promozione di forme di cittadinanza attiva tra gli stessi assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica nell'ambito dei condomini abitati da popolazione vulnerabile, a rischio di esclusione sociale o in condizioni di non autosufficienza, attraverso il lavoro integrato degli operatori sociali e del mediatore dei conflitti di Acer.

In riferimento alle Comunità Alloggio di Voltana e di Fusignano (ente gestore ASP):

	<p>Prosecuzione dell'attività delle Comunità alloggio di Fusignano e Voltana (gestione ASP): Le strutture dovranno garantire: - assistenza tutelare sulle 24 h, da parte di personale qualificato, con sorveglianza sugli aspetti di integrazione socio-sanitaria; - adeguata logistica per gli aspetti di vita domestica (assenza di barriere architettoniche, specifiche dotazioni per la gestione quotidiana (bagni, cucine per ciascun alloggio), servizi comuni); - attività che favoriscono l'integrazione sul territorio e la vita di comunità. Nel territorio, parte integrante della rete dei servizi, sono presenti anche due nuclei di appartamenti con Servizi a Bagnacavallo e Alfonsine (gestione ASP)</p>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Unione dei Comuni della Bassa Romagna Azienda USL di Ravenna – Distretto di Lugo Cooperazione sociale (Cerchio-Zerocento) ASP della Bassa Romagna UISP Centri Sociali Associazionismo e volontariato locale Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Fusignano ACER-Ravenna</p>								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Personale tecnico e sociale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna Personale dell'Azienda USL di Ravenna (medici geriatri, infermieri, psicologo ecc) Personale dell'ASP della Bassa Romagna (OSS, animatori) Personale della Cooperazione Sociale (OSS) Volontari Mediatore di ACER Laureato in Scienze Motorie della UISP</p>								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<p>N. utenti per i quali è stato impostato ed attivato un progetto personalizzato di interventi in riferimento alle diverse opportunità assistenziali a domicilio Rilevazione dati di attività semestrali e annuali in riferimento alle diverse tipologie di intervento N. di iniziative informative realizzate numero di partecipanti a ciascuna iniziativa</p>								
10. Piano finanziario 2013:		Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale e NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	€	7207087	726860			2613939	558615	1992529	D.G.R. N. 855/2013, PUNTO 2.6 – 8.437,13 compartecipazione utenti 1306707

		Previsi one di spesa TOTAL E	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordin ario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazional e NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
10. Piano finanziario 2014 *	€	7207087	726860			2613939	558615	1992529	D.G.R. N. 855/2013 , PUNTO 2.6 – 8.437,13 comparte cipazione utenti 1306707

* Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

ASSISTENZA RESIDENZIALE DISABILI	3
---	----------

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza <input type="checkbox"/>	Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza x	Area Disabili

Progetto in continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
Vedi Tabella Obiettivi triennali numero 11 "Innovazione e sviluppo nell'ambito delle strutture residenziali per anziani e disabili"	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni della Bassa Romagna Ausl di Ravenna: Distretto di Lugo
2. Ambito territoriale di realizzazione	Unione dei Comuni della Bassa Romagna- Ambito distrettuale di Lugo
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Carla Golfieri, Responsabile Settore Servizio Sociale e Socio Sanitario dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Dirigente Responsabile al rilascio dei provvedimenti di accreditamento c/o Via Amendola n. 68, Lugo Tel. 0545 38296 Fax: 054538299 Responsabili tecnici Marisa Ancarani, Responsabile Servizio Anziani e Disabili del Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna c/o Via Amendola n. 68, Lugo Tel. 0545 38280 Fax: 0545 38299 e-mail: ancaranim@unione.labassaromagna.it Miriam Di Federico, Responsabile M.O. Anziani e Disabili del Distretto di Lugo – AUSL di Ravenna c/o V.Masi,24 Lugo

	<p>Tel 0545 213441 e-mail: lu.saa@ausl.ra.it</p> <p>Assistente Sociale Coordinatore Servizio disabili Elisabetta Raffellini</p>
4. Destinatari	<p>Persone disabili con necessità di risposta residenziale differenziata (residenzialità di livello alto e di livello medio) Persone disabili in situazione di fragilità sanitaria e sociale (gruppi appartamento, alloggi con servizi)</p>
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Politiche di integrazione socio-sanitaria</p>
6. Azioni previste	<p>Ai sensi delle D.G.R. nn. 514/2009 e 219/2010 ed in coerenza con la programmazione del fabbisogno, l'Unione dei Comuni quale soggetto istituzionalmente competente all'accREDITAMENTO per conto dell'ambito distrettuale, al 31.12.2010 ha rilasciato l'accREDITAMENTO transitorio per n. 4 posti di Centro Socio Riabilitativo Residenziale "La Girandola" con sede a Bagnacavallo, di cui 2/3 per ricoveri temporanei di sollievo e per n. 10 posti di Centro Socio Riabilitativo Residenziale, di cui un posto per ricoveri temporanei/di emergenza presso la Casa della Carità.</p> <p>In riferimento a quanto determinato dalla Regione con D.G.R. 1899/2012 entro l'anno 2013 verranno prorogati al 31.12.2014 gli atti di rilascio dell'accREDITAMENTO transitorio e i contratti di servizio in essere.</p> <p>Azioni previste:</p> <p>1) acquisizione e verifica della relazione annuale prodotta dagli Enti Gestori quale strumento elaborato dalla Regione nell'ambito del progetto di affiancamento e accompagnamento dei servizi socio sanitari verso l'accREDITAMENTO definitivo e verifica dei percorsi di qualità contenuti nei contratti di servizio approvati per il periodo transitorio ;</p> <p>2) consolidamento della risposta a bisogni fortemente diversificati e alle richieste di genitori o di familiari non in grado di farsi carico dei bisogni di cura di persone con gravi disabilità, con aumento della richiesta di residenzialità, che non trova risposta a livello di zona per la carenza storica di posti letto.</p> <p>Le famiglie, spesso, manifestano difficoltà a sostenere situazioni che richiedono notevoli carichi assistenziali con conseguenze non solo di carattere economico, ma anche di disagio sociale e di minori opportunità di integrazione.</p> <p>La costruzione di progetti individualizzati evidenzia la necessità di poter utilizzare forme flessibili di risposta anche di tipo residenziale temporaneo (v. Progetto. <i>"Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie"</i>). La residenzialità temporanea è garantita presso il Centro Residenziale di Bagnacavallo attraverso l'utilizzo dei 2/3 posti letto e presso la Casa della Carità con utilizzo di n. 1 posto dedicato. La programmazione dei periodi di inserimento rappresenta un supporto significativo alle famiglie in difficoltà o in attesa di un posto residenziale idoneo.</p> <p>L'integrazione operativa con i servizi residenziali per anziani offre l'opportunità di valutare risposte differenziate in base alle esigenze dell'utenza.</p>

	<p>In continuità con gli anni precedenti si prevede nell'anno la prosecuzione del lavoro del Gruppo inter-professionale congiunto fra Servizio Sociale e gestori delle strutture residenziali presenti sul territorio, che prevede anche il coinvolgimento delle Associazioni delle famiglie delle persone disabili, con l'obiettivo di valutare l'implementazione dell'offerta sia rispetto alla residenzialità di livello alto sia rispetto a forme di residenzialità in comunità-alloggio/alloggi protetti/alloggi con servizi (v. Progetto. <i>"Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie"</i>).</p> <p>In ambito distrettuale, oltre ai servizi accreditati transitoriamente, una ulteriore opportunità residenziale è garantita dalla C.S.S. Roncadello di Massa Lombarda, autorizzata per n. 8 posti, ospita persone provenienti anche da territori limitrofi. Vi sono attualmente inseriti n.3 utenti del nostro distretto e n.2 in carico al Servizio di Salute Mentale.</p> <p>La carenza di posti letto nel Distretto rende necessario ricorrere a strutture residenziali fuori dal territorio del distretto stesso. Al 31.12.2012 risultano inseriti in strutture residenziali fuori distretto n. 21 persone disabili gravi, il cui inserimento è previsto in prosecuzione, oltre agli utenti per i quali si renderà indispensabile l'inserimento in struttura residenziale.</p> <p>L'offerta di accoglienza per la tipologia di utenza che necessita di risposta residenziale di livello medio è rappresentata dalla Comunità Alloggio O.P.M, autorizzata per n.14 p.l. e dagli appartamenti tutelati del "Giardino dei semplici". Si prevede il consolidamento dell'attività della Comunità Alloggio di Fusignano che offre la possibilità di inserimento di nuclei familiari con presenza di disabili.</p> <p>3) continuità degli inserimenti di 13 (compreso Giardino dei Semplici) disabili di livello medio c/o le strutture del nostro Distretto, oltre a n.2 in strutture fuori distretto.</p> <p>4) continuità dei progetti di residenzialità per i disabili gravissimi per i casi in carico al 31/12/2012 oltre ai nuovi casi valutati dall'UVM.</p> <p>Per la residenzialità disabili gravissimi (DGR 2068/04) al 31.12.2012 risultano ricoverate n. 12 persone. In applicazione della DGR n. 2068/2004, verranno garantiti, presso le strutture individuate, i ricoveri degli utenti già ricoverati nel corso dell'anno 2012.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione dei Comuni della Bassa Romagna Azienda UsI Enti Gestori delle strutture Associazioni di famigliari
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori del Servizio Sociale e Socio Sanitario dell'Unione Operatori dell'AUSL Responsabili Enti Gestori delle strutture Rappresentanti delle Associazioni di famiglie
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Consolidamento dell'offerta Adeguatezza della risposta residenziale in base al bisogno (n. posti letto residenzialità alta e media)

10. Piano finanziario 2013:		Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	€	2.753.170	184.619			1.532.241		486.074	Contribuzione utenti 550.236

10. Piano finanziario 2014 *		Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	€	2.753.170	184.619			1.532.241		486.074	Contribuzione utenti 550.236

* Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

DOMICILIARITA' DISABILI, NUOVE OPPORTUNITA' ASSISTENZIALI E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIE	4
---	----------

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾		
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza		Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza		Area Disabili x

Progetto in continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
Vedi Tabella Obiettivi Triennali numero 10 "Il sistema di rete per il supporto alla domiciliarità"	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Unione dei Comuni della Bassa Romagna Ausl di Ravenna: Distretto di Lugo
2. Ambito territoriale di realizzazione	Unione dei Comuni della Bassa Romagna- ambito distrettuale di Lugo
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Carla Golfieri, Responsabile Settore Servizio Sociale e Socio Sanitario dell' Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Dirigente Responsabile al rilascio dei provvedimenti di accreditamento c/o Via Amendola n. 68, Lugo Tel. 0545 38296 Fax: 054538299 Responsabili Tecnici Marisa Ancarani, Responsabile Servizio Anziani e Disabili del Servizio Sociale dell' Unione dei Comuni della Bassa Romagna c/o Via Amendola n.68, Lugo Tel. 0545 38280 Fax: 054538299 e-mail: ancaranim@unione.labassaromagna.it

	<p>Miriam Di Federico, Responsabile M.O. Anziani e Disabili del Distretto di Lugo –AUSL di Ravenna c/o V.Masi,24 Lugo Tel 0545 213441 e-mail: lu.saa@ausl.ra.it</p> <p>Assistente Sociale Coordinatore Servizio Disabili Elisabetta Raffellini Responsabili degli enti gestori</p>
4. Destinatari	<p>Persone affette da disabilità psichica-sensoriale e motoria di tipo medio grave Persone con problematiche psico-fisiche e/o con disagio psico sociale e disabilità di grado moderato/severo/lieve e/o con difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro Minori disabili/con difficoltà psicologiche e cognitive Persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) Persone con gravissima disabilità acquisita</p>
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Politiche sanitarie, educative, formative, del lavoro Integrazione socio sanitaria Trasporti territoriali Attività di volontariato Politiche urbanistiche e abitative Adattamento ambiente domestico e assistenza protesica</p>
6. Azioni previste	<p>1) CENTRI SOCIO RIABILITATIVI SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI</p> <p>Ai sensi delle D.G.R. nn. 514/2009 e 219/2010 ed in coerenza con la programmazione del fabbisogno, l'Unione dei Comuni quale soggetto istituzionalmente competente all'accreditamento per conto dell'ambito distrettuale, al 31.12.2010 ha rilasciato l'accreditamento transitorio, per un totale di n. 36 posti del servizio di centro socio riabilitativo semi residenziale per disabili adulti che si svolge presso le seguenti strutture:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. "La Girandola" con sede a Bagnacavallo, n. 20 posti accreditati, soggetti accreditati transitoriamente ASP della Bassa Romagna e Cooperativa Sociale Il Cerchio – decorrenza contratto di servizio 01.05.2012 2. "Galassia" con sede a Fusignano, n. 12 posti accreditati, soggetti accreditati transitoriamente ASP della Bassa Romagna e Cooperativa Sociale Il Cerchio – decorrenza contratto di servizio 01.05.2012 3. Casa della Carità con sede a Lugo, n. 4 posti accreditati, soggetto accreditato transitoriamente Ente Religioso Santuario B.V. del Mulino. Decorrenza contratto di servizio 01.07.2011 <p>In riferimento a quanto determinato dalla Regione con D.G.R. 1899/2012 entro l'anno 2013 verranno prorogati al 31.12.2014 gli atti di rilascio dell'accreditamento transitorio e i contratti di servizio in essere.</p> <p>Azioni previste:</p> <p>- acquisizione e verifica della relazione annuale prodotta dagli Enti Gestori quale strumento elaborato dalla Regione nell'ambito del progetto di affiancamento e accompagnamento dei servizi socio sanitari verso l'accreditamento definitivo e verifica dei percorsi di qualità contenuti nei</p>

contratti di servizio approvati per il periodo transitorio

- accoglienza e inserimento di persone con disabilità moderata/severa e completa, in centri diurni socio-riabilitativi su progetto mirato di intervento predisposto dal Servizio Sociale
- mantenimento e prosecuzione dell'inserimento di disabili in Centri socio-riabilitativi collocati in territori limitrofi al distretto e adeguati al tipo di bisogno dei casi inseriti
- continuità del servizio di trasporto per permettere la fruizione agli utenti dal proprio domicilio ai centri e viceversa
- consolidamento della collaborazione con Associazioni del territorio per garantire il trasporto da e verso il Centro nelle giornate di apertura straordinaria, nonché per favorire momenti ludici e di socializzazione all'interno dei centri.

2) CENTRI DIURNI SOCIO-OCCUPAZIONALI PER ADULTI

Azioni previste:

- Accoglienza e inserimento di adulti con fragilità psico-sociale e con disabilità di grado moderato e severo, in Centri diurni socio-occupazionali / laboratori artigianali su progetto mirato di intervento predisposto dal Servizio Sociale.

Offerta territoriale:

- Centro socio- occupazionale Il Picchio con sede a Lugo capienza n. 14 posti
- Struttura lavorativa protetta CEFOP con sede a Villa S.Martino, capienza 25 posti.
- Centro socio-occupazionale Casa Novella con sede a Villa S.Martino, capienza n. 10 posti.
- Centro socio- occupazionale L'Inchiostro con sede a Alfonsine, capienza n. 10 posti
- CIALS Coop. Sociale di tipo a e B con sede a Lugo, capienza n.14 posti
- Centro socio-occupazionale gestito dalla Coop. Isola con sede a Lugo, in continuità con quanto programmato nel 2012, convenzionamento da aprile 2013 per n. 7 posti

4. definizione e approvazione dei nuovi rapporti convenzionali in riferimento a quelli in scadenza a fine anno 2013;

5. prosecuzione del percorso di autoformazione, già programmato nel Tavolo di confronto costituito dagli operatori referenti dei laboratori socio occupazionali presenti nel territorio del distretto, finalizzato alla riflessione teorico-pratica inerente l'approccio biopsicosociale per la progettazione individualizzata.

3) ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI SOLLIEVO DI PERSONE DISABILI IN STRUTTURE RESIDENZIALI E/O SEMIRESIDENZIALI

I progetti personalizzati di sollievo che coinvolgono il disabile vengono elaborati dall'assistente sociale responsabile del caso, in condivisione con i care givers e rispondono spesso ad esigenze anche impreviste manifestate dalle famiglie che attraversano periodi di difficoltà.

L'intervento, nella maggior parte dei casi, si inserisce in un progetto di vita e di cure più ampio che prevede l'integrazione della risposta temporanea di sollievo in strutture residenziali con progetti personalizzati in continuità al

domicilio che prevedono specifici interventi socio assistenziali (assistenza domiciliare, assegno di cura, interventi di adattamento domestico ecc).

Azioni previste:

- consolidare le modalità di programmazione delle accoglienze temporanee di sollievo all'interno delle strutture residenziali (Centro Residenziale di Bagnacavallo attraverso l'utilizzo dei 2/3 posti letto e contemporaneo inserimento nel C. Diurno La Girandola, n. 1 posto per ricoveri temporanei/di emergenza presso la Casa della Carità) al fine di rispondere per quanto possibile alla generalità dei bisogni evidenziati
- assicurare una adeguata assistenza personale in situazioni di emergenza dovute a mancanza improvvisa (temporanea o prolungata) del caregiver principale e sollevare temporaneamente le famiglie dal lavoro di cura soprattutto in presenza di casi che richiedono notevoli carichi assistenziali
- garantire un periodo di sollievo per coloro che assistono persone disabili gravemente non autosufficienti programmabile sulla base delle esigenze della persona e del caregiver stesso, condividendo con la famiglia risposte differenziate in base alle esigenze, prevedendo anche ricoveri di sollievo in strutture fuori distretto.

5) ASSISTENZA DOMICILIARE E TERRITORIALE CON FINALITÀ SOCIO-EDUCATIVA - INTERVENTI SOCIO ASSISTENZIALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ

Ai sensi delle D.G.R. nn. 514/2009 e 2110/2009 ed in coerenza con la programmazione del fabbisogno, l'Unione dei Comuni quale soggetto istituzionalmente competente all'accREDITAMENTO per conto delle esigenze dell'ambito distrettuale, al 31.12.2010 ha rilasciato l'accREDITAMENTO transitorio del servizio di **assistenza domiciliare socio assistenziale** alle Cooperative Sociali Il Cerchio e Zerocento e del servizio di **assistenza domiciliare educativa** alla Coop. Il Cerchio e sottoscritti i relativi contratti di servizio con decorrenza 01.12.2011.

In riferimento a quanto determinato dalla Regione con D.G.R. 1899/2012 entro l'anno 2013 verranno prorogati al 31.12.2014 gli atti di rilascio dell'accREDITAMENTO transitorio e i contratti di servizio in essere.

Azioni previste:

- acquisire e verificare la relazione annuale prodotta dagli Enti Gestori quale strumento elaborato dalla Regione nell'ambito del progetto di affiancamento e accompagnamento dei servizi socio sanitari verso l'accREDITAMENTO definitivo e verifica dei percorsi di qualità contenuti nei contratti di servizio approvati per il periodo transitorio;
- consolidare **l'assistenza domiciliare socio assistenziale** integrandone le attività nell'ambito di un pacchetto differenziato di interventi di cura al domicilio al fine di aumentare l'appropriatezza e l'efficacia nella presa in carico continuativa che accompagna il disabile ed il suo nucleo familiare nella scelta delle opportunità assistenziali più' appropriate, prima fra tutte quelle che si realizzano al domicilio
- potenziare gli interventi di **assistenza domiciliare socio assistenziale** su progetto personalizzato elaborato dall'UVM territoriale in riferimento ai malati di SLA (Programma Attuativo della Regione Emilia Romagna per

l'assistenza domiciliare ai malati di SLA – **DGR 1762/2011**)

- sviluppare l'**assistenza domiciliare con finalità educativa** a favore di disabili adulti, al fine di favorire l'autonomia e la vita di relazione dell'utente nel proprio ambiente e di sostenere la famiglia nel rapporto con il disabile

Le azioni previste si integreranno con:

- sostegno economico attraverso assegni di cura, contributi per assistenti familiari e contributo una tantum per l'adattamento domestico
- consulenza CAAD per l'adattamento domestico
- ricoveri di sollievo in strutture residenziali
- servizio di trasporto per accesso ai Centri Diurni Socio Riabilitativi e Socio Occupazionali delle persone non in grado di provvedere in autonomia, compreso i trasporti individuali per dializzati a sostegno del programma di vita e di cura della persona
- contributi economici continuativi e straordinari
- contributi ANMIL
- assunzione e pagamento pasti
- compensi economici mensili per esperienze di inserimento sociale in ambito lavorativo o esperienze di inserimento lavorativo propedeutiche al collocamento al lavoro

- consolidare e sviluppare, nel quadro degli interventi territoriali rivolti al **minore** con difficoltà psicologiche e cognitive ed alla sua rete di rapporti familiari e di contesto, l'**intervento educativo domiciliare** quale risorsa fondamentale, nel progetto assistenziale/educativo specifico, elaborato dagli operatori socio sanitari in condivisione con la famiglia. Le attività realizzate dall'educatore, devono essere contrassegnate da programmabilità e praticabilità e soggette a periodiche verifiche e confronti con gli operatori coinvolti sul "caso". Si ritiene pertanto di consolidare il lavoro di equipe interprofessionale fra l'educatore e gli operatori, finalizzato ad orientare l'attività ed a definire progettualità condivise.

6) ASSEGNO DI CURA DISABILI ADULTI E MINORI E QUOTA AGGIUNTIVA PER LE ASSISTENTI FAMILIARI (DGR 1122/02, DGR 2068/04, DGR 1848/2012)

Azioni previste:

- garantire il beneficio economico come previsto dal Regolamento unico aziendale approvato con delibera n. 671 del 23.11. 2009 ed in particolare:
 - dare continuità alla erogazione dell'assegno per i disabili adulti con una procedura semplificata che preveda, alla scadenza dei singoli contratti, la verifica della permanenza delle condizioni di accesso e di bisogno originarie sociali, sanitarie ed economiche
 - proseguire con l'erogazione del contributo aggiuntivo per le famiglie che si avvalgono di assistenti familiari con regolare contratto di lavoro previa verifica dei requisiti previsti dalla normativa regionale
 - valutare in U.V.M. i soli nuovi progetti proposti per tutte le tipologie, con priorità per coloro che non usufruiscono di altri servizi
- proseguire nella erogazione dell'assegno di cura ai minori disabili sulla base dei criteri e procedure condivisi a livello provinciale

- proseguire nella verifica dei criteri previsti dalla DGR 1848/2012 al fine di estendere il livello più elevato dell'assegno di cura per le persone adulte e minori con gravissima disabilità o affette da SLA assistite al domicilio, che manifestano bisogni di assistenza di particolare intensità nell'arco delle 24 ore

- provvedere alla raccolta sistematica delle informazioni richieste dalla Regione con l'istituzione del Sistema di Monitoraggio Assegno di Cura (SMAC), anche mediante le necessarie modifiche della modulistica in uso e al caricamento dei dati richiesti nell'apposito software.

7) ABITARE IN SICUREZZA: ALLOGGI CON SERVIZI E COMUNITA' ALLOGGIO (SI VEDA PUNTO 6) PROGETTO N. 2 DOMICILIARITA' ANZIANI, NUOVE OPPORTUNITA' ASSISTENZIALI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE)

8) SERVIZI A SUPPORTO DELLA DOMICILIARITA' (TRASPORTI, PASTI, ECC): VEDI PROGETTO N. 2 "DOMICILIARITA' ANZIANI"

9) AZIONI CORRELATE AL LAVORO DI RETE E DI COMUNITA' IN INTEGRAZIONE CON L'ASSOCIAZIONISMO E IL VOLONTARIATO

- Implementazione del confronto con tutte le associazioni che collaborano alla rete dei servizi destinati alle persone disabili
- attività di socializzazione e per il tempo libero, quali soggiorni nei periodi feriali ed estivi, azioni volte a favorire l'attività sportiva delle persone disabili, accoglienza in centri di aggregazione che integrano le attività dei servizi diurni istituzionali con la finalità di sollievo alle famiglie e sostegno alle autonomie personali.
- partecipazione e collaborazione ad attività educative di tipo complementare a sostegno di progettazioni di tipo individualizzato con gli ospiti del Centro Socio Riabilitativo Galassia di Fusignano.
- prosecuzione delle attività del laboratorio informatico presso la Casa della Carità e pubblicazione periodica di un giornalino pensato, scritto, stampato da un gruppo di persone disabili supportate da volontari e operatori esperti in comunicazione e giornalismo, elaborazione partecipata di materiali informativi, incontri fra i promotori e i destinatari con la collaborazione del tutor operatore informatico.
- condivisione di progetti unici articolati nelle diverse azioni/interventi finalizzati a contrastare l'isolamento sociale e favorire l'integrazione delle persone disabili
- individuazione di ulteriori modalità di collaborazione tra i soggetti coinvolti con finanziamento degli interventi privilegiando forme di associazioni che collaborano insieme a progetti comuni

I soggetti proponenti presenteranno i preventivi delle attività per l'annualità 2013 a partire dalla data di approvazione del Programma Attuativo 2013-2014 del Piano di Zona per il benessere e la salute sociale.

I consuntivi, corredati da documentazioni attestanti le spese sostenute, le attività svolte e il numero di persone coinvolte, dovranno essere presentati entro il 31/12/2013.

Nella definizione dell'entità del contributo che sarà erogato ai diversi soggetti proponenti (entità rapportata alla disponibilità del budget complessivamente stanziato per l'annualità 2013), si terrà conto delle spese sostenute per:

- personale educativo/assistenziale

	- trasporto. Per l'anno 2014 il contributo sarà erogato in base alla disponibilità e all'entità del budget.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione dei Comuni della Bassa Romagna Enti gestori dei Centri socio-riabilitativi Azienda USL di Ravenna ASP, Cooperativa Sociale il Cerchio, Cooperativa Sociale Zerocento, Casa della Carità, Enti del Privato sociale extradistretto Comuni di Fusignano e Bagnacavallo, Cooperazione Sociale, Associazioni di Volontariato Enti gestori dei Centri socio occupazionali in integrazione socio-sanitaria Associazioni che collaborano attivamente alla rete dei servizi destinati alle persone disabili: ANFFAS, Ass.Genitori siamo qui, Centro Il Picchio, Casa Novella Ass.S.Giuseppe S.Rita, 10. AUSER, 11. Coop. CIALS, 12. Comitato Handicap Alfonsine, 13. Ass. AICE-ER - ACLA, UNITALSI 14. Casa della Carità, 15. Ass.Lugo per gli Altri, 16. Università per adulti, Lugo Coop Soc Noi con voi... la terza età CONI ecc.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale tecnico e sociale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna Operatori sociosanitari, referente delle attività assistenziali, coordinatore di struttura, infermiere professionale su attività programmata, etc., volontari Operatori dei Centri socio occupazionali del territorio del Distretto di Lugo Educatore Supervisore Educatore inserimenti lavorativi								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	N. utenti per i quali è stato impostato ed attivato un progetto personalizzato di interventi in riferimento alle diverse opportunità assistenziali a domicilio Rilevazione dati di attività semestrali e annuali in riferimento alle diverse tipologie di intervento								
10. Piano finanziario 2013:		Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	€	2.897.457	774.875			1.694.232	12.410	208.426	FONDO SLA DGR 1762/2011) 10.850 SOGGETTI COINVOLTI 55.000 CONTRIBUZIONE UTENTI 141.663

		Previsi one di spesa TOTAL E	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo naziona le NA	di cui Fondo sanitari o regiona le	di cui risorse da altri soggetti -specificare
10. Piano finanziario 2014 * :	€	2.897.457	774.875			1.694.23 2	12.410	208.42 6	FONDO SLA DGR 1762/2011) 10.850 SOGGETTI COINVOLTI 55.000 CONTRIBU ZIONE UTENTI 141.663

* Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

ACCESSO E PRESA IN CARICO	5
----------------------------------	----------

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza x	Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza x	Area Disabili

Progetto di consolidamento e sviluppo	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<i>Vedi Tabelle Obiettivi triennali numero 10 "Il sistema in rete per il supporto alla domiciliarità"</i>	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni della Bassa Romagna Azienda Usl di Ravenna - Distretto di Lugo
2. Ambito territoriale di realizzazione	Unione dei Comuni della Bassa Romagna-Ambito distrettuale di Lugo
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Carla Golfieri, Responsabile Settore Servizio Sociale e Socio Sanitario dell' Unione dei Comuni della Bassa Romagna c/o Via Amendola, 68, Lugo Tel. 0545 38415 Fax: 054538299 e-mail: golfieric@unione.labassaromagna.it Miriam Di Federico, Responsabile M.O. Anziani e Disabili del Distretto di Lugo –AUSL di Ravenna c/o V.Masi,24 Lugo Tel 0545 213441 e-mail: lu.saa@ausl.ra.it
4. Destinatari	Persone anziane e disabili, adulti e minori, per le quali viene predisposto un progetto individualizzato di vita e di cura finalizzato al mantenimento al proprio domicilio Caregivers che necessitano di supporto informativo in merito alle opportunità e alla rete dei servizi presenti sul territorio
5. Eventuali	Politiche di integrazione socio sanitaria Integrazione con gli attori sociali privati del territorio

interventi/politiche integrate collegate	Rete degli accessi Sportelli Sociali
6. Azioni previste	<p>- Consolidare i percorsi di presa in carico da parte del Servizio Sociale Professionale attraverso il potenziamento delle risorse professionali che operano a diretto contatto con l'utenza con specifico riferimento all'attività del Punto Unico di Accesso;</p> <p>- Investire sulla professionalità degli operatori per ampliare la possibilità di predisposizione di progetti individualizzati di cura e di vita, costruiti e condivisi con l'utente e la sua famiglia, tali da ricomporre in un'ottica unitaria l'insieme delle attività e degli interventi, ridefinibili in relazione alle modifiche intercorrenti nelle situazioni (continuità di cura assistenziale), che consentano anche la divisione dei compiti e delle responsabilità fra gli operatori, la verifica dei risultati e la ridefinizione degli interventi;</p> <p>- Rafforzare la collaborazione con gli altri punti di accesso ai servizi distribuiti sul territorio (Sportelli Sociali), integrando le pratiche di lavoro interprofessionale;</p> <p>- Favorire la proattività e fare emergere situazioni non conosciute dai servizi</p> <p>- Attivare un punto informativo gestito dall' Anffas Onlus Lugo (Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale). Lo sportello avrà sede presso locali messi a disposizione dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna che fornirà anche la strumentazione informatica, la linea telefonica ed il materiale per l'ufficio. Sarà aperto in libero accesso a partire dal 16.09.2013 due mattine alla settimana: martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12.30.(potranno essere previsti anche incontri su appuntamento).</p> <p>Il servizio sarà gestito a livello sperimentale per un anno (la verifica dei risultati determinerà il prosieguo o meno dell'esperienza) da genitori associati Anffas che vogliono mettere a disposizione la loro esperienza per offrire accoglienza e supporto alle persone disabili ed alle loro famiglie facilitando l'accesso alle informazioni riguardanti la tematica della disabilità.</p> <p>Le informazioni che possono riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diritti delle persone con disabilità, - Servizi socio sanitari, - Servizi socio assistenziali, - Legislazione, - Tutela previdenziale, - Tutela, curatela, amministrazione di sostegno, - Opportunità/risorse pubbliche e private presenti sul territorio a sostegno della disabilità. <p>Lo Sportello Informa Disabili vuole rappresentare un ulteriore strumento, unitamente agli altri Sportelli Sociali , per facilitare e supportare i cittadini nell'ambito di una rete informativa e di collaborazione fra il pubblico ed il privato.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione dei Comuni della Bassa Romagna Anffas Onlus Lugo (Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale)
8. Risorse umane	Operatori del Servizio Sociale Professionale Una persona associata ANFFAS
9. Risultati attesi in relazione a indicatori	Riduzione dei tempi di presa in carico Predisposizione progetti individualizzati di cura e di vita N. accessi/contatti progetto sperimentale Sportello Informa Disabili

regionali/distrettuali									
		Previsi one di spesa TOTAL E	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risors e da altri sogge tti -specif icare
10. Piano finanziario 2013:									
	€	102000 *					102000		

* "Potenziamento accesso servizi e interventi e percorso di presa in carico"

		Previsi one di spesa TOTAL E	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regional e	di cui risorse da altri soggett i -specifi care
10. Piano finanziario 2014**:									
	€	102000 *					102000		

** Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

EMERSIONE E QUALIFICAZIONE DEL LAVORO DI CURA DELLE ASSISTENTI FAMILIARI**6****INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:**Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) **CON LE FINALITÀ DI:**Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani
Prevenzione
Cura/Assistenza
PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

Progetto in continuità con l'annualità precedente

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:***Vedi Tabelle Obiettivi triennali numero 10 "Il sistema in rete per il supporto alla domiciliarità"***

1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni della Bassa Romagna
2. Ambito territoriale di realizzazione	Unione dei Comuni della Bassa Romagna- Ambito Distrettuale di Lugo
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Petra Benghi – Responsabile Servizio Interarea Educativo/Sociale/Giovani Unione dei Comuni della Bassa Romagna c/o Via Amendola 68 Lugo Tel. 0545 38581 – E-mail benghip@unione.labassaromagna.it
4. Destinatari	Assistenti famigliari già impiegate nel lavoro di cura o che intendono intraprendere questa attività
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per il lavoro e la formazione
6. Azioni previste	La Giunta dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con Deliberazione n. 130 del 24/11/2011, ha aderito al protocollo d'intesa per l'attuazione del progetto denominato "interventi per il miglioramento della

	<p>qualità della vita personale e professionale delle donne, anche migranti, che sono occupate nel lavoro di cura”. Le attività sono svolte in collaborazione con l'Ente di formazione Angelo Pescarini “Scuola Arti e Mestieri” e con la Coop. Libra, il cui Sportello Informativo ha sede nel Comune di Massa Lombarda (progetto 15 Sistema di servizi a supporto dell'integrazione per i cittadini stranieri) .</p> <p>Il progetto è finalizzato a valorizzare la professionalità acquisita dalle/dagli assistenti famigliari e al loro sviluppo professionale, nonché ad agevolare l'incontro domanda/offerta di lavoro nell'ambito dei servizi di cura alla persona contribuendo al contrasto del lavoro sommerso (DGR 867/2011). Azioni previste:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.realizzare un'unica banca dati e un unico registro delle assistenti familiari (funzionale al riconoscimento professionale in forma omogenea sul territorio) 2.valorizzare la professionalità delle assistenti familiari per consentirne lo sviluppo professionale con l'opportunità di riconoscimento dei percorsi di qualificazione 3. favorire la ricerca di impiego delle figure di assistenti familiari attraverso la implementazione delle attività dello Sportello Informativo che funge anche da punto di risposta alle famiglie 4.avviare un percorso di progressiva integrazione del lavoro delle assistenti familiari nella rete dei servizi 5.promuovere una maggiore attenzione verso la regolarizzazione del lavoro di cura 6.migliorare la qualità di vita personale e professionale delle assistenti familiari 7.migliorare lo scambio delle informazioni attraverso lo sviluppo di forme di fruizione telematica delle informazioni contenute nella banca dati del Servizio Badami 8.programmare percorsi formativi sia di base che di livello più avanzato in riferimento alle attitudini e competenze evidenziate delle/dagli assistenti familiari <p>Proseguono inoltre nell'anno 2013 i percorsi formativi organizzati dal Centro di Formazione Professionale “Sacro Cuore”di Lugo rivolti allo sviluppo professionale degli/delle assistenti familiari.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ente di formazione Angelo Pescarini “Scuola Arti e Mestieri” Coop. Sociale Libra di Ravenna Servizi per l'Impiego Centro di Formazione Professionale “Sacro Cuore”di Lugo
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori dello Sportello Informativo e dello Sportello Badami Assistenti Sociali dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna Operatori dei Servizi per l'Impiego
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Incontri di valutazione del percorso progettuale in relazione alla costruzione e alla implementazione della banca dati n. percorsi formativi realizzati n. persone iscritte alla banca dati

10. Piano finanziario 2013:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse e da altri soggetti -specificare
	€	Risorse umane e materiali dei soggetti coinvolti						

10. Piano finanziario 2014*:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse e da altri soggetti -specificare
	€	Risorse umane e materiali dei soggetti coinvolti						

* Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

SERVIZI DI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO	7
---	----------

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) X		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza x	Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza x	Area Disabili

Progetto di Sviluppo e consolidamento	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<i>Vedi Tabella Obiettivi triennali numero 10 "Il sistema di rete per il supporto alla domiciliarità"</i>	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna – Comune capoluogo cui compete la responsabilità del CAAD a livello provinciale Unione dei Comuni della Bassa Romagna
2. Ambito territoriale di realizzazione	Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Ambito distrettuale di Lugo
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Referenti tecnici Massimiliano Morelli – Coordinatore Rete degli Sportelli Sociali Settore Servizio Sociale e Socio-Sanitario Unione dei Comuni della Bassa Romagna c/o – Via Garibaldi 62, Lugo Tel. 0545 38562 / fax 0545 38396 E-mail morellim@unione.labassaromagna.it Assistente Sociale Coordinatore Servizio Disabili Elisabetta Raffellini Settore Servizio Sociale e Socio-Sanitario – Area Welfare Unione dei Comuni della Bassa Romagna c/o Via Amendola, 68 Lugo Tel. 0545 38284 Fax: 054538299
4. Destinatari	Anziani, disabili e loro famiglie, operatori sociali/sanitari, associazioni, tecnici privati/pubblici, artigiani Persone in situazione di handicap grave

5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali, politiche urbanistiche, edilizia privata Politiche sociali, politiche per la mobilità, politiche per prevenire le situazioni di isolamento e fragilità
6. Azioni previste	<p>1) CENTRO ADATTAMENTO AMBIENTE DOMESTICO (C.A.A.D.)</p> <p>Azioni previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consolidare, qualificare e sviluppare le attività del CAAD alla luce delle competenze previste dalle DGR 509/2007 e 1206/2007, ascrivibili ad una più puntuale intercettazione del bisogno e di certificazione degli interventi. - sensibilizzare l'opinione pubblica nonché tecnici, progettisti, funzionari degli Enti locali con funzioni di progettazione e verifica nel settore dell'Edilizia privata, circa le opportunità offerte dal CAAD; - prevedere momenti formativi/informativi per il personale dei servizi sociali e dei servizi casa e politiche abitative degli Enti locali circa le opportunità offerte dal CAAD; - favorire l'interscambio di informazioni e documenti fra tutti gli uffici e gli operatori coinvolti. <p>2) CONTRIBUTI PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO E LA MOBILITA'</p> <p>Azioni previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire adeguate informazioni sui criteri di accesso ai contributi e alle diverse fonti di possibile finanziamento che intervengono per l'abbattimento dei costi di adattamento domestico e di mobilità in riferimento alle opportunità previste dalla L.R. 29/97 - mantenere i rapporti con la Regione Emilia Romagna e coordinare l'istruttoria provvedendo alla definizione della graduatoria degli aventi diritto e all'erogazione diretta del contributo - attivare la presa incarico della persona/famiglia finalizzata alla erogazione di contributi per l'adattamento domestico ai sensi della DGR 1206/07, attraverso l'attivazione dell'apposita equipe, procedendo successivamente alla verifica dei requisiti e all'erogazione del contributo
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto di Ravenna, del Distretto di Faenza, del Distretto di Lugo; Az. Usl di Ravenna, Consorzio per i Servizi Sociali di Ravenna, Cervia e Russi, Servizi Sociali Associati del Distretto di Faenza, Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni. Equipe distrettuale CAAD
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale del Servizio Sociale Professionale e Amministrativo dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	N. contributi erogati ai sensi L.R. 29/97 a favore delle persone in situazione di handicap grave, per l'acquisto o l'adattamento di autoveicoli e per l'acquisto di ausili, attrezzature ed arredi personalizzati per la casa secondo i criteri e le procedure definiti in base alla DGR 1161/2004 N. contributi erogati ai sensi della DGR 1206/2007

10. Piano finanziario 2013:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
€	26403		16403		10000			

10. Piano finanziario 2014*:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
€	26403		16403		10000			

* Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

PROGRAMMI DI SOSTEGNO DELLE RETI SOCIALI E DI PREVENZIONE SOGGETTI FRAGILI	8
---	----------

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza x	Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza x	Area Disabili

Progetto in continuità con l'annualità precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<i>Vedi Tabella Obiettivi triennali numero 10 "Il sistema di rete per il supporto alla domiciliarità"</i>	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni della Bassa Romagna Azienda Usl di Ravenna
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Unione dei Comuni della Bassa Romagna- Ambito distrettuale di Lugo
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Marisa Ancarani, Responsabile Servizio Anziani e Disabili del Servizio Sociale dell' Unione dei Comuni della Bassa Romagna c/o- Via Amednola, 68, Lugo Tel. 0545 38280 Fax: 054538299 e-mail: ancaranim@unione.labassaromagna.it

	<p>Miriam Di Federico, Responsabile M.O. Anziani e Disabili del Distretto di Lugo – AUSL di Ravenna c/o V.Masi,24 Lugo Tel 0545 213441 e-mail: lu.saa@ausl.ra.it</p> <p>Assistente Sociale Coordinatore Servizio Anziani Nicoletta Guerrini Assistente Sociale Coordinatore Servizio Disabili Elisabetta Raffellini</p>
4. Destinatari	<p>Anziani in condizione di fragilità (vulnerabilità sociale e sanitaria) Persone disabili</p>
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Interventi sociali e sanitari per la riduzione del rischio di isolamento, solitudine e fragilità di tipo sanitario</p>
6. Azioni previste	<p>Azioni correlate agli interventi di prevenzione verso soggetti fragili</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento e manutenzione della mappa dei soggetti fragili - consolidamento delle attività dei volontari che, con il supporto delle consulte di quartiere e dei consigli frazionali e in collaborazione con gli operatori della rete dei servizi per anziani, prendono in “affidamento” le persone del loro quartiere/frazione i cui nominativi sono estratti dal registro fragili - svolgimento di attività di telefonia sociale (monitoraggio a distanza) e interventi di assistenza leggera e prassi di buon vicinato (visite domiciliari di verifica per i casi critici e di compagnia, accompagnamento per disbrigo pratiche burocratiche, organizzazione di momenti di socializzazione, spesa a domicilio) - segnalazione ai servizi di riferimento delle situazioni ad elevato rischio rilevate - promozione e attivazione del servizio di telesoccorso in favore di utenti fragili che possono trarne reale beneficio - accessi domiciliari programmati o attivati in caso di bisogno segnalato effettuati dal personale sanitario (MMG, IP) e socio-assistenziale (Assistente sociale, OSS) dei servizi di assistenza domiciliare (vedi ad es. il piano di intervento annuale per il contrasto degli effetti delle ondate anomale di calore). <p>Tutte queste attività vengono intensificate nel periodo estivo e costituiscono parte del Piano Provinciale per il contrasto degli effetti delle ondate anomale di calore, nonché nel periodo invernale in concomitanza di eventi atmosferici nevosi di particolare rilevanza</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosecuzione delle attività svolte dall'Associazione di Volontariato PeNSo – Per Non Soffrire, quale supporto a famiglie fragili con malati inguaribili e consolidamento dei percorsi formativi rivolti ai volontari.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>AUSL (SAA, Dipartimento Cure Primarie, Presidio Ospedaliero) MMG, Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Servizio sociale), associazionismo e volontariato (AUSER, San Vincenzo, ecc.) sindacati, consigli frazionali e di quartiere, Diocesi e Parrocchie Associazioni che collaborano attivamente alla rete dei servizi destinati alle persone disabili e anziane</p>

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Responsabile SAA e Responsabile Servizio Anziani, quali referenti territoriali per il registro fragili Aziendale n. 3 volontari per ciascun comune del Distretto per attività di monitoraggio e contatto con fragili Assistente sociale coordinatore SAA per il coordinamento dell'attività e il raccordo volontariato con altri soggetti Personale sanitario e socio-assistenziale dei servizi domiciliari prevalentemente in casi di emergenza (disagio bioclimatico) Volontari e operatori dei soggetti coinvolti Assistenti Sociali							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Percezione dei destinatari delle condizioni e qualità di vita, dello stato di salute, della sicurezza/insicurezza N. persone fragili raggiunte telefonicamente nel periodo estivo Incremento delle azioni/progetti realizzati e delle persone coinvolte vs. anno 2012.							
10. Piano finanziario 2013:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse e da altri soggetti -specificare
	€	5000			5000			

10. Piano finanziario 2014*:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse e da altri soggetti -specificare
	€	5000			5000			

* Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

2

**FRAGILITA' ECONOMICA:
TRA POVERTA' E NUOVE FORME DI
IMPOVERIMENTO**

SOSTEGNO AL REDDITO ED EQUITA'
RIDISTRIBUTIVA

CONTRIBUTI ECONOMICI E INTERVENTI A SOSTEGNO AL REDDITO**9**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale X		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Anziani
<input type="checkbox"/>	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Disabili
<input type="checkbox"/>	

Progetto di sviluppo e consolidamento – intervento innovativo: “Linee guida per l'erogazione di assistenza alle categorie di cittadini in emergenza abitativa OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Vedi Tabella Obiettivi triennali numero 7 “Sostegno alla genitorialità e alle attività di cura in famiglia” e numero 12 “Vulnerabilità sociale ed inclusione”	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni della bassa Romagna
2. Ambito territoriale di realizzazione	Unione dei Comuni della Bassa Romagna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Margherita Dall'Olio Responsabile amministrativo area “Famiglia e minori” del Servizio Sociale Associato Unione dei Comuni della Bassa Romagna dalloliom@unione.labassaromagna.it 0545 38531 Marisa Ancarani Responsabile amministrativo aree “Adulti in disagio” e “Anziani, disabili e non autosufficienti” del Servizio Sociale Associato Unione dei Comuni della Bassa Romagna ancaranim@unione.labassaromagna.it 0545 38280
4. Destinatari	Persone in situazione di indigenza/disagio (famiglie con minori, adulti in disagio, disabili, anziani, ecc)

5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche di sostegno al reddito Politiche di inclusione sociale Politiche abitative Integrazione professionale e continuità assistenziale per utenti multiproblematici
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> – Contributi di tipo economico a carattere straordinario o mensile, nell'ottica del sostegno temporaneo alla famiglia e al singolo nell'ambito di un progetto che porti a superare la logica momentanea e assistenziale e la conseguente dipendenza dal servizio socio-assistenziale – Concessione Buoni spesa finalizzati in particolare all'acquisto di alimenti freschi, alimenti e beni per l'infanzia e alimenti per persone con particolari esigenze alimentari (es celiaci) a integrazione del “pacco alimentare” all'interno di progetti integrati con il Volontariato – Esenzioni ticket sanitario con assunzione delle relative spese da parte del bilancio dell'Unione – Erogazione di contributi tramite “Bando a sostegno al reddito familiare” – Integrazione/esenzione retta in strutture socio sanitarie, educative scolastiche ed extrascolastiche – Erogazione contributi mensili o straordinari erogati a seguito dell'istituzione del Fondo a sostegno dei nuclei familiari con sfratto e affitto (Delibera Prov. Ravenna n. 240 del 01.08.2012) – Redazione e applicazione in via sperimentale di “Linee guida per l'erogazione di assistenza alle categorie di cittadini in emergenza abitativa”. L'intervento, che ha carattere innovativo, sarà rivolto ai residenti (nuclei familiari con o senza minori, adulti in disagio, ecc) che si trovino in specifiche e documentate situazioni di particolare emergenza abitativa a causa della perdita di un alloggio. Il contributo sarà finalizzato, nell'ambito di un progetto assistenziale elaborato dagli operatori al pagamento di mensilità di affitto, spese per l'ospitalità presso strutture quali alberghi o B&B, spese per ingresso in un nuovo alloggio, contributi per ospitalità presso altri domicili, ecc. – Contributi ANMIL – Supporto per la presentazione di domande per micro credito (Accordo Giovanni delle Fabbriche – Credito Cooperativo Ravennate e imolese – Unione dei Comuni della bassa Romagna e associazioni locali) <p>Gli interventi sopra descritti si integrano con quanto previsto dal progetto numero 10 “Bando per l'erogazione dei contributi straordinari a favore di nuclei familiari in situazione di difficoltà a seguito della crisi economica” e con il progetto numero 12 “Contrasto alle povertà estreme: collaborazione con il volontariato”</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio Sociale Unione dei Comuni della Bassa Romagna Ausl – Sert, Cnpia e Centro di salute mentale Associazioni/Volontariato locale Provincia di Ravenna

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori Assistenti sociali Servizio Sociale Unione dei Comuni della Bassa Romagna Responsabili amministrativi Servizio Sociale Unione dei Comuni della Bassa Romagna Educatori professionali Servizio Sociale Unione Comuni Bassa Romagna Personale Amministrativo Unione dei Comuni della Bassa Romagna Operatori Assistenti Sociali, educatori, medici, responsabili, ecc Ausl – Sert. e Centro di salute mentale							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Dati attività 2013 vs dati attività 2012: 9. N. contributi economici erogati sia continuativi che straordinari 10. N. domande di prestito trasmesse alle Banche / Numero prestiti concessi 11. N. contributi erogati per Fondo a sostegno dei nuclei famigliari con sfratto e affitto (Delibera Prov. Ravenna n. 240 del 01.08.2012) 12. N. contributi erogati a sostegno del pagamento di utenze 13. N. buoni spesa concessi 14. N. esenzioni Ticket 15. N. integrazioni/esonero rette 16. N. contributi economici erogati in situazione di emergenza abitativa							
10. Piano finanziario	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse e da altri soggetti -specificare
	€	836.740,97	671.333,57 *	165.407,4				

* di cui € 350.000 – Avanzo di amministrazione finalizzato al sostegno dell'emergenza abitativa, **utilizzo nel biennio 2013 e 2014** nell'ambito di quanto previsto nelle "Linee guida per l'erogazione di assistenza alle categorie di cittadini in emergenza abitativa"

10. Piano finanziario 2014 **: €	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse e da altri soggetti -specificare
	€	486.740	321.333,57	165.407,4				

** Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI STRAORDINARI A FAVORE DI NUCLEI FAMILIARI IN SITUAZIONE DI DIFFICOLTA' A SEGUITO DELLA CRISI ECONOMICA	10
--	-----------

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza <input type="checkbox"/>	Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza <input type="checkbox"/>	Area Disabili

Progetto in continuità con l'annualità precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<i>Vedi Tabelle Obiettivi triennali numero 12 "Vulnerabilità ed inclusione sociale"</i>	
1. Soggetto capofila dell'intervento/Comun	Unione dei comuni della Bassa Romagna
2. Ambito territoriale di realizzazione	Unione dei Comuni della Bassa Romagna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Massimiliano Morelli – Coordinatore Rete degli Sportelli Sociali Settore Servizio Sociale e Socio-Sanitario Unione dei Comuni della Bassa Romagna c/o – Via Garibaldi 62, Lugo Tel. 0545 38562 / fax 0545 38396 E-mail morellim@unione.labassaromagna.it
4. Destinatari	Nuclei familiari in situazione di difficoltà socio-economica, anche a causa della recente crisi economica
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche di sostegno al reddito
6. Azioni previste	- Applicazione di strumenti (Bandi pubblici, Regolamenti specifici, etc...) per l'individuazione dei requisiti dei nuclei potenziali beneficiari e delle modalità e criteri per l'erogazione di contributi a sostegno del reddito

	(quali contributi per i lavoratori colpiti dalla crisi, contributi per le spese sostenute per la manutenzione degli impianti termici individuali, contributi per le spese sostenute per il pagamento della tariffa di igiene ambientale, etc...) - Attivazione di gruppi di lavoro ad hoc per l'elaborazione dei Bandi pubblici e per la definizione dei criteri - Programmazione e raccordo della tempistica sui periodi di attivazione delle misure sopraelencate; - Realizzazione di incontri informativi sulle misure attivate con la rete degli Sportelli Sociali dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Attivazione delle procedure e completamento dell'attività istruttoria ai fini dell'erogazione dei contributi								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione dei Comuni della Bassa Romagna Comuni del Distretto di Lugo Organizzazioni sindacali Centri di assistenza fiscale Centro per l'Impiego INPS Agenzia delle Entrate Hera								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale della rete degli Sportelli Sociali Assistenti Sociali Personale amministrativo del Settore Servizio Sociale e Socio-Sanitario dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	N. contributi erogati								
10. Piano finanziario		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse e da altri soggetti -specificare
	€	120.000	120.000						

10. Piano finanziario 2014 *:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse e da altri soggetti -specificare
	€	120.000	120.000						

* Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

PREVENIRE LA MARGINALITA': PROGETTI A
"BASSA SOGLIA"

PASTO SOLIDALE E POSTO LETTO IN EMERGENZA	11
--	-----------

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale x		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Disabili <input type="checkbox"/>

Progetto in continuità con l'annualità precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<i>Vedi Tabella Obiettivi triennali numero 12 "Vulnerabilità sociale ed inclusione"</i>	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni della Bassa Romagna
2. Ambito territoriale di realizzazione	Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Ambito distrettuale di Lugo
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Marisa Ancarani, Responsabile Servizio Vulnerabilità Sociale ed Inclusione Settore Servizio Sociale e Socio Sanitario Unione dei Comuni della Bassa Romagna c/o Via Amendola n.68, Lugo Tel. 0545 38280 Fax: 054538299 e-mail: ancaranim@unione.labassaromagna.it Nicoletta Guerrini – Assistente Sociale Coordinatore Servizio Vulnerabilità Sociale ed Inclusione Settore Servizio Sociale e Socio-Sanitario Unione dei Comuni della Bassa Romagna c/o Via Amendola, 68 Lugo Tel. 0545 38283 – E-mail guerrinin@unione.labassaromagna.it
4. Destinatari	Persone in situazione di grave indigenza ed emergenza rispetto al primario bisogno alimentare Persone prive temporaneamente di una sistemazione notturna: cittadini italiani e stranieri regolari residenti nel territorio dell'Unione, senza fissa dimora/indigenti di passaggio

5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche di sostegno al reddito Politiche di inclusione sociale							
6. Azioni previste	Alla luce della positività degli interventi attuati e delle risposte attivate anche in contesti di emergenza, si riconfermano i progetti di pasto solidale e posto letto in emergenza in continuità con l'anno 2012. Tale esperienza, iniziata nel 2010 e consolidatasi negli anni, vede la costante e fattiva collaborazione tra associazioni di volontariato del territorio e servizio pubblico. Si prevede di consolidare la metodologia di attuazione concordata con le associazioni aderenti al progetto, nonché di sviluppare il progetto del pasto solidale in più punti del territorio del distretto di Lugo.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione dei Comuni della Bassa Romagna - S. Vincenzo – Caritas di Lugo – Acli – Centro di solidarietà – Croce Rossa – Centro sociale Il Tondo – Camst-Lugo Catering – Istituto S.Giuseppe – Istituto Sacro Cuore.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistente Sociale Coordinatore - volontari appartenenti alle varie associazioni – personale degli istituti religiosi, delle mense coinvolte e delle OO.PP. Scalaberni/Acli.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Numero di persone assistite nell'anno, di cui: – numero segnalati dal Servizio Sociale; – numero segnalati dal volontariato; – stranieri. Numero di richieste a cui non è stato possibile dare risposta. Indice di utilizzo della risorsa disponibile.							
10. Piano finanziario 2013:	Previsone di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale e NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	€	3.000						Soggetti coinvolti 5.000

10. Piano finanziario 2014 *:	Previsone di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitari o regionali	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	€	3.000						Soggetti coinvolti 5.000

* Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

CONTRASTO ALLE POVERTÀ ESTREME: COLLABORAZIONE CON IL VOLONTARIATO

12

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
X

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani

Prevenzione

Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA¹

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

Progetto in continuità con l'annualità precedente

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Vedi Tabella Obiettivi triennali numero 12 "Vulnerabilità sociale ed inclusione"

1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni della Bassa Romagna
2. Ambito territoriale di realizzazione	Unione dei Comuni della Bassa Romagna-Ambito distrettuale di Lugo
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Marisa Ancarani, Responsabile Servizio Vulnerabilità Sociale ed Inclusione Settore Servizio Sociale e Socio Sanitario Unione dei Comuni della Bassa Romagna c/o Via Amendola n.68, Lugo Tel. 0545 38280 Fax: 054538299 e-mail: ancaranim@unione.labassaromagna.it Nicoletta Guerrini – Assistente Sociale Coordinatore Servizio Vulnerabilità Sociale ed Inclusione Settore Servizio Sociale e Socio-Sanitario Unione dei Comuni della Bassa Romagna c/o Via Amendola, 68 Lugo Tel. 0545 38283 – E-mail guerrinin@unione.labassaromagna.it
4. Destinatari	Persone in situazione di povertà e/o vulnerabilità socio-sanitaria che accedono per chiedere interventi sia al Servizio Sociale che direttamente alle Associazioni di volontariato
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche di sostegno al reddito Politiche di inclusione sociale Mercato del lavoro Politiche sull'immigrazione

6. Azioni previste	<p>Consolidamento nel 2013 della collaborazione con il Centro di Solidarietà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sportello Accoglienza per ascolto ed orientamento; • Affiancamento, supporto e orientamento nell'inserimento nel mondo del lavoro • Consolidamento delle prese in carico comuni fra pubblico e privato sociale con attivazione di progetti socio-assistenziali integrati finalizzati all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse; • Consolidamento del Banco di Solidarietà nella sua azione a supporto dell'attività del Banco Alimentare e del Banco Farmaceutico; • Ritiro e distribuzione di beni alimentari dal Banco Alimentare per conto di altri enti e del Servizio Sociale; • Promozione attività di ricerca beni e generi alimentari presso aziende produttrici e attività commerciali per aumentare la dotazione dei generi di prima necessità; • Raccolta e distribuzione di beni per l'infanzia (carrozine, lettini, ecc) per la crescita di neonati e minori e di beni di prima necessità (saponi, detersivi, prodotti per la casa) implementando il nuovo intervento attivato nel corso dell'anno 2008. • Sperimentazione (avviata nel 2009) di raccolta e distribuzione di beni e risorse per la casa (piccoli elettrodomestici, arredi, ecc) • Sperimentazione (avviata nel 2010) della raccolta e distribuzione del prodotto fresco (carne, frutta, verdura, latte etc) e verifiche rispetto alle possibilità di implementazione anche in relazione alle iniziative promosse da Regione e/o Ausl (Esperienze generative) e altri soggetti della rete territoriale. • Formazione dei volontari, gruppi di auto aiuto e tavoli di confronto con esperti • Promozione delle attività di volontariato svolte dal Centro di Solidarietà per il reclutamento/coinvolgimento di altri volontari, in particolare giovani (progetto "Dona cibo"). <p>Consolidamento nel 2013 della collaborazione con la CRI per la distribuzione di latte e pannolini e alimenti per la prima infanzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • CRI punto unico individuato a livello distrettuale per la distribuzione di alimenti e pannolini per la prima infanzia e accesso degli utenti a tale beneficio concordato con gli operatori del Servizio Sociale secondo criteri condivisi.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Assistenti Sociali, Volontari delle associazioni, volontari della C.R.I Caritas locali, Centro di Solidarietà di Lugo, Centro di ascolto di Bagnacavallo, ecc
8. Risorse umane	Volontari di tutte le associazioni coinvolte Assistenti Sociali
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	n. casi seguiti con progetti integrati n. persone in carico tramite la fornitura di beni di prima necessità e beni alimentari per la prima infanzia diversificazione della risposta alle necessità concrete

10. Piano finanziario 2013:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	€	20250		20250				

10. Piano finanziario 2014 *:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	€	20250		20250				

* Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

OPERATORE SUL TERRITORIO**13****INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:**

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani

Prevenzione

Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

Progetto di consolidamento e sviluppo – area giovani e dipendenze**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:****Vedi Tabella Obiettivi triennali numero 12 "Vulnerabilità sociale ed inclusione"**

1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei comuni della Bassa Romagna
2. Ambito territoriale di realizzazione	Unione dei Comuni della Bassa Romagna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	CO.M.E.S. Coop. Sociale O.N.L.U.S. P.zza Scalelle 8 Marradi (FI) Tel. 055-8042137 Fax 055-8042051 Sede Operativa Opera Sociale Villa Gamberini Via Mazzini 35 Bagnacavallo (RA) Tel.- Fax: 0545/60226 e-mail: postavillagamberini@gmail.com
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> – Tossicodipendenti, alcolisti (italiani e stranieri) – Ex-tossicodipendenti e/o ex alcolisti, che hanno terminato il percorso terapeutico riabilitativo, con un buon livello di autonomia personale – Tossicodipendenti e/o alcolisti che, presso altri servizi – residenziali o ambulatoriali – hanno raggiunto una stabilità dal punto di vista terapeutico-riabilitativo <p>Ex tossicodipendenti e/o ex alcolisti, persone in situazione di disagio, appartenenti al territorio</p>

5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<p>Anche per l'anno 2013, si ritiene di confermare ed implementare il programma messo in atto l'anno precedente, anche per la complessità degli interventi, la varietà e i risultati positivi ottenuti.</p> <p>Gli operatori offrono un servizio di accompagnamento e sostegno che mirano ad un'autonomia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colloqui individuali (settimanali) - Accompagnamento e ricerca di un'occupazione lavorativa e sostegno nel mantenimento del rapporto di lavoro - Sostegno alle imprese che ospitano i destinatari, attraverso un'azione di supporto - Accompagnamento nella gestione del tempo libero e dei rapporti interpersonali e amicali sviluppati nel territorio - Accompagnamento nella gestione responsabile del denaro e nel reperire un'abitazione che si avvicini alle reali possibilità della persona - Costituzione di un fondo economico per fornire un sostegno temporaneo e limitato alla fase iniziale di inserimento (es. pagamento cauzione per contratto di locazione, allacciamento utenze, ecc...) - Incremento delle azioni di informazione, orientamento, sostegno e assistenza ai soggetti con problematiche connesse all'uso di sostanze, nonché a quei soggetti che faticano ad avvicinarsi ai servizi istituzionali e che si trovano in una situazione di solitudine e di abbandono - Test esami tossicologici - Rapporti costanti e collaborazione con i datori di lavoro - Riunioni/colloqui con gli operatori dei diversi servizi di riferimento
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - U.O. DP e CSM di Lugo-Faenza-Ravenna - Servizio Sociale e Socio-Sanitario dell'Unione dei Comuni - Opera Sociale A.Gamberini – Bagnacavallo - COMIL Coop. Sociale O.N.L.U.S. - Il Mulino Coop. Sociale O.N.L.U.S. - Centro per l'Impiego - Imprese private - Terzo Settore, in particolare cooperative sociali di tipo B, per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate - Associazioni di volontariato - Parrocchie - Centro di Ascolto Caritas di Bagnacavallo - Associazioni sindacali - Associazioni sportive
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - 1 operatore part time - 2 Volontari

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		<ul style="list-style-type: none"> - Promozione dell'integrazione socio-lavorativa di ex tossicodipendenti. - Pari opportunità nell'accesso all'occupazione. - Miglioramento della qualità di vita dei destinatari in termini di autostima, autonomia, stabilità ed indipendenza. - Riduzione del rischio di ricadute da parte dei destinatari. - Consolidamento di un'azione costante di accompagnamento a soggetti con problematiche legate all'uso di sostanze (sia in uscita da percorsi comunitari, sia in carico ai servizi del territorio). 							
10. Piano finanziario 2013		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
€	2000			2000					Risorse umane e materiali

10. Piano finanziario 2014 *:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
€	2000			2000					Risorse umane e materiali

* Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

PERCORSI DI PROSSIMITÀ PER PERSONE MULTI PROBLEMATICHE	14
---	-----------

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾ <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Disabili <input type="checkbox"/>

Progetto di consolidamento e sviluppo – area giovani e dipendenze	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<i>Vedi Tabella Obiettivi triennali numero 12 “Vulnerabilità sociale ed inclusione”</i>	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni della Bassa Romagna
2. Ambito territoriale di realizzazione	Provincia di Ravenna, con particolare riferimento all'ambito Distrettuale di Lugo
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile: Dott.ssa Manuela Martoni Enti/Servizi: U.O. Aziendale Dipendenze Patologiche Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche AUSL di Ravenna Telefono: 0545/903155 e-mail:m.martoni@ausl.ra.it
4. Destinatari	Persone multiproblematiche con problemi di dipendenza, a rischio di esclusione sociale ed emarginazione
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> – proporre risposte, diventare un tramite con i servizi pubblici ed un terminale qualificato per monitorare ed intervenire nei contesti a rischio; – rispondere in maniera flessibile (anche riguardo agli orari) ed informale alle richieste di intervento; – attivare interventi concreti di accompagnamento e sostegno che facilitino o che possano facilitare interventi di re-inserimento lavorativo e/o abitativo; – entrare in contatto con il disagio di chi non è conosciuto direttamente dai servizi; – collaborazione ed integrazione con la progettualità e le

	competenze dei servizi pubblici; – diventare punto di riferimento, da contattare in momenti di difficoltà, per le persone multiproblematiche.								
6. Azioni previste	Attivazione di servizi prossimità in applicazione delle linee guida regionali di contrasto al consumo/abuso di sostanze (D.G.R. n. 1533/06), e del Programma regionale “Dipendenze Patologiche”- Obiettivi per il triennio 2008-2010, (D.G.R n.698/2008); 2/C/6) Fornire servizi di prossimità verso persone multiproblematiche con problemi di dipendenza; 5) Assicurare l’equità distributiva; 6) Contrastare le disuguaglianze di accesso ai servizi che interessano le popolazioni più deboli <ul style="list-style-type: none"> – individuazione casi, – coordinamento e monitoraggio interventi, – accompagnamento e sostegno a percorsi individualizzati; – attivazione di percorsi che facilitino l’inserimento lavorativo e/o abitativo; – valutazione condivisa periodica, – revisione periodica del progetto individualizzato e dei relativi obiettivi. 								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	- U.O. Aziendale Dipendenze Patologiche - Co.M.E.S. Coop. Soc. O.N.L.U.S. Marradi (FI) (Con la suddetta Coop. si è sperimentato a più riprese una assistenza integrata ad utenti multiproblematici in esito a trattamento in Struttura “Comunità Sasso Monte Gianni”, con risultati molto positivi)								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 operatore qualificato n. 1 assistente sociale per circa 100 ore annue Operatori della Comunità Sasso Montegianni								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Numero di segnalazioni Numero prese in carico Impatto del Progetto sul territorio attraverso report di attività e di risultato								
10. Piano finanziario		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti-specificare
	€	12875						12.875 (di cui € 10.575 fondi vincolati RER)	

SISTEMA DI SERVIZI A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE PER I CITTADINI STRANIERI	15
--	-----------

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) X		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Disabili <input type="checkbox"/>

Progetto di consolidamento e sviluppo in continuità con l'anno precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
Vedi Tabella Obiettivi triennali numero 12 "Vulnerabilità sociale ed inclusione"	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Servizio Sociale
2. Ambito territoriale di realizzazione	Unione dei Comuni della Bassa Romagna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Petra Benghi – Responsabile Servizio Interarea Educativo/Sociale/Giovani Unione dei Comuni della Bassa Romagna c/o Via Amendola 68 – Lugo Tel. 0545-38581 E-mail benghip@unione.labassaromagna.it
4. Destinatari	Cittadini stranieri Cittadini Italiani Donne Immigrate
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche Sociali Politiche Sanitarie Politiche dell'Immigrazione
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> Sportello Immigrazione: lo sportello con sede presso il comune di Massalombarda si occupa principalmente di pratiche connesse all'assistenza alla compilazione online delle richieste di rinnovo dei permessi di soggiorno, oltre che fornire alla cittadinanza

	<p>di origine straniera informazioni ad ampio spettro sulle tematiche inerenti la regolarità di soggiorno, le pratiche di ricongiungimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spazio Donna: il servizio che si svolge in parte presso i locali del presidio socio-sanitario di Massa Lombarda ed in parte presso la sede dell'Udi di Massa Lombarda si occupa di accoglienza ed orientamento ai servizi socio-sanitari delle donne immigrate, prima alfabetizzazione, attività laboratoriali volte all'integrazione delle donne di differenti etnie, promozione di una cultura di inclusione. • Nodi Antenna Antidiscriminazione: presso la sede dello spazio donna, dello sportello immigrati e dello sportello Acli di Lugo sono collocati i punti di accesso e presa in carico, per supporto e consulenza, sui casi di discriminazione a diverso titolo messi in atto a danno di cittadini stranieri e non. • Sportello Badami: lo sportello, con sede presso il comune di Massa Lombarda, si occupa di accogliere e registrare nell'apposita banca dati le richieste di chiunque a diverso titoli si occupi di lavoro di cura della persone anziani, la medesima banca dati sempre aggiornata ed implementata è a disposizione di chi sia alla ricerca di un assistente familiare. • Piano Alfabetizzazione: Presso le sedi comunali, di associazioni e le scuole del territorio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna viene realizzato un capillare piano di alfabetizzazione destinato alla popolazione straniera adulta, che attraverso livelli e modalità organizzative differenziate vanno a formare la popolazione immigrata.
<p>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p>Soggetto gestore dello sportello immigrazione e dello spazio Donna: Coop. Sociale Libra di Ravenna tramite convenzione con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.</p> <p>Soggetti gestori dei nodi antenna antidiscriminazione: Coop. Libra tramite convenzione con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e Acli.</p> <p>Soggetto titolare del progetto "Sportello Badami": Scuola Arti e Mestieri "A. Pescarini" in collaborazione con Unione dei Comuni della Bassa Romagna e Coop. Libra</p> <p>Soggetti Coinvolti: Comune di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Sant'Agata Provincia di Ravenna Azienda Ausl CTP "Carchidio – Strocchi" Faenza Istituti Comprensivi del territorio dell'Unione della Bassa Romagna Associazioni degli Immigrati Associazioni di volontariato e promozione sociale che operano nell'ambito territoriale dell'Unione dei Comuni Rappresentanza degli immigrati</p>
<p>8. Risorse umane che si prevede di impiegare</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Operatore responsabile dello sportello immigrazione – Mediatrici culturali referenti dello spazio donna – Mediatrici linguistiche e culturali – Operatori responsabili dello sportello Badami – Assistenti sociali – Operatori sportelli sociali – Docenti di lingua italiana – Personale ata e/o di supporto allo svolgimento dei corsi di italiano

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<ul style="list-style-type: none"> - Numero degli utenti frequentanti le diverse tipologie di servizio - numero complessivo accessi registrati - incontri di monitoraggio e coordinamento degli interventi - numero iniziative realizzate 							
10. Piano finanziario	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	€	27981	10531	17450				

10. Piano finanziario 2014 *:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	€	27981	10531	17450				

* Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

LA CASA E L'ABITARE

SUPPORTED HOUSING**16**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA		
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza		Area Anziani
<input type="checkbox"/>		
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza		Area Disabili
<input type="checkbox"/>		

Consolidamento di progetto in continuità con le annualità precedenti	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<i>Vedi Tabella Obiettivi triennali numero 12 "Vulnerabilità sociale ed inclusione"</i>	
1. Soggetto capofila dell'intervento	AUSL di Ravenna – Distretto di Lugo Unione dei Comuni della Bassa Romagna
2. Ambito territoriale di realizzazione	Unione dei Comuni della Bassa Romagna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Fiorenzo Salvatori – Educatore Professionale Responsabile Centro di Riabilitazione psichiatrica "Strappa" – Via Cento 140 - Lugo Tel. 0545/34002 - E-mail centrostrappa@inwind.it</p> <p>Ivana Pasini – Assistente Sociale DSM – U.O. Riabilitazione psichiatrica – Viale Masi 18 – Lugo Tel. 0545/213465 - E-mail i.pasini@ausl.ra.it</p> <p>Cristina Castaldini – Assistente Sociale DSM – U.O. Centro di salute mentale – Viale Masi 18 – Lugo Tel. 0545/213465 - E-mail c.castaldini@ausl.ra.it</p> <p>Manuela Martoni – Psicologa/psicoterapeuta</p>

	DSM – Responsabile U.O. Dipendenze patologiche – Via Bosi 32 - Lugo Tel. 0545/903155 – E-mail m.martoni@ausl.ra.it							
4. Destinatari	Persone con fragilità psichica in carico al DSM							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche socio-sanitarie Politiche abitative e assetto urbano							
6. Azioni previste	Si ritiene necessario confermare gli appartamenti già acquisiti sino ad ora a Lugo e Fusignano valutando la possibilità di reperire altri appartamenti sul territorio dell'Unione dei Comuni per poter ampliare l'esperienza in atto di "supported housing", alla luce delle esperienze positive a tutt'oggi riscontrate, coerentemente agli indirizzi del dipartimento di salute mentale e alle linee guida internazionali							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Enti locali, ASP, Servizio Casa e Politiche abitative e Servizio Sociale e Socio-Sanitario Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Ausl di Ravenna, Associazioni, Cooperative di costruzione.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori sanitari e sociali dei servizi socio-sanitari, rappresentanti di cooperative sociali e del terzo settore, di Enti Locali ed ASP.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - Numero utenti - Durata permanenza negli alloggi 							
10. Piano finanziario	Previsone di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse e da altri soggetti -specificare
	€	Risorse umane e materiali dei soggetti coinvolti						

10. Piano finanziario 2014*	Previsone di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse e da altri soggetti -specificare
	€	Risorse umane e materiali dei soggetti coinvolti						

* Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

IL LAVORO

INTERVENTI VOLTI ALL'INSERIMENTO E AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	17
---	-----------

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale X		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione X	Cura/Assistenza X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA'	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Disabili <input type="checkbox"/>

Progetto di consolidamento e sviluppo OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: <i>Vedi Tabelle Obiettivi triennali numero 12 "Vulnerabilità sociale ed inclusione" e numero 2 "Azioni per la sostenibilità economica, competitività e coesione sociale"</i>	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni della Bassa Romagna Azienda Usl
2. Ambito territoriale di realizzazione	Unione dei Comuni della Bassa Romagna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Marisa Ancarani, Responsabile Servizio Vulnerabilità Sociale ed Inclusione e disabili Settore Servizio Sociale e Socio Sanitario Unione dei Comuni della Bassa Romagna c/o Via Amendola n.68, Lugo Tel. 0545 38280 Fax: 054538299 Guerrini Nicoletta – Assistente Sociale Coordinatore Servizio Vulnerabilità Sociale ed Inclusione Settore Servizio Sociale e Socio-Sanitario Unione dei Comuni della Bassa Romagna Via Garibaldi 41, Lugo Tel. 0545 38283 – E-mail guerrinin@unione.labassaromagna.it

	<p>Assistente Sociale Coordinatore Servizio Disabili Elisabetta Raffellini Settore Servizio Sociale e Socio-Sanitario – Area Welfare Unione dei Comuni della Bassa Romagna c/o Via Amendola, 68 Lugo Tel. 0545 38284 Fax: 054538299 Responsabile Centro di Riabilitazione psichiatrica “Strappa” – Via Cento 140 - Lugo Tel. 0545/34002 - E-mail centrostrappa@inwind.it</p> <p>Fiorenzo Salvatori – Educatore Professionale</p> <p>Ivana Pasini – Assistente Sociale DSM – U.O. Riabilitazione psichiatrica – Viale Masi 18 – Lugo Tel. 0545/213465 - E-mail i.pasini@ausl.ra.it</p> <p>Cristina Castaldini – Assistente Sociale DSM – U.O. Centro di salute mentale – Viale Masi 18 – Lugo Tel. 0545/213465 - E-mail c.castaldini@ausl.ra.it</p> <p>Simona Brunetti – Assistente Sociale DSM – U.O. Dipendenze patologiche – Via Bosi 32 - Lugo Tel. 0545/903155 – E-mail s.brunetti@ausl.ra.it</p>
4. Destinatari	<p>Persone in condizione di svantaggio sociale o in condizioni psico-fisiche precarie, in situazione di disabilità, minori fragili e/o disabili, individuati dagli operatori del Servizio Sociale, per i quali si ritiene opportuno avviare o mantenere un percorso di inserimento sociale in ambito lavorativo e/o di inserimento lavorativo.</p> <p>Persone in carico ai servizi sanitari (assunzione di sostanze e/o problematiche psichiatriche) per i quali si ritiene opportuno avviare o mantenere un percorso di inserimento sociale in ambito lavorativo e/o di inserimento lavorativo</p>
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Politiche per il lavoro finalizzate ad attivare progetti di concerto fra Enti Locali e realtà economiche e sociali locali, cooperative sociali, mercato del lavoro, per favorire opportunità di inserimento per le persone socialmente vulnerabili, politiche del sostegno al reddito e sanitarie</p>
6. Azioni previste	<p>Data la positività del progetto si intende proseguire l'esperienza degli interventi a sostegno dell'inserimento al lavoro di persone disabili e di persone in condizione di svantaggio sociale, compresi i minori, confermando l'accesso al SILL svantaggio oltre che agli utenti in carico al Centro di salute mentale anche al Ser.T..</p> <p>Pertanto per l'anno 2013 le azioni previste in continuità con l'anno 2012 riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorsi per favorire l'inserimento lavorativo degli utenti adulti e minori in ambienti normali, attraverso interventi educativi territoriali erogati da educatori/mediatori per il lavoro incaricati di seguire gli inserimenti sociali in ambito lavorativo sia di tipo continuativo che di tipo osservativo; • Il consolidamento del coordinamento degli interventi finalizzati all'inserimento sociale in ambito lavorativo e/o di inserimento

lavorativo (Agenzia SIIIL, Centro per l'impiego, Servizi sanitari, Cooperazione sociale);

- Il rafforzamento del sistema a rete attraverso la partecipazione ai Nuclei di Valutazione in stretta connessione con il Centro per l'impiego e con il SIIIL;
- Il consolidamento degli inserimenti sociali in ambito lavorativo per le persone non immediatamente collocabili al lavoro che si trovano in situazione di disabilità e/o vulnerabilità sociale/sanitaria e per i minori fragili;
- La promozione dell'autonomia delle persone in situazione di svantaggio sociale e delle persone in situazione di fragilità psichica in carico al Centro di salute mentale e al Ser.T., implementando i percorsi volti al collocamento al lavoro in collaborazione con il SIIIL svantaggio, attraverso i percorsi SEA "Supporto E Attivazione – percorsi per l'inclusione lavorativa delle persone svantaggiate" (conclusione a settembre 2013) e VIP "Vantaggio incluso: Persone al lavoro" (da settembre 2013 in prosecuzione nel 2014)
- La condivisione e adozione del modello I.S.A. (progetto di inserimento socio-abilitativo) su tutto il territorio provinciale, coinvolgendo i servizi sociali di tutti e tre i distretti. Tale modello è il risultato del lavoro svolto in collaborazione con con la Coop.va "Fare Comunità" nella partecipazione al progetto Fondo U.N.R.R.A. "Una borsa d'esperienza" iniziato nel 2012 e concluso nel 2013.
- Collaborazione con Coop.va IT2 per la sperimentazione di inserimenti socio-occupazionali di persone svantaggiate compreso i profughi;
- implementazione della mappa e definizione delle procedure volte a regolamentare l'utilizzo coordinato di tale strumento da parte di tutti i servizi sociali e socio-sanitari (Ser.t., salute mentale). Le procedure di utilizzo della mappa hanno l'obiettivo di facilitare gli interventi degli operatori nell'abbinamento utente/azienda e nella ricerca di nuove postazioni per sperimentare percorsi di accompagnamento al lavoro ed evitare la concentrazione nella stessa azienda di tipologie di inserimento troppo eterogenee ed incompatibili;
- coprogettazione con l'associazione di volontariato Centro di Solidarietà di un progetto sperimentale di inserimento lavorativo rivolto a donne sole o con figli e formalizzazione di procedure attuative
- collaborazione con Regione, Provincia e le diverse realtà territoriali per la predisposizione di documenti di studio sul tema "lavoro e svantaggio – l'integrazione tra i servizi per il lavoro, i servizi sociali e socio sanitari finalizzati all'"inserimento lavorativo"" in previsione della stesura del progetto di legge regionale per l'integrazione tra servizi per l'autonomia delle persone tramite il lavoro.

Sempre nell'ambito della promozione al lavoro, ma con particolare riferimento alle persone con disabilità, nell'anno 2013 continueranno le collaborazioni:

- per i corsi di formazione programmati dalla Provincia con il Fondo Regionale per l'occupazione delle persone disabili: sono previsti corsi di informatica, corsi di cucina, corsi per la ricerca del lavoro con utilizzo di

	nuove tecnologie, percorsi di sostegno alla ricerca del lavoro - per il SIIL disabili finanziato attraverso il Fondo Regionale Disabili e finalizzato all'inserimento lavorativo delle persone disabili certificate che nella diagnosi funzionale hanno l'indicazione della necessità di un servizio di mediazione per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro. La collaborazione si concretizzerà in una progettualità partecipata tra i vari soggetti (operatori del Centro per l'impiego, coordinatore del SIIL e referenti dei servizi socio sanitari) all'interno del nucleo di valutazione								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio Sociale Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Servizio del Distretto di Faenza e Ravenna Agenzia SIIL Centro per l'Impiego Aziende del territorio Cooperazione Sociale Servizi Sanitari (Ser.T Centro Salute Mentale) Associazioni e volontariato Consorzio Agape e Cooperative sociali tipo B								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1 educatore coordinatore 2 educatori/ mediatori per il lavoro (a carico Unione) Personale educativo laboratorio Prolabor 1 Coordinatore e 4 educatori/mediatori SIIL (di cui 2 in convenzione SIIL con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna) Assistenti Sociali dei vari servizi socio sanitari								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	N. persone che partecipano alla sperimentazione di inserimento lavorativo per fasce svantaggiate effettuata in collaborazione con l'Agenzia SIIL N. utenti che beneficiano di un inserimento sociale in ambito lavorativo N. progetti attivati dai servizi sanitari (Ser.T. – C.S.M) N. utenti inseriti nel Prolabor N. assunzioni al lavoro								
10. Piano finanziario 2013:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare	
	€	225.450	130.450	55.000				40.000	

10. Piano finanziario 2014*:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	€	225.450	130.450	55.000				40.000

* Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione x	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza <input type="checkbox"/>	Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza <input type="checkbox"/>	Area Disabili

Progetto innovativo	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<i>Vedi tabella Obiettivi n. 2 "Azioni per la sostenibilità economica, competitività e coesione sociale"</i>	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni della Bassa Romagna
2. Ambito territoriale di realizzazione	Unione dei Comuni della Bassa Romagna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Direzione Generale e Settore Attività Economiche Unione dei Comuni della Bassa Romagna
4. Destinatari	Soggetti a cui è rivolto il bando che possono accedere alle agevolazioni finanziarie
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	L'integrazione tra le politiche rientra tra gli obiettivi e le finalità poste dal Piano socio-sanitario regionale. Il presente progetto si inserisce in questa logica di integrazione che coniuga azioni di sostegno allo sviluppo economico del territorio e tutela/promozione dell'occupazione delle fasce più deboli. Tra le azioni promosse dal progetto c'è infatti il sostegno alla crescita dell'occupazione con premialità destinate alla piccola impresa e alla creazione di nuovi posti di lavoro per giovani e donne.
6. Azioni previste	Bando incentivante per ICT, per riduzione dell'impronta ecologica, per il commercio in sede fissa, attività manifatturiera in crescita, fusioni e

	integrazioni di impresa, assunzioni di giovani e di donne. Linee di contribuzione: <ul style="list-style-type: none"> - information and Communication Technology - Riduzioni di energia e riduzioni di emissioni di CO2 - Artigianato e commercio al dettaglio in sede fissa 							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Imprese esistenti, nuove imprese, imprese ancora da costituire Unione dei Comuni della Bassa Romagna							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Risorse umane dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna e dei soggetti coinvolti							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<ul style="list-style-type: none"> - numero imprese partecipanti al bando - numero imprese ammesse al contributo - numero contributi erogati per ciascuna linea di contribuzione 							
10. Piano finanziario 2013	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	€	480000	480000					

3

**CURA E TUTELA: COLTIVARE IL
BENESSERE**

EDUCAZIONE, PREVENZIONE,
ACCOGLIENZA E CONTRASTO ALLA
VIOLENZA

<p>6. Azioni previste</p>	<p>Nel quadro degli interventi territoriali, rivolti al minore ed alla sua rete di rapporti familiari e di contesto, l'intervento educativo domiciliare rappresenta una possibile risorsa, il cui utilizzo emerge da una lettura articolata dei bisogni individuali e familiari. È attuabile se c'è condivisione da parte della famiglia e rientra nel progetto assistenziale/educativo specifico, elaborato dagli operatori socio-sanitari referenti della situazione.</p> <p>Tra gli interventi di tutela ai minori, finalizzati alla costruzione/ricostruzione di relazioni positive con i familiari, rientrano anche gli incontri protetti o vigilati, spesso disposti direttamente dall'Autorità Giudiziaria. Si è adottata una griglia osservativa specifica studiata per la valutazione di questa tipologia di interventi.</p> <p>Per queste diverse tipologie di intervento, il Servizio Sociale continua a disporre di 2 educatori professionali (con monte ore complessivo di n. 72 settimanali). Nel 2013 è previsto il mantenimento degli interventi educativi domiciliari sia in termini di professionalità, che di flessibilità di risposta a bisogni che si manifestano sempre più complessi e diversificati.</p> <p>Si consoliderà la collaborazione con altri servizi o agenzie di intervento sulle specifiche problematiche di giovani e adolescenti (es: consultorio giovani, centri giovani, ecc).</p> <p>E' in fase di attuazione un centro di aggregazione pomeridiano che nasce per rispondere ad una crescente situazione di disagio sociale sollevata dalla comunità locale (scuola, comune, genitori di ragazzi vittime di comportamenti inclini alla violenza fisica e verbale).</p> <p>Il progetto è rivolto ad un gruppo di ragazzi adolescenti, che saranno coinvolti per 8 ore settimanali (suddivise in 2 pomeriggi) presso il ricreatorio di Fusignano e la canonica di Masiera (spazi messi a disposizione dalla Parrocchia di Fusignano) e vedrà la presenza di personale educativo della Cooperativa Comes (con contributo del servizio sociale).</p> <p>Si confermano per il 2013 Gruppi Esperienziali (due a gestione diretta che prevedono la presenza di 2 educatori ciascuno; uno in convenzione con Ass.Girasoli di Bagnacavallo). E' presente nel territorio di Conselice un quarto Gruppo Esperienziale gestito dalla Coop. Zerocento.</p> <p>Le finalità dei G. E., sono quelle di prevenzione del disagio sociale e scolastico attraverso l'offerta a bambini e ragazzi di età compresa tra 9/15 anni di attività pomeridiane nel periodo che va da Settembre a Giugno. L'obiettivo educativo è quello di testimoniare a loro e alle loro famiglie la volontà di 'prendersi cura della loro crescita' anche se portatori di particolari storie svantaggiate, che li rendono impacciati nel compito di definizione e affermazione del sé o in difficoltà nella relazioni con gli altri o con l'ambiente.</p> <p>Si mantiene attenzione e si attuano incontri periodici con gli educatori dei gruppi a convenzione, per assicurare la partecipazione dei minori in carico ai Servizi, anche prevedendo facilitazioni per le famiglie in stato di bisogno.</p> <p>Viene garantito il sostegno all'inserimento in spazi aggregativi presenti nei diversi territori, quali opportunità educative, formative e di relazioni positive coi pari. Si intende lavorare in modo particolare a sostegno di progetti che prevedano l'inserimento di minori a vario titolo 'svantaggiati' in <u>attività sportive/ ricreative/educative del territorio</u>, attraverso la definizione di specifiche collaborazioni tra le società/ gestori dell'attività ed il Servizio Sociale .</p> <p>Sono attivi, in continuità con gli anni precedenti, gli inserimenti nei Centri</p>
---------------------------	--

	Diurni del territorio, per i ragazzi con particolari disabilità, con progetti individualizzati che possono prevedere anche integrazione retta a carico del Servizio Sociale dell'Unione.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio Sociale Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Servizio sanitario CNPIA e Consultorio Familiare dell'Azienda USL; Cooperativa Comes, Cooperative sociali, Società/ Associazioni sportive, Enti gestori attività.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori assistenti sociali dell'Area Famiglia Minori, pedagogo, psicologi e neuropsichiatri dell'AUSL, educatori professionali di Cooperativa							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - n. minori seguiti con intervento educativo domiciliare; - n. incontri vigilati genitori/figli svolti dagli educatori; - n. situazioni in carico con progettualità integrata interservizi; - n. minori frequentanti i Gruppi Esperienziali - n. minori inseriti in Centri Diurni - n. minori inseriti su progetto condiviso in attività del territorio - n. situazioni di gravide e/o neomamme minori e adulte seguite con intervento educativo domiciliare. 							
10. Piano finanziario 2013:	Previsione e di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	€	151.562,75	111.562,75	40000				

10. Piano finanziario 201a*:	Previsione e di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	€	151.562,75	111.562,75	40000				

* Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

ACCOGLIENZA IN STRUTTURE EDUCATIVE E COLLOCAMENTO IN PROTEZIONE ANCHE IN EMERGENZA

21

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
X

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani

Prevenzione

Cura/Assistenza

X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

Progetto di sviluppo e consolidamento

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Vedi Tabelle Obiettivi triennali numero 7 "Sostegno alla genitorialità e alle attività di cura in famiglia"

1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni della Bassa Romagna
2. Ambito territoriale di realizzazione	Territorio distrettuale, provinciale/interprovinciale, Nazionale: territori in cui sono presenti Strutture residenziali autorizzate ad ospitare minori in pronta accoglienza, in lunga accoglienza (minori presenti su altri territori i cui genitori sono ancora residenti all'interno dei Comuni dell'Unione), .
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Margherita Dall'Olio – Responsabile Amministrativo Servizio Famiglia e Minori Servizio sociale –Unione dei Comuni della Bassa Romagna Tel.0545 38531- e-mail dalloliom@unione.labassaromagna.it Ballardini Raffaella Assistente Sociale Coord. Servizio Famiglia e minori - Servizio Sociale Unione dei Comuni della Bassa Romagna Tel. 0545 38282 e-mail ballardinir@unione.labassaromagna.it Fax 0545 38299
4. Destinatari	Minori e madri che necessitano di urgenti allontanamenti dal nucleo familiare e/o minori privi di sostegno familiare
5. Eventuali interventi/politiche	Progetti inseriti nel Programma Provinciale: "Affido Familiare e Accoglienza" "Minori stranieri non accompagnati"

integrate collegate	
6. Azioni previste	<p>L'intervento di emergenza viene messo in atto a tutela di nuclei madre/bambino laddove vengano a mancare improvvisamente la sicurezza fisica/psicologica all'interno della casa familiare o vi sia una inadempienza del nucleo nel soddisfacimento dei bisogni di sussistenza fondamentali del minore.</p> <p>Si sottolinea come tali interventi di emergenza siano e restino assolutamente temporanei e propedeutici alla definizione di progetti di accompagnamento all'autonomia degli utenti che possono prevedere percorsi di reperimento di abitazioni a basso costo, progetti di ospitalità/supporto tra famiglie, percorsi di inserimento lavorativo finalizzati alla integrazione del reddito del nucleo e, ove possibile, al reperimento di occupazioni stabili e alla conseguente autonomia economica del nucleo.</p> <p>E' evidente che percorsi di uscita dall'emergenza così complessi non possono realizzarsi che in tempi medio/lunghi e che comportano un significativo e crescente impegno di risorse professionali ed economiche da parte del Servizio. A tal fine si è lavorato alla costruzione di un percorso proattivo che ha visto la condivisione progettuale con una rete di associazioni di volontariato del territorio dell'Unione, costituitasi appositamente; per la completa definizione e per le modalità di realizzazione di tale progetto, si rimanda alla apposita scheda n.23</p> <p>Per quanto riguarda i minori stranieri non accompagnati, la prassi operativa prevede di intervenire nell'emergenza per garantire l'accoglienza in contesto protetto e, in fase successiva, per definire inserimenti in comunità educative e/o ad alta autonomia, percorsi formativi/educativi/lavorativi che tengano conto dei vincoli legislativi riguardanti l'ottenimento dei permessi di soggiorno (vedi anche progetto numero 24)</p> <p>La struttura di pronta accoglienza rappresenta una possibile risorsa per una risposta immediata all'insorgere dell'urgenza ed è un contesto che può garantire interventi di cura e protezione a minori quando si trovano in situazione di abbandono o di tempestivo bisogno di allontanamento dall'ambiente familiare. Si configura anche come "spazio" per una adeguata progettazione sul caso problematico. Tali situazioni richiedono:</p> <p>a) individuazione immediata di strutture residenziali idonee, necessariamente diversificate per fasce di età e per sesso, disponibili ad accogliere il minore e/o le madri con figli che, nell'immediato, necessitano di interventi di "protezione".</p> <p>Nel corso del 2012 sono stati definiti a protocolli operativi e accordi con le strutture residenziali più frequentemente utilizzate per l'accoglienza in emergenza dei minori, in applicazione a quanto previsto dalla Delibera Regionale n. 1904/2011;</p> <p>b) analisi del caso e sviluppo a breve termine del progetto di assistenza individuale da parte degli operatori sociali, in integrazione con gli educatori della struttura; a lungo termine l'obiettivo resta, dove possibile e presente, il reinserimento nel proprio nucleo familiare originario. Il progetto dovrà prevedere l'individuazione della soluzione più adeguata per la specifica situazione (affido etero familiare, inserimento in diversa struttura residenziale...).</p> <p>Nel corso del 2012/2013 si sono inoltre attivati progetti specifici per favorire l'inserimento nel territorio di madri con figli ospitate presso i centri di</p>

	accoglienza profughi di Conselice all'interno del progetto "emergenza nord africa". Nel 2013 si sono sostenuti e si stanno sostenendo interventi di supporto ai nuclei familiari che sono restati sul territorio a seguito della fine del sostegno della protezione civile								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione dei Comuni della Bassa Romagna Assistenti Sociali e Educatori afferenti all'Area Famiglia Minori Responsabili e operatori delle strutture residenziali per minori autorizzate all'accoglienza in emergenza, conosciute dal Servizio sociale. CNPIA AUSL Lugo								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 10 assistenti sociali territoriali Area Famiglia Minori n. 1 coordinatore assistente sociale Area famiglia Minori n. 1 educatore professionale								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Garantire la tempestiva protezione, in situazioni di emergenza, di bambini e adolescenti privi di adeguate cure e sostegno familiare attraverso l'inserimento in strutture di prima accoglienza individuate, idonee a rispondere in modo efficace alla specifica situazione. Indicatori: n. progetti di assistenza integrati fra operatori del servizio e educatori di comunità; in riferimento alla problematica rilevata, n. di prese in carico integrate socio/sanitaria/educativa per la definizione di progettualità a sostegno del minore.								
10. Piano finanziario 2013:		Previsione di spesa TOTAL E	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale e NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	€	508.424	297787,8	210636,2					

10. Piano finanziario 2014:		Previsione di spesa TOTAL E	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale e NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	€	508.424	297787,8	210636,2					

* Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA: DEMETRA	22
---	-----------

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione X	Cura/Assistenza X <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Disabili <input type="checkbox"/>

Progetto di sviluppo e consolidamento	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Vedi Tabella Obiettivi triennali numero 7 "Sostegno alla genitorialità e alle attività di cura in famiglia"	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni della Bassa Romagna
2. Ambito territoriale di realizzazione	Unione dei Comuni della Bassa Romagna / Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Nadia Somma, Presidente dell'Associazione Demetra donne in aiuto Sede dell'Associazione: Corso Garibaldi 116, Lugo Tel. e fax: 0545/27168 donna@demetra-lugo.it
4. Destinatari	Donne, (anche con figli) residenti in uno dei nove comuni del comprensorio lughese
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Realizzazione di un nuovo centro antiviolenza denominato "progetto "PEGASO" Progetto EmerGenza Aiuto Sostegno Ospitalità , luogo in cui le donne che subiscono violenza familiare o extrafamiliare trovano uno spazio di ascolto, condivisione e sostegno per favorire lo svelamento di situazioni di violenza, vissute nel presente e nel passato nel rispetto della

segretezza e dell'anonimato attraverso una relazione significativa di aiuto con le operatrici del centro.

1. Accoglienza per donne vittime di violenza: Con l'apertura del centro antiviolenza per 13 ore settimanali dal lunedì al venerdì, l'associazione si impegna a svolgere le seguenti attività:

- **Colloqui d'accoglienza** si svolgono in modo tale da poter instaurare con la donna una relazione di fiducia basata sull'empatia e sul riconoscimento della centralità del vissuto della donna. Durante i colloqui si elabora un possibile progetto di uscita dalla situazione di violenza attraverso l'analisi della violenza e la valorizzazione delle risorse sia della donna che del territorio.
- **Colloqui informativi di carattere legale** sugli strumenti giuridici cui la donna può far ricorso per tutelare i propri diritti.
- **Gruppi di "aiuto aiuto"**, e la cui partecipazione è libera. I gruppi costituiscono un valido supporto alla donna che così può confrontarsi con altre donne che stanno affrontando percorsi di uscita dalle situazioni di maltrattamento domestico. La conduzione dei gruppi è affidata a un'operatrice volontaria che guida l'incontro allo scopo di permettere a ognuna di esprimersi.
- **Sportello lavoro** qualora finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per agevolare l'inserimento o il re-inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza e acquisire una autonomia economica.

2. Ospitalità in emergenza: Con una reperibilità dalle 10 alle 22 dal lunedì alla domenica (Un numero di cellulare sarà dato a forze dell'ordine, servizi sociali, pronto soccorso) l'associazione si impegna a svolgere le seguenti attività:

Chiamata in emergenza: In caso di contatto per una richiesta di aiuto da parte delle donne, si valuterà la situazione di rischio, l'autodeterminazione della donna a non rientrare a casa ed eventuali altri risorse amicali o familiari della donna oltre alle risorse economiche; Demetra chiederà le informazioni sulla donna (dati anagrafici, se ha figli, ecc) e dopo un colloquio telefonico con la stessa, concorderà i tempi per organizzare l'intervento. Sarà cura dell'associazione informare la donna che in caso di accettazione di inserimento nel progetto ospitalità, sarà presentata una relazione scritta al Servizio Sociale sulla situazione di maltrattamento e sul suo inserimento nel progetto ospitalità in emergenza.

Accompagnamento in B&B: Demetra andrà a prendere la donna (e figli se ne ha) per accompagnarla in un bed and breakfast individuato in un elenco predisposto in collaborazione con la referente del Servizio Sociale dell'Unione dei comuni. Della Bassa Romagna

Primo colloquio con Demetra che la informerà che l'ospitalità in emergenza è prevista per quattro giorni, durante i quali la donna può riflettere se interrompere la relazione o ritornare a casa. Sarà informata che l'inserimento in un progetto di medio o lungo termine per l'ospitalità con la presa in carico del Servizio Sociale, sarà subordinata alla denuncia presso l'autorità giudiziaria competente da fare entro il quarto giorno. Sarà fatta una prima segnalazione alla referente del Servizio sociale per l'attivazione dell'ospitalità in emergenza.

Secondo colloquio di verifica dopo tre giorni l'operatrice svolgerà un secondo colloquio di verifica sulle intenzioni della donna di interrompere la situazione di maltrattamento, dopodiché svolgerà la relazione per la referente del Servizio Sociale a conclusione dell'intervento in emergenza.

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazione Demetra donne in aiuto, Servizio Sociale Associato dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, l'Azienda unità sanitaria locale, Pronto soccorso, Ospedale di Lugo, Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Municipale e rete delle associazioni legate al progetto Una casa Comune (O.P. Scalaberni ed Unificate di Lugo"; Caritas, Sez. di Lugo; Consultorio Ucipem Di Lugo; Centro di Solidarieta'; C.R.I. Sezione Di Lugo; Famiglie Per L'accoglienza; Acli; San Vincenzo di Lugo; Centro Sociale Il Tondo)								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori e volontari dell'Associazione, personale qualificato dell'Associazione Operatori del Servizio Sociale volontari delle associazioni coinvolte								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Numero casi seguiti nell'ambito del progetto per tipologia di intervento								
10. Piano finanziario 2013:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale e NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	€	21.500 *	21.500						

* Spesa relativa alla Convenzione di validità annuale dal 1/10/2013 al 30/09/2014

UNA CASA IN COMUNE: PROGETTI DI AUTONOMIA PER DONNE E MAMME CON BAMBINI	23
--	-----------

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione: X	Cura/Assistenza: X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza <input type="checkbox"/>	Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza <input type="checkbox"/>	Area Disabili

Progetto di sviluppo OBIETTIVO/ TRIENNALE/ DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: <i>Vedi Tabella Obiettivi triennali numero 7 "Sostegno alla genitorialità e alle attività di cura in famiglia"</i>	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni della Bassa Romagna
2. Ambito territoriale di realizzazione	Unione dei Comuni della Bassa Romagna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Margherita Dall'Olio – Responsabile Amministrativo Servizio Famiglia e Minori Servizio sociale –Unione dei Comuni della Bassa Romagna Tel.0545 38531- e-mail dalloliom@unione.labassaromagna.it Ballardini Raffaella Assistente Sociale Coord. Servizio Famiglia e minori - Servizio Sociale Unione dei Comuni della Bassa Romagna Tel. 0545 38282 e-mail ballardinir@unione.labassaromagna.it Fax 0545 38299
4. Destinatari	Madri con i loro figli minori, che si trovino in condizioni di disagio abitativo a seguito di sfratti esecutivi, di abbandono da parte del coniuge/compagno o di altri eventi che ne abbiano determinato lo stato di incuria donne, anche_ con i loro figli minori, che si trovino in condizioni di aver subito minacce o effettivi maltrattamenti (violenze fisiche, psichiche,

	psicologiche, sessuali o economiche) esposte ad un reiterarsi degli stessi elementi.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Tutti gli interventi si realizzeranno in integrazione con i progetti legati alla fragilità e alla povertà previsti nel presente Piano attuativo
6. Azioni previste	<p>Il progetto “Una casa comune”, (progetti di autonomia per donne e mamme con bambini che si trovino in condizioni di disagio abitativo a seguito di sfratti esecutivi, di abbandono da parte del coniuge/compagno o di altri eventi che ne abbiano determinato lo stato di incuria e di donne (madri con figli) che si trovino in condizioni di aver subito minacce o effettivi maltrattamenti, esposte ad un reiterarsi degli stessi elementi) è stato realizzato e prosegue anche per gli anni 2013/2014 (l'accordo con la rete delle associazioni scade il 31/12/2014). Le persone vengono accolte in due appartamenti (per complessivi 12 posti letto) messi a disposizione dal Comune di Lugo attraverso apposita convenzione con l'Unione dei Comuni. La gestione degli appartamenti è affidata ad associazioni di Volontariato del territorio.</p> <p>L'impianto organizzativo viene consolidato con le procedure già descritte nel 2012: le richieste di sostegno per l'inserimento in emergenza sono, in via ordinaria, segnalate dal Servizio sociale, dalla rete delle associazioni, di cui è capofila la Fondazione OPERE PIE SCALABERNI, con particolare attenzione alle segnalazioni afferenti all'ambito di intervento dell'associazione Demetra Donne in aiuto. L'ammissione all'ospitalità è determinata dall'approvazione da parte del Responsabile di Servizio Minori di un progetto predisposto dalla Assistente sociale.</p> <p>La Fondazione Opere Pie Scalaberni, Ente capofila della rete delle associazioni, provvede a:</p> <p>A) individuare i volontari che interverranno nelle verifiche gestionali delle unità abitative di piazzale Tiziano, 30;</p> <p>B) coordinare il gruppo delle Associazioni coinvolte nel progetto;</p> <p>C) definire le modalità specifiche di collaborazione con l'Associazione DEMETRA, in relazione alle donne vittime di violenza;</p> <p>D) definire le modalità di accoglienza (regole) e di supporto alle ospiti con la rete delle Associazioni del territorio, in particolare per sostenerle con interventi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllo e verifica delle condizioni di utilizzo degli alloggi e della corretta convivenza negli stessi; - eventuale rifornimento settimanale viveri; - eventuale rifornimento mensile latte e pannolini; - supporto alla convivenza delle madri e donne ospitate - interventi diversi messi in atto per sostenere il percorso di autonomia delle persone ospitate <p>Le persone accolte usufruiscono del servizio per un periodo di tempo non superiore a 6 mesi per madri sole con figli, e 3 mesi per le donne vittime di violenza. Eventuali proroghe dovranno essere sostenute dal parere del Responsabile del Settore Servizi Sociali e Socio-Sanitari, sentita la Fondazione e l'Assistente Sociale, responsabile del caso.</p> <p>I minori ospitati con le loro madri non possono superare la soglia dei 13 anni. Minori di età superiore potranno essere accolti solo in casi eccezionali, verificando la situazione dei presenti negli alloggi.</p> <p>La Fondazione mantiene il registro degli ospiti in cui dovrà descrivere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il numero degli ospiti seguiti;

	<ul style="list-style-type: none"> - i costi a proprio carico (spese di assicurazione dei volontari, percorsi formativi, interventi di pulizia, ecc) per la gestione del servizio; - gli eventuali costi sostenuti in via straordinaria per gli ospiti; - eventuali erogazioni degli ospiti a fronte dell'accoglienza negli alloggi; - le modalità con cui si è realizzata la collaborazione nell'Associazione tra le diverse componenti del Volontariato che la costituiscono. 							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio Sociale Famiglia e minori Unione Bassa Romagna Comune di Lugo O.P. SCALABERNI ED UNIFICATE DI LUGO"; CARITAS, SEZ, DI LUGO; CONSULT. UCIPEM di Lugo; CENTRO DI SOLIDARIETA'; C.R.I. SEZIONE DI LUGO; DEMETRA; FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA; ACLI; SAN VINCENZO di Lugo; CENTRO SOCIALE IL TONDO;							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori del Servizio Sociale volontari delle associazioni coinvolte							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	N° progetti di accoglienza attivati N° di donne e minori accolti, N° giornate							
10. Piano finanziario 2013:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti : Associaz. sostenitrici del progetto e della rete
	€	€13.200	11.700					1.500

10. Piano finanziario 2014*:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specifica re
	€	€13.200	11.700					1.500

* Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI**24****INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:**

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani

Prevenzione

X

Cura/Assistenza

X**PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾**

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

Progetto in continuità

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Vedi Tabelle Obiettivi triennali numero 7 "Sostegno alla genitorialità e alle attività di cura in famiglia"

1. Soggetto capofila dell'intervento
 Unione dei Comuni della Bassa Romagna

2. Ambito territoriale di realizzazione
 Unione dei Comuni della Bassa Romagna

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti

Margherita Dall'Olio – Responsabile Servizio Famiglia e Minori - Settore Servizio Sociale - Unione dei Comuni della Bassa Romagna
 Tel.0545 38531-
 e-mail dallolom@unione.labassaromagna.it

Raffaella Ballardini Assistente Sociale Coord. Area Famiglia e Minori – Servizio Sociale Unione dei Comuni della Bassa Romagna
 Tel. 0545 38282
 e-mail ballardinir@unione.labassaromagna.it
 Fax 0545 38299

Mirna Brinii Assistente Sociale Coord. MSNA – Servizio Sociale Unione dei Comuni della Bassa Romagna
 Tel. 0545 38287
 e-mail brinim@unione.labassaromagna.it

4. Destinatari	Minori stranieri non accompagnati di età compresa tra i 14 e i 17 anni, prevalentemente, provenienti dall'Albania (El Basan).							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetti inseriti nel Programma Provinciale: "Minori stranieri non accompagnati" "L'affido Familiare"							
6. Azioni previste								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Enti Locali, Carabinieri, Questura, Comunità di pronta accoglienza, comunità educative, comunità ad alta autonomia, parenti e famigliari , Centri di Formazione Professionale,.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Dirigente Area Welfare – Responsabile Settore Servizi Socio – Sanitari, in qualità di TUTORE Responsabile Servizio Famiglia e Minori - Settore Servizio Sociale - Unione dei Comuni della Bassa Romagna Assistente Sociale Coord. Area Famiglia e Minori – Servizio Sociale Unione dei Comuni della Bassa Romagna Mirna Brinii Assistente Sociale Coord. MSNA – Servizio Sociale Unione dei Comuni della Bassa Romagna							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Sostenere la crescita "formativa" dei ragazzi e la possibilità di cercare e reperire una occupazione entro l'anno di tempo dallo scadere del permesso di soggiorno.							
10. Piano finanziario 2013:	Previsione e di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale e NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -Provincia di Ravenna
	€	786.877,66	770000					16.877,66

10. Piano finanziario 2014*:	Previsione e di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale e NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	€	786.877,66	770000					16.877,66

* Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

LA FAMIGLIA AL CENTRO

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) X		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾		
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza		Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza		Area Disabili <input type="checkbox"/>

Progetto in continuità con l'annualità precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<i>Vedi Tabella Obiettivi triennali n. 7 "Sostegno alla genitorialità e delle attività di cura in famiglia"</i>	
1. Soggetto capofila dell'intervento	
2. Ambito territoriale di realizzazione	Unione dei Comuni della Bassa Romagna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Petra Benghi – Responsabile Interarea Educativo/sociale area Famiglia e minori Unione dei Comuni della Bassa Romagna tel. 0545 38581 – fax 054538299 benghip@unione.labassaromagna.it Darva Verità Pagani – Centri per le Famiglie tel. 0545 38397 – fax 0545 38396 – Cell 366/6156306 veritad@unione.labassaromagna.it
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - Famiglie con figli nella fascia 0-18 anni - coppie adottive - coppie di futuri genitori - donne in stato di gravidanza - Insegnanti ed operatori del terzo settore
5. Eventuali	Politiche Sociali Politiche per la Salute e l'integrazione socio-sanitaria Politiche per l'istruzione

interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Con i genitori: Definizione, organizzazione e realizzazione di un calendario di incontri, laboratori e corsi destinati a genitori e bambini di differenti fasce di età, finalizzati al supporto alla genitorialità, alla creazione di momenti ludico ricreativi per bambini e genitori, al supporto delle famiglie con figli adolescenti etc. Attivazione di percorsi di approfondimento di tematiche di interesse delle famiglie (sviluppo cognitivo ed emozionale del bambino, l'alimentazione nelle differenti fasce d'età, l'adolescenza etc) • Programma provinciale per la promozione delle politiche di accoglienza: partecipazione e promozione al programma provinciale finalizzato alla promozione del canale dell'affido e dell'adozione, messa in campo e sostegno di forme di auto e mutuo aiuto tra famiglie adottive ed affidatarie, realizzazione di percorsi di monitoraggio del post- adozione etc, realizzazione di campagne informative e di sensibilizzazione sulle tematiche di affido familiare ed adozione, realizzazione di momenti di formazione specifica. • Mediazione familiare e supporto educativo: consolidamento percorsi di supporto alla genitorialità sotto forma di consulenze educative per genitori ed interventi di mediazione familiare. • Accordo CPF – Consultorio familiare: nell'ambito dell'accordo vengono declinati annualmente le seguenti progettualità A) <i>Attività di supporto alla maternità fragile:</i> organizzazione ed attivazione delle progettualità condivise per la realizzazione di azioni volte al supporto delle maternità fragili, per la definizione di forme di aiuto e sostegno da parte dei differenti attori sociali coinvolti./ nascita B) <i>Percorso nascita:</i> condivisione e messa in campo di azioni, progetti ed interventi destinati ai futuri e neo genitori, realizzazione di incontri su tematiche specifiche , momenti informali di incontro per neo mamme (Mamme al Centro), promozione di percorsi di massaggio infantile etc. C) <i>Progetto Adolescenza:</i> proseguire ed implementare il percorso legato alla fase adolescenziale, attraverso azioni trasversali contenute sia nel progetto “con i genitori” che nell'attività di supporto educativo, promozione di reti tra genitori, operatori ed insegnanti finalizzate ad affrontare tematiche specifiche legate sia a forme di prevenzione che a forme di intervent. • Allattamento al seno: definizione, organizzazione e realizzazione di momenti di promozione, informazione e sensibilizzazione sulla tematica, attraverso l'adesione a campagne nazionali e/o locali, iniziative momenti di incontro sul tema etc.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Soggetti Coinvolti: Comune di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massalombarda, S.Agata SS Azienda Ausl (Consultorio Familiare, Pediatria di Comunità, Consultorio Giovani etc.) Istituti Comprensivi del territorio dell'Unione della Bassa Romagna Associazioni di volontariato e promozione sociale che operano nell'ambito territoriale dell'Unione dei Comuni</p>

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinatore Centro per le famiglie - Operatori socio- sanitari - organizzazioni di volontariato - insegnanti 								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - N° di iniziative realizzate nell'ambito del progetto "Con i genitori" e relativi partecipanti - N° di iniziative realizzate sui temi di adozioni ed affido e n. coppie coinvolte - N° mamme e bambini coinvolti nei percorsi nascita (incontri, massaggio etc.) 								
10. Piano finanziario 2013:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare	
	€	76764,8	54807,18	21957,62					

10. Piano finanziario 2014*:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare	
	€	76764,8	54807,18	21957,62					

* Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

ARMONIZZAZIONE DEI TEMPI DI VITA E LAVORO (dgr 855/2013)	26
---	-----------

**INTESA IN MATERIA DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO
- ANNO 2012 -**

LINEE PRIORITARIE DI AZIONE :
a) Azioni in grado di migliorare ed accrescere l'offerta dei servizi/interventi di cura e di altri servizi alla persona, rendendoli maggiormente accessibili, flessibili e modulabili, in risposta alle crescenti e sempre più articolate esigenze di conciliazione;

<u>Titolo dell'intervento</u>	
<i>AZIONI E INTERVENTI PER QUALIFICARE E PROMUOVERE L'ACCESSO AI SERVIZI DI CONCILIAZIONE E PER L'OCCUPAZIONE FEMMINILE</i>	
<u>Tipologia di intervento:</u>	<u>Importo programmato</u>
<input type="checkbox"/> a titolarità regionale - <input checked="" type="checkbox"/> a regia regionale	Euro 20.000 – finanziamento DGR 855/2013 €350.000 rosorse dei Comuni
<u>Contenuti:</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Progettualità extrascolastiche: Definizione, organizzazione ed attivazione delle progettualità extrascolastiche (pre e post scuola per i diversi ordini di scuole, laboratori aiuto compiti etc.) finalizzate alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle famiglie, al supporto alla genitorialità ed al monitoraggio e prevenzione del disagio giovanile. • Servizi ricreativi estivi: organizzazione ed attivazione dei servizi ricreativi estivi rivolte alle differenti fasce d'età (cre, crem, cren, laboratori estivi e spazio compiti) e finalizzati al supporto dell'occupazione familiare, alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro, al monitoraggio e prevenzione del disagio giovanile. 	
<u>Articolazione operativa:</u>	
<p>Potenziamento delle attività descritte alla voce "Contenuti" anche in collaborazione con Scuola, associazioni e i soggetti del territorio per ottimizzare e sviluppare le risorse e le opportunità. Pubblicizzazione delle attività organizzate tramite la produzione e distribuzione capillare alle famiglie di materiali informativi (attività di coordinamento e redazione a cura del Centro per le Famiglie dell'Unione dei comuni della bassa Romagna). Utilizzo di supporti cartacei e predisposizione di materiali per siti Web dei Comuni e dell'Unione</p>	
<u>Modalità di governance e metodologie di lavoro che si intendono adottare:</u>	
<p>Attivazioni di tavoli di progettazione di livello locale (ambito Comunale) coordinati dall'Unità territoriale Servizi Educativi Attivazione di un tavolo di coordinamento delle 9 Unità territoriali con la partecipazione del Coordinatore del Centro per le Famiglie e del Coordinamento Pedagogico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna</p>	
<u>Aree territoriali interessate:</u>	
Ambito territoriale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fusignano. Lugo, Massa Lombarda, Sant'Agata)	

Risultati attesi:
Consolidamento, potenziamento, differenziazione dell'offerta di progettualità extrascolastiche, dei Servizi ricreativi estivi e di servizi/interventi di cura, rendendoli maggiormente accessibili, flessibili e modulabili, in risposta alle crescenti e sempre più articolate esigenze di conciliazione
Elementi che assicurano i presupposti di immediata cantierabilità dell'intervento:
La tipologia di interventi descritta e la metodologia di lavoro sono già attive e consolidate. Le risorse aggiuntive consentono un potenziamento in termini qualitativi e quantitativi
Elementi che sostengono la trasferibilità e sostenibilità dell'iniziativa
La tipologia di interventi descritta e la metodologia di lavoro sono già attive e consolidate. Le risorse aggiuntive consentono un potenziamento in termini qualitativi e quantitativi
Metodologie e strumenti di monitoraggio programmati con riferimento agli stati di avanzamento della spesa, delle azioni attivate e dei risultati da conseguire
Monitoraggio delle attività (fase di progettazione e fase di realizzazione) tramite gli strumenti predisposti dal Controllo di Gestione dell'Unione e dal Servizio Ragioneria per la rilevazione delle attività ordinarie e straordinarie Incontri di verifica dei tavoli locali e distrettuale

Sistema degli attori territoriali che si intende coinvolgere			
n	Q.tà	Tipologia	Ruolo/modalità di coinvolgimento
1	4	Responsabile di servizio	Responsabile Unità territoriale
2	2	Pedagogisti	Coordinatori Pedagogici
3	1	Pedagogista	Coordinatore Centro per le Famiglie
4	8	Dirigenti	Dirigenti scolastici Istituti Comprensivi
5	30		Referenti territoriali Associazioni, Scuole paritarie, ecc

Destinatari che ci si aspetta di raggiungere <i>(indicare, numero e tipologia di destinatari che ci si attende di raggiungere alla fine delle azioni programmate)</i>			
n	Q.tà	Tipologia	Benefici e modalità di coinvolgimento
1		Minori residenti nel territorio dell'Unione (16.699 al 31/12/2012) e loro famiglie	Potenziamento dell'offerta di servizi, flessibilizzazione e differenziazione nell'ottica del supporto alle attività di cura delle famiglie nei confronti dei figli delle diverse fasce di età
2			
3			
4			
5			

Indicatori di realizzazione attesi			
<i>Output: utilizzati per misurare lo stato di avanzamento o di realizzazione fisica di un intervento</i>			
n.	Descrizione	Rilevazione	Q.tà
1	Offerta di pre e post scuola qualificati – numero	Baseline	
		Valore atteso	
2	Offerta laboratori pomeridiani	Baseline	
		Valore atteso	
3	Offerta CREE	Baseline	
		Valore atteso	
4		Baseline	
		Valore atteso	
5		Baseline	
		Valore atteso	
6		Baseline	
		Valore atteso	

Indicatori di risultato attesi			
<i>Outcome: misurano gli effetti diretti o immediati che l'intervento genera sul contesto di riferimento del Programma. Questi indicatori possono essere di natura fisica (riduzione del tempo di attesa per accedere ad un servizio, ecc.) o finanziaria (riduzione dei costi di alcune prestazioni specifiche, ecc.).</i>			
n.	Descrizione	Rilevazione	Q.tà
1	Aumento del numero di pre e post scuola qualificati	Baseline	
		Valore atteso	
2	Rapporto richieste avanzate/richieste soddisfatte pre post scuola	Baseline	
		Valore atteso	
3	Aumento frequentanti laboratori pomeridiani	Baseline	
		Valore atteso	
4	Aumento offerta CREE (ore/giornate di apertura)	Baseline	
		Valore atteso	
5	Rapporto richieste avanzate/richieste soddisfatte CREE (con particolare riferimento a CREN e CREM)	Baseline	
		Valore atteso	
6		Baseline	
		Valore atteso	

Indicatori di impatto attesi	
<i>Misurano gli effetti di medio-lungo periodo dell'intervento rispetto alle principali variabili sociali, economiche, culturali, etc.</i>	
n.	Descrizione
1	Maggiore conoscenza dei servizi da parte delle famiglie
2	Risposta alle crescenti e sempre più articolate esigenze di conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle famiglie con particolare riguardo all'occupazione femminile
3	
4	
5	
6	

**INTESA IN MATERIA DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO –
ANNO 2012 -**

LINEE PRIORITARIE DI AZIONE :

e) interventi in grado di accrescere l'utilizzo dei congedi parentali da parte dei padri, nonché la loro condivisione delle responsabilità di cura familiari.

Titolo dell'intervento

AZIONI E INTERVENTI PER QUALIFICARE E PROMUOVERE L'ACCESSO AI SERVIZI DI CONCILIAZIONE E PER L'OCCUPAZIONE FEMMINILE

Tipologia di intervento:

a titolarità regionale - a regia regionale

Importo programmato

Euro 4.854,47 – finanziamento DGR 855/2013

Contenuti:

- Interventi in grado di accrescere l'utilizzo dei congedi parentali da parte dei padri, nonché la loro condivisione delle responsabilità di cura familiare

Articolazione operativa:

Predisposizione di un Bando Provinciale unico valido per i Distretti di Lugo, Faenza e Ravenna sulla base delle indicazioni e delle linee guida emerse all'interno del tavolo provinciale Pari opportunità.
Obiettivo del Bando è l'erogazione di contributi per incentivare i padri nella fruizione dei congedi parentali

Modalità di governance e metodologie di lavoro che si intendono adottare:

Predisposizione della bozza da parte dei referenti territoriali rappresentanti i 3 distretti sulla base di quanto emerso all'interno del tavolo provinciale
Concertazione di contenuti e criteri con le OOSS
Pubblicizzazione del bando, raccolta delle domande e liquidazione dei contributi agli aventi diritto

Aree territoriali interessate:

Ambito territoriale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fusignano. Lugo, Massa Lombarda, Sant'Agata)

Risultati attesi:

Aumento della fruizione da parte dei padri dei permessi parentali in alternativa alle madri

Elementi che assicurano i presupposti di immediata cantierabilità dell'intervento:

E' già attivo un tavolo provinciale che coordina le iniziative in materia di pari opportunità

Elementi che sostengono la trasferibilità e sostenibilità dell'iniziativa

Il bando predisposto potrà essere utilizzato da più ambiti territoriali
Metodologie e strumenti di monitoraggio programmati con riferimento agli stati di avanzamento della spesa, delle azioni attivate e dei risultati da conseguire
Monitoraggio e supervisione in capo al tavolo provinciale Monitoraggio delle domande presentate, accolte e dei contributi erogati effettuato tramite gli strumenti predisposti dal Controllo di Gestione dell'Unione e dal Servizio Ragioneria per la rilevazione delle attività ordinarie e straordinarie

Sistema degli attori territoriali che si intende coinvolgere			
n.	Q.tà	Tipologia	Ruolo/modalità di coinvolgimento
1	4	Assessore	Assessore provinciale alle pari opportunità e assessori referenti dei 3 distretti
2	3	Responsabili	Referenti tecnici distrettuali
3		Rappresentanti OOSS	
4		Personale amministrativo	Operatori e personale amministrativo coinvolto nella verifica delle domande presentate e nella liquidazione dei contributi
5			

Destinatari che ci si aspetta di raggiungere <i>(indicare, numero e tipologia di destinatari che ci si attende di raggiungere alla fine delle azioni programmate)</i>			
n.	Q.tà	Tipologia	Benefici e modalità di coinvolgimento
1		Famiglie di minori in fascia di età 0/3 residenti nell'Unione dei Comuni (2770 al 31/12/2012)	Erogazione di un contributo ai padri dei minori che intenderanno usufruire dei congedi parentali
2			
3			
4			
5			

Indicatori di realizzazione attesi <i>Output: utilizzati per misurare lo stato di avanzamento o di realizzazione fisica di un intervento</i>			
n.	Descrizione	Rilevazione	Q.tà
1	Numero di domande presentate	Baseline	
		Valore atteso	
2	Numero di domande accolte	Baseline	
		Valore atteso	
3	Contributi erogati: numero beneficiari e numero mensilità di erogazione	Baseline	
		Valore atteso	
4		Baseline	
		Valore atteso	
5		Baseline	
		Valore atteso	

Indicatori di risultato attesi

Outcome: misurano gli effetti diretti o immediati che l'intervento genera sul contesto di riferimento del Programma. Questi indicatori possono essere di natura fisica (riduzione del tempo di attesa per accedere ad un servizio, ecc.) o finanziaria (riduzione dei costi di alcune prestazioni specifiche, ecc.).

n.	Descrizione	Rilevazione	Q.tà
1	Numero padri che hanno richiesto congedi parentali anno 2012 – numero padri che hanno richiesto il congedo parentale anno 2013: aumento	Baseline	
		Valore atteso	
2		Baseline	
		Valore atteso	
3		Baseline	
		Valore atteso	
4		Baseline	
		Valore atteso	
5		Baseline	
		Valore atteso	
6		Baseline	
		Valore atteso	

Indicatori di impatto attesi

Misurano gli effetti di medio-lungo periodo dell'intervento rispetto alle principali variabili sociali, economiche, culturali, etc.

n.	Descrizione
1	L'intervento è volto alla promozione dell'utilizzo dei congedi parentali da parte dei padri e la corresponsabilità nella gestione delle attività di cura e delle responsabilità familiari
2	
3	
4	
5	
6	

AFFIDO FAMILIARE E ACCOGLIENZA	27
---------------------------------------	-----------

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) X		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) (<input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza <input type="checkbox"/>	Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza <input type="checkbox"/>	Area Disabili

Progetto di sviluppo e consolidamento OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: <i>VEDI TABELLA OBIETTIVI TRIENNALI NUMERO 7 "SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ E ALLE ATTIVITÀ DI CURA IN FAMIGLIA"</i>	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Unione dei Comuni della Bassa Romagna
2. Ambito territoriale di realizzazione	Unione dei Comuni della Bassa Romagna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Margherita Dall'Olio – Responsabile Servizio Famiglia e Minori - Settore Servizio Sociale - Unione dei Comuni della Bassa Romagna Tel.0545 38531- dalloliom@unione.labassaromagna.it Raffaella Ballardini Assistente Sociale Coord. Area Famiglia e Minori – Servizio Sociale Unione dei Comuni della Bassa Romagna Tel. 0545 38282 ballardinir@unione.labassaromagna.it Fax 0545 38299 Eleonora Medici Assistente Sociale Coord. Equipe Affidi – Servizio Sociale Unione dei Comuni della Bassa Romagna Tel. 0545 38286 medicie@unione.labassaromagna.it

4. Destinatari	<p>Persone residenti nei 9 Comuni dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna Minori e famiglie in carico ai Servizi socio-sanitari N. 1.836 al 31/12/2012 Privato sociale e associazioni laiche e religiose Istituzioni scolastiche</p>
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Il progetto prevede una costante integrazione con i servizi sanitari (consultorio familiare), con l'associazionismo e l'avvio di un rapporto significativo con scuole e servizi educativi</p>
6. Azioni previste	<p>Il Piano di intervento 2013, condiviso e coprogettato con l'Associazione Famiglie per l'Accoglienza, che da diversi anni collabora alla realizzazione di azioni di promozione/sostegno a famiglie accoglienti, prevede azioni, realizzabili dagli operatori socio sanitari e dall'Associazione Famiglie per l'Accoglienza che continua a produrre sia materiali divulgativi, anche multimediali, sia a collaborare con il Centro per le famiglie nella realizzazione di incontri di confronto e approfondimento sulle tematiche dell'accoglienza, rivolti alle famiglie affidatarie (o interessate all'affido) ed anche alle famiglie adottive.</p> <p>In specifico gli operatori del gruppo Centrale Affidi in collaborazione con il Centro per le Famiglie intendono sviluppare, in continuità con la programmazione 2012:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi a carattere di sensibilizzazione, legati al metodo della progettazione partecipata in contesti territoriali diversi (Comuni del Distretto), per favorire e promuovere la collaborazione con cittadini e/o gruppi già sensibili ad esperienze di accoglienza (scuole, associazioni volontariato, parrocchie); - contatti diretti degli operatori del gruppo affidi e dei volontari di Famiglie per l'accoglienza in contesti ludici (Es.: feste scolastiche, feste di paese o di quartiere) ricavando, in tali contesti, brevi momenti in cui famiglie accoglienti raccontano la loro esperienza e predisponendo "piccoli stand" informativi con operatori/volontari presenti per fornire informazioni in modo diretto e meno "formale"; - azioni tese a ridare slancio al percorso del gruppo di mutuo-aiuto con le famiglie che hanno in atto l'esperienza di accoglienza realizzando un percorso di stabilizzazione degli incontri , presso il centro per le famiglie , sullo stile del gruppo di auto aiuto con la presenza di un facilitatore (operatore e/o volontario) "formato" dall'equipe affidi.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni del Distretto - Centro per le famiglie - Operatori: psicologo e assistenti sociali dei Servizi Sociali e socio-sanitari dell'AUSL - Associazione Famiglie per l'Accoglienza - Associazioni / Gruppi / Parrocchie attivi nella Comunità / singoli volontari
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>n. 1 A.S. Gruppo Affidi, Unione dei Comuni della Bassa Romagna n. 1 A.S Coordinatore Area Minori, Unione dei Comuni della Bassa Romagna n. 1 Psicologo Ausl n. 1 Referente Associazione Famiglie per l'Accoglienza n. 1 coordinatore del Centro per le Famiglie Famiglie accoglienti (non quantificabili a priori)</p>
9. Risultati attesi in	<p>N. incontri organizzati con referenti di Associazioni formali e informali e</p>

relazione a indicatori regionali/distrettuali	di altre Istituzioni nei territori individuati. N. incontri pubblici organizzati con Associazioni e n. partecipanti; Report incontri pubblici e di piccolo gruppo N. domande di disponibilità alle diverse tipologie di accoglienza. N. affidi effettuati vs. anno precedente							
10. Piano finanziario 2013:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti: Risorse Provinciali
€	74.500	61255,19	10000					3244,81

10. Piano finanziario 2014:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
€	74.500	61255,19	10000					3244,81

* Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

SCUOLA E INTEGRAZIONE

DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA: CITTA' DEI BAMBINI E CONSULTA DEI RAGAZZI
28
INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani

Prevenzione

Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA¹

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

Progetto di consolidamento e sviluppo
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:
Vedi Tabella Obiettivi triennali numero 8 "Adolescenza"

1. Soggetto capofila dell'intervento	
2. Ambito territoriale di realizzazione	Unione dei Comuni della Bassa Romagna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Petra Benghi – Responsabile Servizio Interarea Educativo/Sociale/Giovani Unione dei Comuni della Bassa Romagna c/o Via Amendola 68 – Lugo Tel. 0545-38581 E-mail benghip@unione.labassaromagna.it
4. Destinatari	Minori 0-17 anni , genitori ed insegnanti, operatori del terzo settore
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche Sociali Politiche giovanili Politiche per l'istruzione
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Consulta dei ragazzi: Definizione, organizzazione e realizzazione del coordinamento delle consulte territoriali dei ragazzi, partecipazione ai progetti regionali finalizzati alla promozione di una cultura di partecipazione (Con cittadini, progetto Legalità etc.) realizzazione di incontri tematici sui territori e consolidamento delle attività delle consulte nei differenti contesti territoriali. • Città dei ragazzi: Definizione, organizzazione ed attivazione

	<p>delle iniziative legate alla partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla fruibilità degli spazi urbani attraverso percorsi laboratoriali, sensoriali, di promozione di una cultura di legalità, partecipazione, sostenibilità ambientale etc.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettualità extrascolastiche, Servizi ricreativi estivi: vedi progetto n. 28 							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Soggetti Coinvolti: Comune di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massalombarda, S.Agata SS Provincia di Ravenna Istituti Comprensivi del territorio dell'Unione della Bassa Romagna Associazioni di volontariato e promozione sociale che operano nell'ambito territoriale dell'Unione dei Comuni</p>							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> – Referenti unità territoriali servizi educativi – referenti coordinamento politiche giovanili dell'Unione dei Comuni – Referenti servizi cultura – sport dei comuni – referenti biblioteche comunali – Facilitatori consulte dei ragazzi – atelieristi ed referenti laboratori artistici – insegnanti 							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<ul style="list-style-type: none"> – N° di iniziative proposte nell'ambito della Consulta dei ragazzi – N° di iniziative proposte nell'ambito della Città dei ragazzi – N° di incontri per progetti sovracomunali 							
10. Piano finanziario 2013:	Previsone di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	€	343000	305000	20000				Soggetti coinvolti 18000

10. Piano finanziario 2014*:	Previsone di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	€	343000	305000	20000				Soggetti coinvolti 18000

* Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) **X**

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani
X

Prevenzione
X

Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

Progetto di consolidamento

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Vedi tabelle Obiettivi triennali n. 9 "Giovani: promozione dell'agio e di stili di vita consapevoli e prevenzione delle dipendenze"

1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni della Bassa Romagna
2. Ambito territoriale di realizzazione	Unione dei Comuni della Bassa Romagna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Petra Benghi – Responsabile Servizio Interarea Educativo/Sociale/Giovani Unione dei Comuni della Bassa Romagna c/o Via Amendola 68 – Lugo Tel. 0545-38581 e-mail benghip@unione.labassaromagna.it
4. Destinatari	Giovani (14 – 20 anni) residenti nell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna Studenti frequentanti le scuole superiori del territorio della Bassa Romagna
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche Giovanili
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> Volontari all'arrembaggio: il progetto intende coinvolgere i giovani del territorio portandoli, attraverso lo svolgimento di una esperienza di volontariato, a formarsi e sperimentarsi nella realtà e tessuto sociale dell'associazionismo e terzo settore, oltre che del pubblico, andando a consolidare la rete delle associazioni, ed instaurando un dialogo e forme di collaborazione tra

	<p>giovani, associazionismo ed Istituzioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Radio Sonora: Il progetto della RadioWeb della Bassa Romagna, in continuità con gli interventi già avviati, continua a fare da sfondo integratore e da canale di promozione di eventi musicali e non solo rivolti ai giovani del territorio, offrendo a chi di volta in volta vi si avvicina opportunità di mettere a frutto la propria creatività attraverso lo strumento di comunicazione della radio. • RadiOrienta: il progetto realizzato in collaborazione con le associazioni di categoria, porterà i giovani a confrontarsi, attraverso lo sviluppo di un gioco di ruolo, con la cultura d'impresa nell'era del web.2.0. • Discovery Fun: attraverso l'intervento di un gruppo di educatori di strada l'intervento andrà a rilevare gli stili di vita e di consumo dei giovani rispetto al tempo libero ed al divertimento, stimolando il loro protagonismo a partire da luoghi di aggregazione informale, per valorizzare la loro presenza sul territorio di appartenenza attraverso un coinvolgimento attivo in un percorso del fare. 								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Soggetto gestore della Radio Web "Sonora" associazione "Sonora Social Club"</p> <p>Soggetti Coinvolti: Comune di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massalombarda, S.Agata SS Provincia di Ravenna Azienda Ausl Istituti secondari di II° del territorio dell'Unione della Bassa Romagna Istituti Comprensivi del territorio dell'Unione della Bassa Romagna Cooperazione Sociale Associazioni di categoria Associazioni di volontariato e promozione sociale che operano nell'ambito territoriale dell'Unione dei Comuni Rappresentanza degli istudenti e gruppi informali di giovani</p>								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - Educatori di strada - Operatori del coordinamento politiche giovanili - Docenti scuole secondarie di I° e II° grado - referenti delle associazioni - referenti delle associazioni di categoria 								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<ul style="list-style-type: none"> - Numero degli utenti coinvolti nelle differenti azioni messe in campo - numero complessivo accessi registrati alla radio web - incontri di monitoraggio e coordinamento degli interventi - numero iniziative realizzate 								
10. Piano finanziario 2013:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	€	24000	4500	7500					Sponsor e soggetti coinvolti 18000

10. Piano finanziario 2014*:	€	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitari o regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	€	24000	4500	7500					Sponsor e soggetti coinvolti 18000

* Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

**INTEGRAZIONE SCOLASTICA E NEI SERVIZI EDUCATIVI
DEI MINORI DISABILI****30****INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:**Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)
CON LE FINALITÀ DI:Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani

Prevenzione:

X

Cura/Assistenza:

X

PIANO DI ATTIVITA' FRNAL'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

Progetto in continuità con l'anno precedente

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:***Vedi Tabelle Obiettivi triennali numero 6 "L'integrazione professionale e i protocolli di presa in carico nell'area famiglia e minori" e 7 "Sostegno alla genitorialità e alle attività di cura in famiglia" 10 "Il sistema di rete per il supporto della domiciliarità"***

1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni Bassa Romagna - Servizio sociale AUSL di Ravenna - Centro di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza (CNPIA) di Lugo
2. Ambito territoriale di realizzazione	Unione dei Comuni della Bassa Romagna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Margherita Dall'Olio – Responsabile Area Famiglia e Minori Unione dei Comuni della Bassa Romagna tel.0545 38531- fax: 0545 38299 e-mail: dalloliom@comune.lugo.ra.it Responsabile tecnico – educatore supervisore: Monica Betti Servizio Sociale – Unione dei Comuni della Bassa Romagna, CNPIA Distretto di Lugo Ausl di Ravenna Corso Garibaldi, 41 – Tel 0545 38295 e-mail: bettim@unione.labassaromagna.it
4. Destinatari	Gli alunni del programma di assistenza scolastica educativa residenti nel territorio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna certificati in base

	<p>alla L. 104/1992; minori disabili inseriti nei servizi educativi estivi e le loro famiglie; gli educatori di sostegno operanti nei servizi educativi 0/6 anni, nelle scuole primarie, secondarie di 1° e 2° grado e nei centri di formazione professionale.</p>
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Politiche sociali e sanitarie: il progetto relativo ai minori disabili seguiti con interventi di assistenza domiciliare è inserito all'interno del <i>Piano per la non autosufficienza percorsi domiciliari e residenziali Progetto n. 4;</i></p>
6. Azioni previste	<p>Il progetto di assistenza scolastica educativa (sia nel periodo scolastico che in quello estivo) prevede le seguenti fasi di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi congiunta CNPIA e Servizio sociale sui progetti individuali dei soggetti destinatari degli interventi: analisi dei casi già in carico e delle nuove certificazioni; - Programmazione scolastica annuale per l'attribuzione delle ore di appoggio scolastico nel Tavolo di concertazione interistituzionale tra l'Ufficio XV della Provincia di Ravenna, le Scuole, il CNPIA e il Servizio sociale; - Previsione costi e fasi di confronto e negoziazione tra gli attori istituzionali e la Coop. sociale Il cerchio, a cui sono affidati gli interventi, con valutazione rapporto costo/benefici; - Definizione insieme alla Coop. Sociale il Cerchio degli operatori da destinare agli istituti scolastici o ai singoli casi e incontri preliminari con le singole Scuole, insieme al referente area handicap della Coop. Sociale il Cerchio, per la presentazione della nuova programmazione annuale e degli Accordi tra i Servizi; - Definizione e messa a punto complessiva con Coop. sociale Il Cerchio per avvio anno scolastico con previsione di interventi sistematici e di emergenza; <p>Per la qualificazione del progetto annuale, si conferma l'utilizzo dello strumento osservativo e di monitoraggio degli interventi denominato "Diario di bordo", cioè:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assegnazione agli educatori del Diario di bordo personalizzato per ogni bambino/ragazzo/alunno motivando il significato e il compito, - verifica intermedia e finale dell'utilizzo dello strumento tra educatori, Educatrice supervisore del Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, referenti area handicap Coop sociale Il Cerchio; - compilazione, da parte dell'educatore, del profilo e della storia scolastica dell'alunno, dei verbali di incontro con insegnanti, dirigenti della scuola, tecnici del CNPIA e del Servizio Sociale e del percorso di lavoro concordato e perseguito per l'alunno disabile in carico; - compilazione, da parte dell'educatore, di un riepilogo periodico delle attività svolte con i bambini/ragazzi/alunni con l'indicazione dei principali risultati ottenuti, degli obiettivi raggiunti, delle criticità riscontrate; - compilazione da parte del Dirigente scolastico della griglia di valutazione relativa al livello di prestazione effettuata dagli educatori di sostegno; - valorizzazione della pratica dell'osservazione intesa come strumento e modalità irrinunciabile per comprendere i fenomeni, tramite: <ul style="list-style-type: none"> a) qualificazione dell'osservazione a scuola (lavoro su profili definiti/alunno); b) rilevazione dei percorsi educativi attuati in base ad osservazione-valutazione per un miglior intervento educativo-assistenziale; c) rendicontazione tempo ed energia professionale per il singolo alunno; d) possibilità di controllare meglio il lavoro di rete e) assunzione di responsabilità nella fase di valutazione

	<p>Il macro progetto a sostegno dell'integrazione, prevede l'attuazione di interventi di supporto alla frequenza scolastica:</p> <p>1) trasporto personalizzato per l'accesso alle scuole secondarie di 2° grado;</p> <p>2) contributi economici alle famiglie per trasporto extra comune di residenza.</p> <p>Nell'anno 2013 si confermano inoltre:</p> <p>- l'intervento integrato (AUSL - CNPIA e Sociale) “Verso l'autonomia” a sostegno dello sviluppo di competenze relative all'uso del denaro, all'orientamento sul territorio, al comportamento stradale, all'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici, che prevede:</p> <p>a) un incontro settimanale della durata di 2 ore tenuto da 2 educatori professionali CNPIA che predispongono attività diversificate concordate durante gli incontri di supervisione, mensili con l'educatore Supervisore;</p> <p>b) disponibilità dei servizi di integrazione scolastica e sostegno nella fase di passaggio, nella scuola secondaria di 2° grado;</p> <p>c) sostegno ai soggetti/associazioni del territorio, come il post-scuola qualificati ed associazioni sportive, per valutare la possibilità di garantire lo svolgimento di qualche attività pomeridiana a bambini certificati;</p> <p>Per quanto riguarda l'assistenza domiciliare, utilizzo dello strumento denominato “Report di assistenza domiciliare” in analogia al lavoro degli educatori scolastici (vedi Scheda Prog. 4).</p>
<p>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p>Dirigenti e operatori CNPIA Distretto di Lugo I dirigenti dei servizi educativi e i Coordinatori pedagogici dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e Coop. sociale Il Cerchio; I dirigenti dei servizi 0/6 privati /paritari di Alfonsine, Lugo, S. Agata sul Santerno, Massa Lombarda e Fruges ; Il dirigente e gli ispettori dell'Ufficio scolastico provinciale n.XV di Ravenna I dirigenti degli 8 Istituti Comprensivi del Distretto di Lugo I dirigenti degli Istituti Tecnici/Professionali: Alberghiero di Riolo Terme, Agrario Persolino di Faenza, Liceo Artistico Ballardini di Faenza, l'Istituto di istruzione professionale e tecnica Stoppa-Compagnoni di Lugo, l'I.P.S.I.A. Di Lugo, la scuola secondaria di primo grado Damiano_novello di Ravenna, l'Istituto Olivetti di Ravenna, il Liceo Artistico di Ravenna, Il Liceo Scientifico Ricci- Curbastro di Lugo. Centro di Formazione Professionale di Villa S.Martino.</p>
<p>8. Risorse umane che si prevede di impiegare</p>	<p>Circa 35 educatori di sostegno operanti nei servizi educativi 0/6 anni, nelle scuole primarie, secondarie di 1° e 2° grado e nel Centro di Formazione professionale.</p>
<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali</p>	<p>Applicazione del protocollo operativo AUSL-CNPIA / Servizio Sociale / Servizi educativi e scolastici integrato con le osservazioni registrate tramite il metodo sopra descritto (per verifica delle diverse situazioni), anche in applicazione di quanto previsto dall'Accordo di programma provinciale (Applicazione L.104/1992)</p>

10. Piano finanziario 2013:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti Provincia di Ravenna
€	878.503	839838						38665

10. Piano finanziario 2014*:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare Provincia di Ravenna
€	878.503	839838						38665

* Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) X		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Disabili <input type="checkbox"/>

Progetto in continuità	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<i>Vedi Tabelle Obiettivi triennali numero 8 "Adolescenza" e 12 "Vulnerabilità sociale ed inclusione"</i>	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni della Bassa Romagna
2. Ambito territoriale di realizzazione	Unione dei Comuni della Bassa Romagna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Petra Benghi – Responsabile Servizio Interarea Educativo/Sociale/Giovani Unione dei Comuni della Bassa Romagna c/o Via Amendola 68 – Lugo Tel. 0545-38581 E-mail benghip@unione.labassaromagna.it Daniela Gemignani – Dirigente CSC “ Centro Servizi e Consulenza alle autonomie scolastiche” Tel 0545-34199 E.mail crtlugo@racine.ra.it
4. Destinatari	Alunni e famiglie di cittadini stranieri residenti nei comuni dell'Unione della Bassaromagna Insegnanti degli istituti comprensivi e delle scuole secondarie di II° grado del territorio dell'Unione della Bassa Romagna
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche Sociali Politiche dell'Immigrazione

6. Azioni previste	Definizione di un accordo di rete tra l'Unione dei Comuni, il CSC e gli istituti scolastici del territorio per la definizione e realizzazione degli interventi finalizzati all'inclusione degli alunni migranti (mediazione linguistico culturale, laboratori di italiano L2, etc). L'accordo che si sviluppa in continuità con il passato recepisce di anno in anno i mutamenti, che il gruppo di lavoro registra, in rapporto alla differenti metodologie di insegnamento, approccio, accoglienza, da mettere in atto a fronte della presenza di alunni stranieri e dell'evoluzione del loro percorso scolastico e del loro vissuto familiare e progetto migratorio.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione dei Comuni della Bassa Romagna Istituti Comprensivi e di istruzione secondaria di II° grado							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigenti e docenti degli Istituti Comprensivi e di istruzione secondaria di II° grado - Mediatori linguistico culturali e facilitatori 							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare le politiche di integrazione ed inclusione della popolazione migrante attraverso percorsi che rafforzino a livello educativo e scolastico l'inclusione ed il successo formativo degli alunni migranti. - N. laboratori di L2 - N. ore di mediazione e facilitazione - N. alunni stranieri coinvolti 							
10. Piano finanziario 2013:	Previsio ne di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordina rio)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo naziona le NA	di cui Fondo sanitario regiona le	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	€	59.000	33.000	26.000				

10. Piano finanziario 2014:	Previsi one di spesa TOTAL E	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo naziona le NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	€	59.000	33.000	26.000				

* Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

PROMOZIONE DELLA SALUTE

PROGETTI DI PROMOZIONE E PREVENZIONE: LA CASA DELLA SALUTE PER GUADAGNARE IN SALUTE

32

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA		
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza		Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza		Area Disabili <input type="checkbox"/>

Progetto sperimentale	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
Vedi Tabelle Obiettivi triennali numero 1 "Sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro"	
1. Soggetto capofila dell'intervento	AUSL DISTRETTO DI LUGO
2. Ambito territoriale di realizzazione	Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Comuni pilota Bagnacavallo e Cotignola
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Ausl Distretto di Lugo Viale Masi 7, Lugo 0545 214605 lu.distretto@ausl.ra.it
4. Destinatari	Cittadini residenti nel territorio dell'unione dei Comuni, adulti (> 18 anni) in particolare persone già coinvolte in progetti di promozione della salute (progetto steatosi- steatroepatite epatica che ha coinvolto tutti i cittadini) e/o in progetti di comunità (gruppi educazionali, gruppi di cammino, ex fumatori, associazione, immigrati.....).
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	

6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la consapevolezza dei determinanti della salute (formazione/informazione ai cittadini) • Creare sistemi /luoghi di raccolta e diffusione informazioni sulle opportunità del territorio accessibili anche alle fasce svantaggiate in tema di alimentazione sana, attività fisica ecc • Avviare percorsi integrati per la promozione del benessere sugli assi di guadagnare salute (pedibus/gruppi di cammino/no fumo). Promuovere gruppi di cucina comunitaria (anche coinvolgendo i cuochi delle feste/sagre di piazza); • Avviare percorsi per il coinvolgimento e la partecipazione a progetti di carattere culturale volti allo sviluppo della conoscenza, della cultura, delle arti, della musica, socializzazione e all'inclusione sociale. • Formare gli operatori della Casa della salute ad un approccio unitario alla promozione della salute, comprese le abilità di counselling; • Formare "educatori di comunità" in relazione ai temi che saranno individuati in un percorso partecipato; • Contabilità alla Comunità sulle azioni svolte e sui risultati del progetto "Guadagnare salute". 							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione dei Comuni della Bassa Romagna							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> – Operatori sanitari afferenti a: Dipartimento Cure Primarie-Case per la Salute (MMG, Infermieri, Ostetriche,...); Dipartimento Salute Mentale – Dipendenze Patologiche; – Dipartimento di Sanità Pubblica (Servizio Epidemiologia e Comunicazione, Igiene Alimenti e della nutrizione, Medicina dello sport, Medicina del Lavoro, Servizio veterinario) ; – Operatori afferenti all' Unione dei Comuni – Associazioni di volontariato (UISP, centri anziani, AVIS, CRI, all'Abbondanza, Primula, Associazioni cittadini stranieri,) – Soggetti del mondo produttivo locale – Università per adulti Cittadini 							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<p>Generare empowerment di comunità, contrastare lo sviluppo di malattie cronico-degenerative, raggiungere e coinvolgere fasce fragili e vulnerabili della popolazione.</p> <p>Favorire il senso di autoefficacia delle persone in relazione ai propri bisogni di salute, promuovere l'adozione di stili di vita sani, ridurre il consumismo sanitario inappropriato. A ciò si aggiunge la valutazione dell'equità degli interventi.</p>							
10. Piano finanziario 2013:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale e NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	€	Risorse umane e materiali dei soggetti coinvolti						

10. Piano finanziario 2014*	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti-specificare
	€	Risorse umane e materiali dei soggetti coinvolti						

* Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

SAFESTYLE E "SE GUIDO NON BEVO"; INTERVENTI DI STRADA PER LA PROMOZIONE DI UNO STILE DI VITA ATTENTO ALLA SICUREZZA E ALLA SALUTE DEI GIOVANI E PER LA GUIDA SICURA E SENZA ALCOL	33
--	-----------

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita X	Prevenzione X	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza <input type="checkbox"/>	Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza <input type="checkbox"/>	Area Disabili

Progetto in continuità con l'annualità precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<i>Vedi Tabelle Obiettivi triennali numero 9 "Giovani: promozione dell'agio e di stili di vita consapevoli e prevenzione delle dipendenze" e numero 1 "Sicurezza negli ambienti di vita e lavoro"</i>	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione Dei Comuni della Bassa Romagna e Azienda USL
2. Ambito territoriale di realizzazione	Comuni dell'Unione ed Ambito Provinciale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Martoni Manuela, Responsabile Dipendenze Patologiche Lugo Telefono: 335 8283352 e-mail: m.martoni@ausl.ra.it
4. Destinatari	Giovani dai 13/14 anni ai 25/28 anni
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Sicurezza nelle strade e promozione di stili di vita sani e sicuri
6. Azioni previste	SafeStyle è un intervento di strada che raggiunge i giovani nei luoghi dell'aggregazione (popolazione bersaglio). E' un itinerario informativo-educativo tra i giovani all'interno dei locali del divertimento maggiormente frequentati dagli adolescenti Lo staff presente

	<p>nei locali coinvolge i giovani al fine di dare informazioni sulle sostanze psicoattive, sulla guida sicura e promuovere comportamenti sicuri e consapevoli. I locali variano in base alla stagione per cui nell'inverno gli interventi si effettueranno in locali diversi da quelli estivi assicurando una presenza costante e capillare nel territorio e nei locali ove migrano i ragazzi. Il sito www.safestyle.it rappresenta un importante elemento dell'intera campagna insieme all'utilizzo di postazioni multimediali ed interattive; Prosegue la collaborazione con il Dipartimento di Sociologia dell'Università Bologna, nella figura del Prof. Costantino Cipolla e della sua equipe. L'attività di ricerca monitora i consumi di sostanze e come questi mutino rapidamente, quale sia il rischio percepito dai giovani assuntori, quale l'età di prima assunzione, la frequenza e la quantità dei consumi.</p> <p>Se Guido Non Bevo garantisce una presenza capillare e continuativa (si effettua tutti i sabato sera) nelle discoteche di riferimento al fine di incrementare il numero dei "guidatori sobri" favorendo, così, ad un maggiore numero di giovani (il guidatore e quanti sono in auto con lui) il rientro a casa in sicurezza. All'apertura del locale un operatore accoglie i giovani in entrata stimolandoli ad accreditarsi come "guidatore sobrio". Viene, quindi, apposto un timbro di riconoscimento che servirà all'uscita per identificare la persona alla quale verrà effettuato il test etilometrico. Chi risulta negativo all'alcol test riceve un ingresso omaggio offerto dalla discoteca che ospita il progetto. E' attiva la rubrica "SafeStyle info" all'interno di Radioweb Sonora curata da una psicologa del Ser.T.</p>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni dell'Unione, Radioweb Sonora, Ser.T. di Lugo, Università, gestori dei locali del loisir, DJ.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Lo staff è composto da un coordinatore e due operatori con la caratteristica di animatori. La responsabile delle Dipendenze Patologiche svolge le funzioni di direzione del progetto. Per il sito sono previsti: un DJ (responsabile dell'area musicale); un operatore addetto alla tenuta quotidiana delle parti interattive; un sociologo per l'analisi dei dati epidemiologici. La rivisitazione annuale del sito, dei materiali informativi prodotti, del desk multimediale sono affidati ad un'Agenzia specializzata.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<p>Risultato atteso: incidere sul livello di consapevolezza e sulla tutela della salute - Indicatori: n° interventi; n° materiale distribuito</p> <p>Risultato atteso: maggiore capacità critica sulle sostanze - Indicatori: n° di accessi al sito safestyle.it</p> <p>Risultato atteso: costante mappatura del territorio in relazione al consumo di sostanze psicoattive – Indicatori: n° di questionari somministrati ai giovani ed analisi dei dati guidata dall'Università</p> <p>Risultato atteso: Potenziamento della capacità di controllo interno - Indicatori: % di soggetti che dichiarano di guidare con valore di etilometria superiori alla norma/totale di soggetti che dichiarano di guidare</p>								
10. Piano finanziario 2013:		Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi) Finanziamento FSR	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale e NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	€	84024,48			52024,48				<p>Risorse umane e materiali dei soggetti coinvolti</p> <p>AUSL 32000</p>

		Previsione e di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
10. Piano finanziario 2014:	€	84024,48			52024,48				Risorse umane e materiali dei soggetti coinvolti AUSL 32000

* Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

SPAZIO GIOVANI - CENTRO D' ASCOLTO ADOLESCENZA	34
---	-----------

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Disabili <input type="checkbox"/>

Progetto in continuità con l'annualità precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<i>Vedi Tabelle Obiettivi triennali numero 9 "Giovani: promozione dell'agio e di stili di vita consapevoli e prevenzione delle dipendenze", numero 8 "Adolescenza" e numero 7 "Sostegno alla genitorialità e alle attività di cura in famiglia"</i>	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione Dei Comuni della Bassa Romagna e Azienda USL
2. Ambito territoriale di realizzazione	Comuni dell'Unione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Avveduti Paola - Pederzini Serena, Centro Ascolto Adolescenza Lugo
4. Destinatari	Giovani dai 14 ai 20 anni Adulti di riferimento
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Potenziamento di azioni in raccordo con centro per le famiglie e con il coordinamento delle politiche giovanili dell'unione dei comuni

6. Azioni previste	Accoglienza, consulenze psicologiche individuali, di coppia, sostegno alla genitorialità, consulenze e visite ginecologiche, sessuologiche, in tema di contraccezione e gravidanza. Interventi a carattere informativo-educativo in collaborazione con la scuola e con i centri aggregativi.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi territoriali Ausl, Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Centro per le Famiglie, Radioweb Sonora							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori sanitari, sociali, del centro per le famiglie							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	N° di utenti, di nuovi utenti, di accessi, di prestazioni erogate N° di progetti realizzati con la collaborazione di partner esterni							
10. Piano finanziario 2013:	Previsione e di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale e NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare Risorse umane e materiali dei soggetti coinvolti
	€	28088						AUSL 28.088

10. Piano finanziario 2014:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale e NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	€	28088						AUSL 28.088

* Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

CENTRO “VOLO A VELA” RIVOLTO A GIOVANI CONSUMATORI DI SOSTANZE E AI LORO FAMILIARI	35
---	-----------

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale X		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X	Cura/Assistenza X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA		
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza		Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza		Area Disabili <input type="checkbox"/>

Progetto in continuità con l'annualità precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<i>Vedi Tabelle Obiettivi triennali numero 9 “Giovani: promozione dell'agio e di stili di vita consapevoli e prevenzione delle dipendenze”, numero 8 “Adolescenza” e numero 7 “Sostegno alla genitorialità e alle attività di cura in famiglia”</i>	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione Dei Comuni della Bassa Romagna e Azienda USL
2. Ambito territoriale di realizzazione	Comuni dell'Unione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Martoni Manuela, Responsabile Dipendenze Patologiche Lugo Telefono: 335 8283352 e-mail: m.martoni@ausl.ra.it
4. Destinatari	Adolescenti dagli 11/12 anni ai 18/19 anni e giovani dai 18/19 anni ai 29/30 anni consumatori di psicostimolanti e cocaina e famigliari di riferimento
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	

6. Azioni previste	<p>Attività clinica e counselling. Interventi di prevenzione all'uso di sostanze nelle classi III medie e nelle IV superiori (intervento è centrato sulla guida senza alcol e droghe). Interventi di prevenzione dell'HIV nelle seconde superiori. Incontri di promozione della salute con associazioni sportive, ricreative e culturali. Formazione e supervisione agli operatori del progetto SafeStyle e di altri Servizi. Conduzione di gruppi di auto mutuo aiuto per genitori di giovani consumatori di sostanze psicoattive con l'obiettivo di ridurre i comportamenti problematici e le dinamiche conflittuali all'interno delle famiglie e consolidare la rete di solidarietà territoriale tra genitori che si è sviluppata negli ultimi due anni. Supervisione con formatore esperto per accompagnare il processo di accrescimento dei gruppi di auto mutuo aiuto, integrare e favorire le sinergie tra i gruppi di auto mutuo aiuto già attivi sul territorio in integrazione con il Servizio Dipendenze Patologiche; - Dal 2009 sono attivi percorsi di formazione per genitori con figli che usano sostanze psicoattive, finalizzati all'attivazione di gruppi di mutuo-aiuto. Nel 2009 si sono formati due gruppi di genitori ai quali è stata messa a disposizione dal Comune di Lugo una sede per gli incontri.</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Dipendenze Patologiche, Unione dei Comuni, Radioweb Sonora, Progetto DiscoVeryBus, Istituti scolastici, Associazioni sportive, ricreative e culturali, Università							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Due psicologhe delle Dipendenze Patologiche, la Responsabile e due infermieri Personale e operatori dei Soggetti e servizi coinvolti							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<p>incrementare gli accessi dei giovani consumatori di psicostimolanti e cocaina – n. accessi Sviluppare la rete sociale ed il mutuo aiuto tra genitori con figli che usano sostanze psicoattive e le parti sociali del territorio – n. Iniziative, n. Genitori coinvolti Promuovere stili di vita sani e consapevoli – n. interventi nelle scuole e con associazioni sportive, ricreative, culturali e con giovani;</p>							
10. Piano finanziario 2013:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare Risorse umane e materiali dei soggetti coinvolti
	€	75000		5000				AUSL 70000

10. Piano finanziario 2014*:	€	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
		75000		5000					AUSL 70000

* Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

4

**PROGETTI PER L'INTEGRAZIONE
PROFESSIONALE**

UFFICIO DI PIANO	36
-------------------------	-----------

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) x		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani x	Prevenzione	Cura/Assistenza

Progetto in continuità con l'annualità precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<i>vedi Tabella Obiettivi triennali 2009-2011 n. 3 "rafforzare i legami e favorire la partecipazione"</i>	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione Dei Comuni della Bassa Romagna
2. Ambito territoriale di realizzazione	Unione Dei Comuni della Bassa Romagna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Carla Golfieri – Resp. Ufficio di Piano Unione dei Comuni della Bassa Romagna Via Amendola, 68 – Lugo Tel. 0545 38415 Fax 054539368 golfieric@unione.labassaromagna.it
4. Destinatari	Comitato di Distretto, CTSS e relativo Ufficio di Supporto, Comuni dell'Unione
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Lo sviluppo e il consolidamento dell'Ufficio di Piano si inserisce nel contesto generale del processo di rafforzamento delle competenze dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e più in particolare nella riorganizzazione del Servizio Sociale Associato che dal 2009, superando la delega all'Azienda UsI e il frazionamento di alcune competenze in capo a singoli Comuni, è stato istituito nell'ambito dell'Unione della Bassa Romagna.
6. Azioni previste	Oltre a quanto già posto in atto dal punto organizzativo per adempiere alle funzioni assegnate dalla DGR 1004 /2007, occorre: - Rafforzare le competenze e ampliare gli interventi di programmazione, regolazione, gestione della committenza e più complessivamente di pianificazione territoriale dell'offerta dei servizi sociali e socio-sanitari - Ampliare gli strumenti per il presidio dei sistemi informativi favorendo il raccordo con il sistema informativo dell'Azienda UsI e dei Comuni del

	<p>territorio. L'Ufficio opererà in raccordo con gli altri Uffici di Piano che fanno capo all'Ausl di Ravenna, prevedendo così un sistema integrato omogeneo in grado di rispondere alle esigenze informative su base aziendale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziare l'integrazione professionale tra sociale e sanitario estendendo la modalità di lavoro per gruppi, così da consentire l'utilizzo di professionalità specialistiche su specifici progetti, finalizzati anche alla definizione di protocolli operativi di presa in carico congiunta. - Piena applicazione degli strumenti organizzativi per garantire separazione tra funzioni di committenza e di produzione. - Provvedere a tutti gli adempimenti connessi al rilascio dell'accreditamento, alla stesura, approvazione e sottoscrizione dei relativi contratti di servizio e alle successive funzioni di monitoraggio e controllo. - Attivazione di azioni preliminari e di percorsi partecipativi nell'ambito di "La Bassaromagna 2020" come previsto dalle linee guida regionali "La programmazione locale partecipata per un welfare di Comunità" 							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Unione, Comuni, Azienda Usl, Cooperative Sociali, Terzo Settore, OO.SS, cittadini residenti nei 9 comuni dell'Unione							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Personale impiegato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Resp. Ufficio di Piano che ricopre anche la funzione di Dirigente dell'Area Sociale e Socio-Sanitaria dell'Unione - 1 Unità a tempo pieno con funzioni di analisi, studio, elaborazione documenti e report, organizzazione e coordinamento tavoli per il Piano per la Salute e il Benessere, rendicontazione FRNA <p>Ufficio di supporto costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Responsabili dei Servizi Anziani e Disabili, Famiglie e Minori, Inclusione e vulnerabilità sociale, dell'Unione <p>Figure professionali di supporto messe a disposizione dall'A.USL di Ravenna (DSM, DCP, SAA, Dipendenze Patologiche, ecc.)</p>							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare un modello di servizi a rete in cui sono coinvolti non solo i soggetti istituzionali ma anche i soggetti del terzo settore operanti nell'ambito del volontariato, dell'Associazione, della cooperazione. - Consolidamento delle attività dei gruppi di lavoro strutturati con professionalità tecniche Ausl - Attivazione gruppi di lavoro strutturati con Ufficio di supporto alla CTSS - Mantenimento in continuità con i tavoli del Piano per la salute e il benessere di gruppi di lavoro strutturati con soggetti sociali (ASP, cooperative sociali, associazione di promozione sociale e di volontariato, fondazioni, OOSS) e di incontri e iniziative nell'ambito del percorso partecipativo "La bassaromagna 2020" - Piena applicazione degli strumenti organizzativi per garantire separazione tra funzioni di committenza e di produzione 							
10. Piano finanziario 2013:	Previsione e di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale e NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	€	65406	45406	20000				

10. Piano finanziario 2014*:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
€	65406	45406	20000					

* Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:

 Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale

 Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)

 Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
X

 Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾
X
CON LE FINALITÀ DI:

 Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani
X

 Prevenzione

 Cura/Assistenza

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

 L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

 L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

Progetto di sviluppo e consolidamento

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:
vedi Tabella Obiettivi triennali 2009-2011 "Il sistema dei servizi sanitari nello sviluppo dell'integrazione con il sistema socio-sanitario e sociale e con le altre politiche" e n. 3 "Rafforzare i legami e favorire la partecipazione"

1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni della Bassa Romagna
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale di Lugo
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Carla Golfieri – Responsabile Ufficio di Piano Area Welfare - Settore Servizio Sociale e Socio-Sanitario Unione dei Comuni della Bassa Romagna Via Amendola, 68 – Lugo Tel. 0545 38415 / fax 0545 38299 E-mail: golfieric@unione.labassaromagna.it Massimiliano Morelli – Coordinatore Rete degli Sportelli Sociali-Educativi Area Welfare - Settore Servizio Sociale e Socio-Sanitario Unione dei Comuni della Bassa Romagna c/o – Via Garibaldi 62 - Lugo Tel. 0545 38562 / fax 0545 38396 E-mail morellim@unione.labassaromagna.it
4. Destinatari	Cittadini residenti nei 9 Comuni dell'Unione Operatori Sportelli Sociali-Educativi

5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche Socio-Sanitarie Politiche Educative Politiche Abitative
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Estensione dell'utilizzo del software per la rilevazione della domanda espressa a tutti gli Sportelli Sociali territoriali; - Potenziamento di percorsi integrati per usufruire dei vari servizi della rete a partire da ambiti specifici (ad esempio percorso nascita e servizi per le donne nel periodo perinatale, integrazione delle attività del centro per le famiglie e del Consultorio, ecc); - Produzione di materiale informativo (anche in lingua francese, inglese, araba) rivolto alla cittadinanza; - Realizzazione di una guida informativa ad uso degli operatori sulla rete dei servizi sociali e socio-sanitari; - Potenziamento raccordo con Assistenti Sociali Territoriali, Uffici Casa, Sportelli tematici territoriali (Sportello Immigrazione, Servizio "BADAMI", etc..), Sportello Unico ASL e Centri di Assistenza Fiscale delle OO.SS.; - Raccolta ed elaborazione dei dati relativi agli accessi e alla domanda espressa; - Realizzazione di percorsi formativi sulla comunicazione, legati anche allo sviluppo della conoscenza delle nuove tecnologie (new media); - Partecipazione di alcuni operatori al corso di formazione regionale sul colloquio breve di Sportello; - Rafforzamento dell'integrazione tra sociale ed educativo e potenziamento del coordinamento della rete degli Sportelli, in particolare per quanto riguarda l'aspetto dei flussi informativi; - Azioni formative specifiche rivolte agli operatori in merito alla comunicazione interculturale e agli aggiornamenti normativi in materia di rinnovo dei permessi di soggiorno, regolarità di soggiorno, le pratiche di ricongiungimento, ecc.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Unione - Comuni dell'Unione - ASL di Ravenna – Distretto di Lugo - Altre amministrazioni pubbliche - OO.SS. e relativi Centri di Assistenza Fiscale - Cooperative sociali - Sportello informativo stranieri - Realtà aggregative e sociali del territorio
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori delle Istituzioni/attori sociali coinvolti
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> N. incontri della Rete degli Sportelli Sociali-Educativi N. incontri formativi realizzati N. accessi semestrali agli Sportelli Sociali-Educativi

10. Piano finanziario 2013:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti specificare
€	229231,33	129936,93	99294,4					

10. Piano finanziario 2014:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti specificare
€	229231,33	129936,93	99294,4					

* Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE PER IL GRAVE DISAGIO E LA FRAGILITA' PSICHICA	38
--	-----------

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) X		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾ X		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza <input type="checkbox"/>	Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza <input type="checkbox"/>	Area Disabili

Progetto di consolidamento e sviluppo	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<i>Vedi Tabella Obiettivi triennali numero 12 "Vulnerabilità sociale ed inclusione"</i>	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Ausl – DSM: Centro di salute mentale del Distretto di Lugo DSM U.O di Riabilitazione Psichiatrica –Distretto di Lugo, Sert – Distretto di Lugo Unione dei Comuni della bassa Romagna.
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ambito distrettuale di Lugo
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Pietro Nucera - CSM di Lugo-Tel. 334/6472400, email: p.nucera@ausl.ra.it; Dott.ssa Ancarani Marisa – Servizio Sociale Unione della Bassa Romagna email ancaranim@unione.labassaromagna.it Do..ssa Manuela Martoni – Responsabile del Ser.T. Ausl Distretti di Lugo e-mail: m.martoni@ausl.ra.it
4. Destinatari	Persone con disabilità e/o fragilità psichica con bisogni complessi.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali, Politiche sanitarie.
6. Azioni previste	Prosecuzione e consolidamento delle sedute di Valutazione congiunta tra operatori del CSM, del Sert e del Servizio Sociale per la valutazione e la predisposizione di un progetto socio sanitario individualizzato con definizione di responsabile del caso, interventi da attuare, e percorsi

	integrati di supporto territoriale favorenti prioritariamente percorsi integrati di sostegno al domicilio e monitoraggio							
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Strutture Residenziali pubbliche e private Ausl - Servizio Sociale Unione dei Comuni della Bassa Romagna;							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori sanitari e sociali (CSM, Sert, Riabilitazione psichiatrica, Servizio Sociale)							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	N° UVM effettuate e Numero di casi con presa in carico integrata							
10. Piano finanziario 2013:	Previsione e di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse e da altri soggetti -specificare
	€	Risorse umane e materiali dei soggetti coinvolti						

10. Piano finanziario 2014*:	Previsione e di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse e da altri soggetti -specificare
	€	Risorse umane e materiali dei soggetti coinvolti						

* Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

IL PASSAGGIO DALLA MINORE ALLA MAGGIORE ETÀ DEI RAGAZZI IN CARICO AL CENTRO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE ED IL PROGRAMMA ESORDI

39

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA	
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza <input type="checkbox"/>	Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza <input type="checkbox"/>	Area Disabili

Progetto di consolidamento e sviluppo (Programma Esordi)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<i>Vedi Tabelle Obiettivi triennali numero 7 "Sostegno alla genitorialità e alle attività di cura in famiglia" e 8 "adolescenza"</i>	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Ausl di Ravenna – Distretto di Lugo
2. Ambito territoriale di realizzazione	Unione dei Comuni della Bassa Romagna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabili e Coordinatori del Servizio Sociale Area Minori e Famiglia (Dott.sa Margherita Dal'Olio e Raffaella Ballardini) e Disabili Adulti (Dott.sa Marisa Ancarani e Elisabetta Raffellini) Dott.sa Sabrina Mainetti, Neuropsichiatra Infantile, Responsabile del CNPIA di Lugo tel 0545/213833 Coordinatore del Programma Esordi di Lugo è la Dott.sa Paola Avveduti , UODP, tel 0545/903155
4. Destinatari	Minori in carico al CNPIA in procinto di compiere i 18 anni per i quali sia necessario una presa in carico sociosanitaria- assistenziale da parte dei servizi per adulti Minori o giovani di età compresa tra i 14 ed i 24 anni che manifestino comportamenti sintomatici gravi e/o esordi psicopatologici

<p>5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate</p>	<p>L'assunto è che migliorare i processi di integrazione tra servizi sanitari, sociali ed educativi passi attraverso la corretta attivazione della funzione di Network Manager dalla presa in carico e fino alla dimissione dell'utente nonché la sperimentazione di strumenti di lavoro specifici che favoriscano i processi di progettazione integrata e valutazione degli esiti (quali la 'Scheda per la rappresentazione dei problemi e delle reti organizzative')</p>
<p>6. Azioni previste</p>	<p>La finalità principale dei progetti ' Procedura per il passaggio dalla minore alla maggiore età di ragazzi in carico al CNPIA ' e ' Programma esordi' è quella di evitare che problematiche di tipo organizzativo/comunicativo tra Servizi e/o Istituzioni possano interferire negativamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sulla continuità della presa in carico (quando al compimento dei 18 anni cambia il Servizio referente del progetto sul caso) - nella intercettazione precoce e nel trattamento adeguato degli esordi psichiatrici (prima che gli stessi possano strutturarsi come disturbo psicopatologico franco o che si instaurino disabilità con conseguente de socializzazione/perdita di ruolo del soggetto) <p>La procedura per il passaggio dalla minore alla maggiore età dei ragazzi in carico al CNPIA prevede che fin dal compimento del 17° anno, il Case manager individuato dal Cnpia si attivi per organizzare incontri di presentazione del caso ai Servizi/Aree Adulti in cui si prevede di indirizzare il ragazzo e la sua famiglia. La corretta e tempestiva presentazione del caso è presupposto perché si concordi una fase significativa di affiancamento nella presa in carico tra i referenti dell'area minori e quelli del/i servizi adulti, che dia continuità all'intervento pur nella ridefinizione della progettualità, basata sui nuovi bisogni/ risorse/contexto di riferimento, senza creare disorientamento nell'utente o nel Care Giver, L'operatività del programma esordi prevede che la presentazione, analisi, discussione del caso, nonché la formulazione del progetto e la sua realizzazione avvengano in un contesto multidisciplinare e multiprofessionale, e che le risorse di intervento siano messe a disposizione in modo interistituzionale</p>
<p>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p>Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna Servizi Sanitari distrettuali: Centro di Salute Mentale, Centro Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza, Unità Operativa Dipendenze Patologiche, Consultorio Familiare</p>
<p>8. Risorse umane che si prevede di impiegare</p>	<p>Agli incontri di presentazione dei casi in fase di passaggio alla maggiore età, partecipano Coordinatori e operatori territoriali della Aree di competenza.</p> <p>Partecipano in forma continuativa agli incontri del Programma esordi le Coordinatrici dell'Area Minori e Disabili del Servizio Sociale mentre gli operatori territoriali partecipano su invito diretto se o in quanto Responsabili del Caso</p>
<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<p>Garantire la continuità degli interventi nel passaggio dalla minore alla maggiore età per continuare a rispondere in modo efficace alle specifiche situazioni.</p> <p>Indicatori: n. progetti di intervento integrati socio/sanitari in riferimento alla problematica rilevata, n. di prese in carico integrate socio/sanitarie per la definizione di progettualità a sostegno del minore in fase di esordio di problematiche psichiatriche in età adolescenziale/giovanile.</p>

10. Piano finanziario 2013:	Previsione di spesa TOTALE Risorse umane e materiali dei soggetti coinvolti	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse e da altri soggetti -specificare
	€	Risorse umane e materiali dei soggetti coinvolti						

10. Piano finanziario 2014*:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse e da altri soggetti -specificare
	€	Risorse umane e materiali dei soggetti coinvolti						

* Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

MODELLI E STRUMENTI OPERATIVI NELL'AREA DELL'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

40

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA		
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza		Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza		Area Disabili <input type="checkbox"/>

Progetto in continuità con l'annualità precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<i>Vedi Tabelle Obiettivi triennali numero 6 "L'integrazione professionale e i protocolli di presa in carico nell'area famiglia e minori" e 7 "Sostegno alla genitorialità e alle attività di cura in famiglia"</i>	
1. Soggetto capofila dell'intervento	A.USL di Ravenna
2. Ambito territoriale di realizzazione	Provinciale, con realizzazioni specifiche a livello Distrettuale
3. Referente dell'intervento:	Sonia Cicero Via De Gasperi, 8 – Ravenna 0544 286523 - 338.2566269 s.cicero@ausl.ra.it cicero.sonia@libero.it Mirella Guerra – Responsabile pediatria di Comunità – AUSL di Ravenna Distretto di Lugo Tel 0545 / 213930 – 213931 E-mail: m.guerra@ausl.ra.it (Direttore di U. O. Aziendale Dott.ssa Giuliana Monti).
4. Destinatari	Operatori dei seguenti servizi: - Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (neuropsichiatra, psichiatra, psicologo, assistente sociale, educatore, infermiere, logopedista, terapeuta della riabilitazione) - Consultorio Familiare e Pediatrico (assistente sanitaria, pediatra,

	<p>ostetrico, ginecologo, assistente sociale) - Servizi Sociali (assistente sociale) - Servizi Educativi (pedagogista, educatore) - Servizi Scolastici Statali (dirigenti scolastici, insegnanti)</p> <p>Pediatri di Famiglia, Pediatri di Comunità, Assistenti Sanitarie, Ginecologi, Ostetriche, Psicologi, Neuropsichiatri infantili, Pedagogisti, Assistenti Sociali, Servizi Educativi.</p>
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Integrazione socio/sanitaria Progetto "Ci vorrebbe un villaggio per un bambino" Progetto per l'integrazione delle politiche sociali, sanitarie, socio-sanitari ed educative</p>
6. Azioni previste	<p>Nel 2013 il percorso di integrazione socio sanitari attua diversi percorsi.</p> <p>In particolare per il lavoro legato an Network management si agisce su due versanti: il primo dedicato alla formazione di un ulteriori operatori che dovranno sviluppare funzioni di <i>network management</i> all'interno di alcuni laboratori che saranno progettati per sperimentare processi di lavoro integrati nel trattamento di specifici temi / problemi (in analogia con la fase iniziale del primo percorso progettuale; sono previsti alcuni incontri della durata di mezza giornata ciascuno); il secondo sarà dedicato all'attivazione dei laboratori in cui sperimentare processi di lavoro integrati (per coloro che hanno già partecipato alla prima formazione) sostenuti dall'esercizio di funzioni di <i>network management</i> e di <i>case management</i> tramite apposito strumento di lavoro (<i>scheda valutativa</i>).</p> <p>Per l'azione di rete socio/sanitaria/educativa, sulla base del lavoro svolto nel triennio precedente, (individuazione delle modalità operative, delle strategie e della rete necessaria per attivare progetti di distretto su tematiche dell' infanzia, con i S. sanitari, S. sociali ed Istituzioni scolastiche, costruzione di relazioni tra di essi), le azioni previste restano quelle già definite in precedenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di un documento rappresentativo del percorso formativo svolto, contenente: finalità, competenze e ruoli, modalità di lavoro; - elaborazione di strumenti di lavoro integrato sempre più funzionali e di prassi operative comuni; -coinvolgimento dei PLS nel lavoro di rete; <p>percorsi di formazione multidisciplinare rivolti agli operatori dei servizi educativi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruzione di percorsi rivolti ai genitori, per offrire risposte integrate alla tematica della crescita sana del bambino e sostenere i genitori nel loro ruolo.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Unione dei Comuni, Servizi Sociali, Servizi Sanitari della AUSL Ravenna. Ausl – Tutti gli enti locali del territorio provinciale – ASP di Ravenna – Ufficio scolastico provinciale</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Ausl: coordinamento interno + incarichi ai formatori</p> <p>Per il Distretto di Lugo: 1 Pediatra di Comunità, 1 Assistente Sanitaria/ Infermiera della PdC, 2 Psicologi, 5 Pedagogisti, 1 Assistente Sociale.</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Favorire la diffusione nei servizi dell'Azienda USL di Ravenna, degli Enti Locali e delle Scuole del territorio degli esiti della ricerca realizzata per incrementare l'attenzione verso i processi di integrazione all'interno e tra diverse organizzazioni;</p> <p>sviluppare competenze di <i>network management</i> costruendo <i>linee di</i></p>

	<p><i>indirizzo</i> per orientare la progressiva introduzione di queste funzioni in ambiti di lavoro prioritari;</p> <p>superare una visione che porta a delegare a specifici ruoli operativi tutti gli oneri dell'integrazione; per sviluppare e consolidare l'esperienza dei <u>case manager</u> ;</p> <p>sviluppare cultura e funzioni di <u>network management</u> all'interno dei diversi sistemi istituzionali (sanità, sociale, scuola) e tra di essi, creando le condizioni formali sulle quali innestare un complessivo processo di revisione del contesto, mettendo a punti nuovi strumenti che ne sostengano l'azione;</p> <p>sperimentare localmente forme di <i>network management</i> e di <i>case management</i> per introdurre prassi innovative e sostenibili.</p> <p>Pubblicazione di materiali</p> <p>N.° di prassi operative / strumenti di lavoro acquisiti.</p>							
10. Piano finanziario 2013:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse e da altri soggetti -specificare
	€	Risorse umane e materiali dei soggetti coinvolti						

10. Piano finanziario 2014*:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse e da altri soggetti -specificare
	€	Risorse umane e materiali dei soggetti coinvolti						

* Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA (
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza	Area Disabili <input type="checkbox"/>

Progetto in continuità con l'annualità precedente	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<i>Vedi Tabelle Obiettivi triennali numero 6 "L'integrazione professionale e i protocolli di presa in carico nell'area famiglia e minori" e 7 "Sostegno alla genitorialità e alle attività di cura in famiglia"</i>	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Ausl – Distretto di Lugo, Unione dei Comuni della bassa Romagna
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Lugo
3. Referente dell'intervento:	Margherita Dall'Olio – Responsabile Servizio Famiglia e Minori Unione dei Comuni della Bassa Romagna Tel.0545 38531- fax: 0545 38299 e-mail: dalloliom@unione.labassaromagna.it Rosalbino Mantuano - Consultorio Familiare Ausl, Distretto di Lugo e-mail: r.mantuano@ausl.ra.it
4. Destinatari	Donne che chiedono di interrompere volontariamente la gravidanza o proseguirla nell'ambito delle norme previste dalla legge
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	-Tutela della procreazione e della salute delle donne, con percorsi personalizzati di aiuto con interventi che prevedano competenze sociali (in integrazione con politiche abitative e del lavoro), sanitarie e del volontariato lungo tutto il percorso nascita e nella eventuale decisione di interrompere la gravidanza -Politiche per l'integrazione/inserimento delle persone e delle famiglie

	immigrate, con particolare riferimento a quelle straniere: interventi per il problema abitativo, inserimento nei servizi educativi e scolastici							
6. Azioni previste	<p>La stretta collaborazione tra Servizi sociali e Consultorio Familiare, che prevede azioni di costante interlocuzione sui singoli interventi, da condividere periodicamente, vedrà nel momento di confronto allargato un'occasione di verifica con tutti gli enti e gli attori sociali coinvolti con particolare riferimento alle associazioni firmatarie dell'accordo, Infatti l'applicazione dell'Accordo di programma in ambito distrettuale – approvato con Delibera di Giunta dell'Unione n.101/2010 ha le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Integrazione delle risorse dei Soggetti coinvolti</i> - <i>Definizione dei percorsi organizzativi per facilitare la fruizione dei servizi offerti</i> - <i>Modalità e forme del confronto/ verifica periodica con i professionisti coinvolti dei servizi del territorio,</i> - <i>Realizzazione di percorsi informativi e formativi con il coinvolgimento dei diversi soggetti pubblici e del privato sociale.</i> 							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Consultori, Centri per le Famiglie, Servizi sociali, Privato sociale, Enti e Strutture di Assistenza Pubbliche e Private							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori sanitari, sociali, del Centro per le Famiglie, del privato sociale. Associazioni di Volontariato: Ass. Famiglie per l'Accoglienza – Sede di Lugo Avis – LUGO - Centro Italiano Femminile – Sede di Bagnacavallo Centro di Solidarietà - Consultorio UCIPEM - Croce Rossa Italiana Pubblica Assistenza Città di Lugo							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	N° incontri del Gruppo di progetto N° di Ass. di volontariato coinvolte Documentazione: Accordo Distrettuale e brochure informativa							
10. Piano finanziario 2013:	Previsione e di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	€	Risorse umane e materiali dei soggetti coinvolti						

10. Piano finanziario 2014:	Previsione e di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse e da altri soggetti -specificare
	€	Risorse umane e materiali dei soggetti coinvolti						

* Salvo verifiche sull'andamento progettuale, ridefinizione di obiettivi e priorità e sostanziali modifiche dei trasferimenti da Enti pubblici

CAP. 2
PREVISIONI DI SPESA PER L'ANNO 2013

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL FINANZAMENTO DELLA SPESA PREVISTA PER IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2013

TAB. A - QUADRO RIEPILOGATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLA SPESA PREVISTA PER IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2013											
Soggetti	AREE / TARGET										
	responsabilità familiari	infanzia e adolescenza	giovani	anziani	disabili	dipendenze	immigrati stranieri	povertà ed esclusione sociale	salute mentale	azioni di sistema e trasversali	Totale RISORSE
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	659.984	4.557.802	201.391	1.147.846	123.490	0	180.513	175.000	0	3.630.608	10.676.633
Regione - F.do sociale locale	30.000	278.261	7.500		16.403	17.000	43.450	70.250	15.000	119.294	597.158
Regione - F.do sociale locale 2013 DGR 2181/2012		142.783									142.783
Regione - Armonizzazione dei tempi di vita e di cura	24.854										24.854
Regione - Programma per azioni e interventi per anziani e famiglie				8.437							8.437
Regione CPF *	21.958										21.958
FRNA				8.476.466	3.270.473					5.000	11.751.939
FNNA				558.615	12.410						571.025
PROGRAMMA SLA					10.850						10.850
AUSL ⁽¹⁾	45.371	469.122		4.986.234	1.103.815	218.428	2.340		164.931	499.420	7.409.661
Provincia di Ravenna	3.245				38.666		16.878				58.788
Altri soggetti pubblici (ASP, ecc..)											0
Altri soggetti privati - (esclusa contribuzione utenti)		18.000	12.000		55.000			6.500			91.500
											0
TOTALE	785.412	5.465.968	220.891	15.177.598	4.631.106	235.428	243.181	251.750	179.931	4.254.322	31.445.587

(1) Spesa sanitaria per gli interventi ad elevata integrazione socio-sanitaria (tra cui finanziamento FSR per unità di strada) nonché per gli interventi previsti al punto 6 e 9 del documento "Indicazioni di supporto alla redazione del Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale 2009-2011 e del PAA 2009..." di seguito richiamati:

v Cure Domiciliari, suddivise per tipologia di assistenza (Domiciliare Integrata (ADI), Domiciliare Programmata (ADP), Domiciliare Infermieristica): € 2.097.466 di cui € 1.468.266 anziani e € 629.240 disabili

V COSTI DI PERSONALE DEDICATO AI PROGETTI DEI PIANI DI ZONA E DI INTERVENTI DA ALTA INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA: € 45.371 (responsabilità familiare), € 469.122 (infanzia e adolescenza compreso quote sanitarie rette minori per inserimenti in strutture), € 3.518.008 (anziani), € 474.575 (disabili compreso quota sanitaria per residenzialità DGR 2068/04), € 153.529 (dipendenze e interventi di strada), € 2.340 (immigrati), € 124.931 (salute mentale), € 6.500 (azioni di sistema)

Nelle azioni trasversali è compreso anche il rimborso da Ausl per le spese di personale sostenute dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (quota parte del costo relativo a Dirigente area Welfare, personale amministrativo, AS Coord e territoriali)

NOTE:

Spesa solo sanitaria non indicata nel quadro riepilogativo:

- v Assistenza Specialistica Ambulatoriale € 13.361.381 di cui € 8.574.380 (anziani) € 22.221 (disabili) € 176.788 (dipendenze) € 4.071.679 (immigrati stranieri) € 516.312 (salute mentale);
- v Accessi al Pronto Soccorso non seguiti da ricovero per cittadini in età pediatrica e sopra i 65 anni € 1.693.421 di cui € 635.990 (età pediatrica) € 1.057.432 (anziani);
- v Ricoveri ripetuti per i cittadini sopra i 65 anni € 6.956.484;

* in attesa di riparto - ipotesi

FONDO SOCIALE LOCALE – PREVISIONE DI SPESA 2013

TB. B - Fondo Sociale Locale - Previsione di spesa 2013

AREA/TARGET	TIPOLOGIA	Rif. Scheda intervent o n.	REGIONE			COMUNI	AUSL	Provincia	Altri soggetti privati (SPONSOR e istituti scolastici)	TOTALE
			Fondo sociale locale 2013	Fondo sociale Locale 2013 Del 2181/2012	ALTRO - specificare in nota 1					
RESPONSABILITA' FAMILIARI	A servizio sociale professionale	25			21.957,62	54.807,18			76.764,80	
	B integrazione sociale								-	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo	20	20000			59.348,00			79.348,00	
	D assistenza domiciliare								-	
	E servizi di supporto								-	
	F trasferimenti in denaro	27	10000			61.255,19		3.244,81	74.500,00	
	G strutture diurne								-	
	H strutture residenziali e comunitarie								-	
	I Pronto intervento sociale								-	
	Totale Responsabilità Familiari			30.000,00		21.957,62	175.410,37		3.244,81	230.612,80
INFANZIA E ADOLESCENZA	A servizio sociale professionale	28	20000			259.798,61	154.285,08		424.083,69	
	B integrazione sociale					305.000,00		18.000,00	343.000,00	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo								-	
	D assistenza domiciliare								-	
	E servizi di supporto								-	
	F trasferimenti in denaro	9	69397,4	76010		214.333,57			359.740,97	
	G strutture diurne	20	20000			52.214,75			72.214,75	
	H strutture residenziali e comunitarie	21	166863,2	66773		272.767,80			508.424,00	
	I Pronto intervento sociale								-	
	Totale Infanzia e adolescenza			278.260,60	142.783,00		1.114.134,73	154.285,08	18.000,00	1.707.463,41
GIOVANI	A servizio sociale professionale								-	
	B integrazione sociale	29	7500			4.500,00		12.000,00	24.000,00	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo								-	
	D assistenza domiciliare								-	
	E servizi di supporto								-	
	F trasferimenti in denaro								-	
	G strutture diurne								-	
	H strutture residenziali e comunitarie								-	
	I Pronto intervento sociale								-	
	Totale Giovani			7.500,00			4.500,00		12.000,00	24.000,00
ANZIANI	A servizio sociale professionale					153.425,71	87.737,58		241.163,28	
	B integrazione sociale								-	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo								-	
	D assistenza domiciliare								-	
	E servizi di supporto								-	
	F trasferimenti in denaro	9				17.000,00			17.000,00	
	G strutture diurne								-	
	H strutture residenziali e comunitarie								-	
	I Pronto intervento sociale								-	
	Totale Anziani					170.425,71	87.737,58			258.163,28
PERSONE CON DISABILITA'	A servizio sociale professionale					46.382	88.414		134.795,44	
	B integrazione sociale								-	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo								-	
	D assistenza domiciliare								-	
	E servizi di supporto								-	
	F trasferimenti in denaro (esclusi contributi L.R.29/97)								-	
	G Contributi L.R. 29/97	7	16.403,00						16.403,00	
	H strutture diurne								-	
	I Pronto intervento sociale								-	
	Totale Disabilità			16.403,00			46.381,92	88.413,52		151.198,44
DIPENDENZE	A servizio sociale professionale								-	
	B integrazione sociale	35	5000				70.000,00		75.000,00	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo								-	
	D assistenza domiciliare								-	
	E servizi di supporto								-	
	F trasferimenti in denaro	9,17	10000			17.000,00			27.000,00	
	G strutture diurne								-	
	H strutture residenziali e comunitarie								-	
	I Pronto intervento sociale	13	2000						2.000,00	
	Totale Dipendenze			17.000,00			17.000,00	70.000,00		104.000,00
IMMIGRATI STRANIERI	A servizio sociale professionale	15,31	43450			43.531,00			86.981,00	
	B integrazione sociale								-	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo								-	
	D assistenza domiciliare								-	
	E servizi di supporto								-	
	F trasferimenti in denaro								-	
	G strutture diurne								-	
	H strutture residenziali e comunitarie								-	
	I Pronto intervento sociale								-	
	Totale Immigrati stranieri			43.450,00			43.531,00			86.981,00
POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE	A servizio sociale professionale					110.395			110.394,96	
	B integrazione sociale	12	20250						20.250,00	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo								-	
	D assistenza domiciliare								-	
	E servizi di supporto								-	
	F trasferimenti in denaro	9,17	50000			500.450,00			550.450,00	
	G strutture diurne								-	
	H strutture residenziali e comunitarie								-	
	I aree attrezzate per nomadi								-	
	Totale Povertà e esclusione sociale			70.250,00			610.844,96			681.094,96
SALUTE MENTALE	B integrazione sociale								-	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo								-	
	D assistenza domiciliare								-	
	E servizi di supporto								-	
	F trasferimenti in denaro	9,17	10000			16.000,00			28.000,00	
	G strutture diurne	17	5000			35.000,00	40.000,00		80.000,00	
	H strutture residenziali e comunitarie								-	
	I Pronto intervento sociale								-	
	Totale salute mentale			15.000,00			53.000,00	40.000,00		108.000,00
	AZIONI DI SISTEMA E MULTIUTENZA	L sportello sociale	37	99294,4			129.936,93			229.231,33
M prevenzione e sensibilizzazione									-	
N Ufficio di Piano		36	20000			45.406,00			65.406,00	
O Azioni di sistema e spese di organizzazione									-	
Totale Azioni di sistema				119.294,40			175.342,93			294.637,33
TOTALE			597.158,00	142.783,00	21.957,62	2.410.571,62	440.436,17	3.244,81	3.648.151,22	

(1) Regione - ALTRO

importo	denominazione
21957,62	Finanziamento Centro per le Famiglie – IPOTESI

FONDO SOCIALE LOCALE 2013: QUOTE PER OBIETTIVO

CONTRASTO ALLA POVERTA': €179.147,40

- Progetto 9 Contributi economici e interventi a sostegno del reddito €89.397,40
- Progetto 12 Contrasto alle povertà estreme: collaborazione con il volontariato €20.250,00
- Progetto 13 Operatore sul territorio €2.000
- Progetto 17 Interventi volti all'inserimento e al reinserimento lavorativo €55.000
- Progetto 29 Giovani nella bassa romagna €7.500
- Progetto 35 Centro "Volo a vela" rivolto a giovani consumatori di sostenze e ai loro famigliari € 5.000

IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO: €238.863,20

- Progetto 20 Interventi educativi domiciliari a sostegno della famiglia e del minore, centri diurni per minori e gruppi esperienziali €40.000
- Progetto 21 Accoglienza in strutture educative e collocamento in protezione anche in emergenza € 168.863,20
- Progetto 27 Affidamento familiare e accoglienza €10.000
- Progetto 28 Diritti dei bambini e degli adolescenti: Città dei bambini e consultadei ragazzi €20.000

CONTESTO PLURICULTURALE: €59.715,80

- Progetto 15 Sistema di servizi a supporto dell'integrazione per i cittadini stranieri €17.450
- Progetto 31 Mediazione linguistica e culturale €26.000
- Progetto 37 Sviluppo e qualificazione sportelli sociali €16.265,80

SOSTENERE IL SISTEMA DEI SERVIZI: €119.431,60

- Progetto 36 Ufficio di Piano €20.000
- Progetto 37 Sviluppo e qualificazione sportelli sociali €83.028,60
- Progetto 7 Servizi di consulenza e sostegno per l'adattamento domestico €16.403

FONDO SOCIALE LOCALE 2013 DGR 2181/2012 – QUOTA INFANZIA E ADOLESCENZA: €66.773

- Progetto 21 Accoglienza in strutture educative e collocamento in protezione anche in emergenza € 66.773

FONDO SOCIALE LOCALE 2013 DGR 2181/2012 – QUOTA INDISTINTA: €76.010

- Progetto 9 Contributi economici e interventi a sostegno del reddito €76.010,00

PROGETTI INNOVATIVI TERRITORIALI PER L'ARMONIZZAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO: €24.854,47

- Progetto 26 Armonizzazione dei tempi di vita e lavoro (Delibera di Giunta regionale 855/2013)

PROGRAMMA PER AZIONI E INTERVENTI PER ANZIANI E FAMIGLIE: €8.437,13

- Progetto 2 Domiciliarità anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alla famiglie

PIANO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA PREVENTIVO 2013

PREVENTIVO 2013					
COMUNI	AUSL	TOTALE	FRNA GESTIONI PARTICOLARI	FNA	SLA
ANZIANI					
Assistenza residenziale					
Strutture residenziali per anziani (case protette/rsa; inclusi "ricoveri temporanei in rsa" (punto 4.4 della dgr 1378/99)	5.754.339,54	5.754.339,54			
Sostegno progetti assistenziali individuali c/o strutture residenziali non convenzionate (punto 5 dgr n. 1378/99)	40.186,88	40.186,88			
Altre strutture (case di riposo, comunità alloggio, etc.)					
Domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno delle famiglie					
Accoglienza temporanea di sollievo (punto 4.5 dgr 1378/99) in strutture residenziali	120.469,89	120.469,89			
Accoglienza temporanea di sollievo (punto 4.5 dgr 1378/99) in strutture semi-residenziali		0,00			
Strutture semi-residenziali per anziani (centri diurni)	346.462,52	346.462,52			
Assistenza domiciliare e servizi connessi:					
A) assistenza domiciliare	1.080.000,00	1.080.000,00			
B) servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura					
b.1. trasporti		0,00			
b.2. pasti	20.000,00	20.000,00			
b.3. telesoccorso e teleassistenza		0,00			
C) programma dimissioni protette	65.000,00	65.000,00			
D) attività rivolta ai gruppi (formazione, informazione, educazione, incontri, caffè alzheimer, ecc.)	21.400,00	21.400,00			
Assegno di cura anziani:					
A) assegni di cura (di livello a-b-c)	728.430,21	728.430,21		558.615,00	
B) contributo aggiuntivo assistenti familiari con regolare contratto	217.176,87	217.176,87			
Servizi di prossimità (portierato sociale, custode sociale, alloggi con servizi, ecc.)	15.000,00	15.000,00			
Accesso e presa in carico					
Potenziamento accesso alle prestazioni/servizi e percorso presa in carico	68.000,00	68.000,00			
Altro					
Altro (interventi residuali ed eccezionali, non ricompresi nelle finalità precedenti)		0,00			
TOTALE	1.269.400	7.207.066	0	558.615	0

PREVENTIVO 2013					
COMUNI	AUSL	TOTALE (AUSL + COMUNI)	FRNA GESTIONI PARTICOLARI	FNA	SLA
DISABILI					
Assistenza residenziale					
Strutture residenziali di livello alto (centri socio-riabilitativi residenziali)	1.036.788,00	1.036.788,00			
Strutture residenziali di livello medio (comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette)	95.600,00	95.600,00			
Strutture residenziali di livello medio (comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette) GIARDINO DEI SEMPLICI	39.356,92	39.356,92			
Residenzialità disabili gravissimi (dgr 2068/04)	360.495,96	360.495,96			
Domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno delle famiglie					
Accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali (dgr 1230/08)	100.940,00	100.940,00			
Accoglienza temporanea di sollievo in strutture semi-residenziali (dgr 1230/08)		0,00			
Strutture semi-residenziali per disabili (centri diurni):					
A) centri socio-riabilitativi diurni	549.450,00	549.450,00			
B) centri socio-occupazionali	184.590,00	184.590,00			
Assistenza domiciliare e servizi connessi					
A) assistenza domiciliare					
a.1. assistenza domiciliare e territoriale con finalità socio-educativa	33.000,00	33.000,00			
a.2. prestazioni educative territoriali	136.520,00	136.520,00			
a.3. assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale	120.400,00	120.400,00			
a.3. assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale AIDS	9.650,00	9.650,00			
B) servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura					
b.1. trasporti	157.000,00	157.000,00			
b.1. trasporti DIALIZZATI	6.000,00	6.000,00			
b.2. pasti	5.000,00	5.000,00			
C) attività rivolta ai gruppi (formazione/informazione/educazione, gruppi, consulenze...)					
	40.000,00	40.000,00			
Interventi per la mobilità privata delle persone con grave disabilità					
Contributi per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli (art. 9 l.r. 29/97)					
		0,00			
Assegno di cura disabili					
A) assegno di cura disabili con handicap grave (comma 3 art.3 l.104/92)	245.689,63	245.689,63		12.410,00	10.850,00
B) assegno di cura gravissima disabilità acquisite (dgr 2068/2004)	77.376,00	77.376,00			
C) contributo aggiuntivo assistenti familiari con regolare contratto	28.616,77	28.616,77			
Accesso e presa in carico					
Potenziamento accesso alle prestazioni/servizi e percorso presa in carico					
	34.000,00	34.000,00			
Altro					
Altro (interventi residui ed eccezionali, non ricompresi nelle finalità precedenti)					
		0,00			
TOTALE	2.493.288	767.185	3.260.473	0	12.410
INTERVENTI TRASVERSALI PER ANZIANI E DISABILI					
Emergenza e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari					
Emergenza e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari					
		0,00			
Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico					
Contributi del fma per l'adattamento domestico e per l'autonomia nell'ambiente domestico (art.10 l.r. 29/97)					
	10.000,00	10.000,00			
Servizio di consulenza dei centri provinciali per l'adattamento domestico					
		0,00			
Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili					
Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili					
	5.000,00	5.000,00			
Altro					
Altro (interventi residui ed eccezionali, non ricompresi nelle finalità precedenti)					
		0,00			
TOTALE	15.000	0	15.000		
TOTALE GENERALE	3.777.688	7.974.251	11.751.939	0	571.025

	ASSEGNATO
ASSEGNATO 2013 – FONDO ANZIANI FRNA	8.616.291
ASSEGNATO 2013 – FONDO DISABILI FRNA	2.465.188
ASSEGNATO 2013 – FONDO DISABILI 2068 FRNA	
TOTALE	11.081.479
Programma SLA DGR 1762/11	91.296
FNA	571.025
Gestioni particolari	3.195
TOTALE ASSEGNATO	11.746.995
TOTALE PROGRAMMATO	12.333.814

